

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. LXXII
n. 1

RELAZIONE

DI MONITORAGGIO SULL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RIGUARDANTE L'AZIONE DI RICOSTRUZIONE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DEL SETTEMBRE 1997 NELLE REGIONI MARCHE E UMBRIA

(PRIMO SEMESTRE 2001)

(Articolo 16, comma 1, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61)

Presentata dal Presidente del Consiglio dei ministri

(BERLUSCONI)

Trasmessa alla Presidenza il 7 marzo 2002

PAGINA BIANCA

INDICE**REGIONE MARCHE**

INTRODUZIONE	<i>Pag.</i>	9
1 Territori interessati dalla crisi sismica	»	13
2 Aspetti organizzativi.	»	13
3 Sistema informativo	»	14
4 Costi della ricostruzione.	»	15
5 Quadro delle risorse.	»	16
5.1 Le risorse commissariali.	»	16
5.2 Le risorse statali (leggi n. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/200).	»	16
5.3 Le risorse comunitarie	»	18
5.4 Copertura finanziaria, programmazione degli interventi e andamento della spesa.	»	19
6 Interventi per la ricostruzione.	»	22
6.1 Riparazione degli edifici destinati ad abitazione princi- pale: edifici con danni medio lievi (DCD 121/97)	»	22
6.2 Riparazione e ricostruzione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4, legge 61/98)	»	23
6.3 Interventi ricompresi nei programmi di recupero (art. 3, legge 61/98).	»	26
6.4 Edilizia residenziale pubblica (ERP)	»	30
6.5 Altri interventi	»	31
6.6 Emergenza abitativa	»	33
6.7 Piano delle opere pubbliche	»	35
6.8 Piano beni culturali (art. 8, legge 61/98)	»	38
6.9 Attività produttive	»	41
7 Linee strategiche, priorità e proposte per la ricostruzione e lo sviluppo	»	42
8 Allegati - Tabelle analitiche per comune	»	44

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Stima del danno	Pag.	15
Tabella 2 - Utilizzo dei fondi a disposizione del commissario delegato	»	16
Tabella 3 - Quote di mutuo rimosse	»	17
Tabella 4 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie	»	18
Tabella 5 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi «Tab. C»	»	19
Tabella 6 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui «Tab. D» .	»	19
Tabella 7 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) «Tab. E»	»	20
Tabella 8 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 31 dicembre 2000 e al 30 giugno 2001	»	21
Tabella 9 - Riparazione delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale con danni medio-lievi	»	23
Tabella 10 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	»	24
Tabella 11 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero	»	29
Tabella 12 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.	»	30
Tabella 13 - Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia	»	33
Tabella 14 - Situazione ed evoluzione dell'autonoma sistemazione	»	34
Tabella 15 - Riepilogo stato di attuazione del Piano delle Opere pubbliche	»	37
Tabella 16 - Situazione del recupero degli edifici monumentali	»	40
Tabella 17 - Situazione delle domande di contributo alle attività produttive extra agricole	»	41
Tabella 18 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per settore produttivo	»	41
Tabella 19 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per provincia	»	41
Tabella 20 - Risorse finanziarie necessarie per il completamento della ricostruzione	»	42
Tabella 21 - Allegato «A» - Edifici con danni medio-lievi, per comune	»	44
Tabella 22 - Allegato «B» - Edifici con danni gravi, per comune	»	50

Tabella 23 - Allegato «C» - Interventi unitari compresi nei programmi di recupero, per comune	Pag.	54
Tabella 24 - Allegato «D» - Programma di Edilizia Residenziale Pubblica, per comune (su carta, pp. 5)	»	55
Tabella 25 - Allegato «E» - Emergenza abitativa, per comune (autonoma sistemazione su carta, pp. 12)	»	60
Tabella 26 - Allegato «F» - Piano delle Opere Pubbliche, per comune	»	73
Tabella 27 - Allegato «G» - Piano dei beni culturali, per comune	»	83
Tabella 28 - Allegato «H» - Contributi alle attività produttive extra-agricole, per comune (su carta, pp. 7)	»	85

REGIONE UMBRIA

SINTESI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA RICOSTRUZIONE. . . .	»	95
--	---	----

Il dettaglio

1 I territori interessati dalla crisi sismica	»	103
1.1 Il sisma del 26 settembre 1997	»	103
1.2 Il sisma del 16 dicembre 2000	»	104
2 Aspetti organizzativi	»	105
3 Sistema informativo	»	107
4 L'Osservatorio sulla ricostruzione	»	108
5 Quadro normativo di riferimento	»	110
5.1 Leggi nazionali	»	110
5.2 Leggi regionali	»	110
6 I costi della ricostruzione	»	111
7 Quadro delle risorse	»	112
7.1 Le risorse commissariali	»	112
7.2 Mutui regionali (legge n. 61/98 - legge n. 448/98) . .	»	112
7.3 Le risorse aggiuntive per specifici interventi	»	113
7.4 Le risorse comunitarie	»	113
7.5 Le risorse totali	»	113
8 Quadro generale degli impegni e della spesa	»	114
8.1 La destinazione delle risorse	»	114

8.2 Gli impegni	Pag. 115
8.3 La spesa	» 116
8.4 Sintesi degli impegni e della spesa	» 116
9 Il programma straordinario di edilizia residenziale pubblica	» 120
10 Il rientro della popolazione	» 121
10.1 La popolazione evacuata	» 121
10.2 Il progetto «Fuori dai container entro il 2000»	» 121
10.3 La popolazione rientrata	» 123
10.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container	» 126
11 Stato di attuazione degli interventi programmati	» 127
11.1 Edilizia privata	» 127
11.2 Opere pubbliche	» 137
11.3 Infrastrutture rurali	» 139
11.4 Dissesti idrogeologici	» 141
11.5 Beni culturali	» 143
11.6 Attività produttive	» 147
12 Altri interventi	» 148
13 Conclusioni	» 150
ALLEGATO	» 153

REGIONE MARCHE

PAGINA BIANCA

INTRODUZIONE

A oltre due anni dalla data della stipula dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricostruzione, e a quasi quattro anni dagli eventi sismici del settembre 1997, si presenta un quadro complessivo dello stato di attuazione degli interventi previsti.

Superata la fase dell'emergenza, durante la quale sono stati realizzati dalle Prefetture e dal Commissario delegato per gli interventi di protezione civile tutti gli interventi necessari per consentire accettabili condizioni di vita ai nuclei familiari maggiormente colpiti e la ripresa delle attività produttive e sociali, la Regione ha avviato l'intero processo di ricostruzione.

L'art. 2, comma 2, della Legge n. 61/1998 stabilisce che per la programmazione degli interventi di ricostruzione e sviluppo dei territori interessati dalla crisi sismica, le Regioni predispongono il quadro complessivo dei danni e del relativo fabbisogno, nonché il **Programma finanziario di ripartizione delle risorse** assegnate dall'art. 15 della citata legge e delle leggi finanziarie successive. Nel programma vengono individuate le priorità degli interventi al fine di assicurare il rientro nelle abitazioni principali dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili, la ripresa delle attività produttive, il recupero di funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale e la riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali. Il programma finanziario è stato approvato dal Consiglio regionale con la delibera amministrativa n. 279 del 1° dicembre 1999.

L'art. 43 della L.R. 23 marzo 2000, n. 21 (legge finanziaria regionale per il 2000) ha autorizzato direttamente la Giunta regionale ad integrare il precedente Programma finanziario di ripartizione (D.A.C.R. n. 279/99), al fine del completamento degli interventi di edilizia residenziale pubblica, da utilizzare temporaneamente per i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili e per far fronte alle altre spese disposte dalle ordinanze del Ministro dell'Interno emanate successivamente al 1° dicembre 1999.

Con D.G.R. n. 1416 del 4 luglio 2000, la Regione Marche ha provveduto alla integrazione ed all'aggiornamento del Programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione post-terremoto (D.A.C.R. n. 279/99) al fine di dare attuazione alle ordinanze del Ministro dell'Interno successive al 1° dicembre 1999 ed alla rimodulazione dei fondi Docup Ob. 5b, mentre altre modifiche costituiscono un aggiornamento delle stime di spesa, sulla base dei costi degli interventi, senza modifiche ai limiti suddetti. Le modifiche tengono conto delle risorse aggiuntive stabilite dall'art. 54 della legge 488/99 (legge finanziaria 2000) e delle esigenze di rimodulazione delle risorse rappresentate dai responsabili degli interventi connessi agli eventi sismici.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 31 del 14 marzo 2001 è stata approvata l'**integrazione del programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione del terremoto**, sulla base degli ulteriori finanziamenti previsti dalla legge finanziaria 2001. Nel programma finanziario sono individuate, a partire dal recupero del patrimonio edilizio esistente, le priorità degli interventi con particolare riferimento agli obiettivi di assicurare il rientro nelle abitazioni principali, privilegiando i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la presenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane, la riqualificazione e valorizzazione degli ambienti naturali, con particolare riferimento al Parco nazionale dei Monti Sibillini ed alle aree protette regionali.

Sulla base della stima delle spese disposte con ordinanze del Ministro dell'Interno il Programma Finanziario era stato integrato con D.G.R. n. 1416 del 4 luglio 2000 e con D.G.R. n. 1858 del 12 settembre 2000.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (**Legge finanziaria 2001**) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto. La quota spettante alla Regione Marche è stata stimata in lire 1.029.000 milioni, applicando un tasso di interesse del 6%. L'andamento dei tassi di interesse ha comportato anche una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione già stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevedeva l'erogazione dell'importo massimo di 2.500 miliardi. L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello *spread* di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, alla fine dell'anno 2001, saranno fatti tutti i conteggi e i mutui accesi saranno tutti trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato.

Ciò comporterà, a tassi costanti, ora in vigore, una sensibile diminuzione del capitale raccolto, relativamente ai mutui previsti dall'art. 15 della L. 61/1998 (II tranche) e dall'art. 50 della legge n. 448/1999 (legge finanziaria 1999) di circa il 5%.

Pertanto le risorse complessive per la ricostruzione attualmente disponibili sono le seguenti:

- Mutuo previsto dall'art. 15 L. n. 61/98 (stima)	L.	341.000.000.000
- Mutui previsti dall'art. 15 L. n. 61/98 (stima)	L.	193.800.000.000
- Mutui previsti dall'art. 50 della L. n. 448/98 (stima):		
a) anno 1999 (stima)	L.	484.500.000.000
b) anno 2000 (stima)	L.	726.750.000.000
c) anno 2001 (proiezione 35% - quota R.M)	L.	969.950.000.000
- Mutui previsti dall'art. 54 della legge n. 448/1999	L.	73.000.000.000
- Mutui previsti dalla L. n. 388/2000	L.	1.029.000.000.000
Totale mutui	L.	3.818.000.000.000
- Fondi Commissario delegato (quota DCD 121/97)	L.	60.309.000.000
- Fondi Unione Europea - Docup 5b	L.	597.806.000.000
- Fondi Edilizia Residenziale Pubblica	L.	142.500.000.000
Totale generale	L.	4.618.615.000.000

Si evidenzia come fra le risorse di provenienza statale sono state considerate anche le risorse destinate allo **specifico programma straordinario di edilizia residenziale pubblica** pari a **L. 142,5 mld.**

Il D.P.C.M. del 3 giugno 1999 ha ripartito le disponibilità provenienti da mutui tra le Regioni Marche ed Umbria nel modo che segue:

1. La ripartizione definitiva delle disponibilità rimanenti di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 30 marzo 1998, n. 61, è la seguente: 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche;
2. Le risorse stanziare dall'articolo 50, comma 1, lettera d) della legge 23 dicembre 1998, n. 448, sono ripartite nelle stesse proporzioni, indicate al comma 1, ad eccezione di una quota pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001;

3. La rimanente disponibilità pari a lire 100 miliardi dei limiti di impegno autorizzati a partire dal 2001, verrà ripartita successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Non sono state invece ripartite tra le due Regioni le disponibilità relative agli anni successivi. Il programma finanziario di ripartizione dei finanziamenti per la ricostruzione dal terremoto è stato calcolato sulla base della medesima ripartizione anche per gli anni successivi al 2000.

PAGINA BIANCA

1 TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

La crisi sismica iniziata il 26 settembre 1997 ha danneggiato nelle Marche:

- 22.000 edifici privati;
 - 2.385 edifici monumentali;
 - 1.336 edifici pubblici;
 - 341 infrastrutture;
- e ha provocato
- 213 dissesti idrogeologici.

Sono stati colpiti 246 comuni della Regione.

Sono state evacuate 3.687 abitazioni principali:

- 1.015 nuclei familiari sono stati alloggiati nei moduli abitativi mobili (m.a.m.);
- 2.111 famiglie hanno trovato una diversa sistemazione alloggiativa.

Tutto il territorio regionale con ordinanza ministeriale è stato dichiarato terremotato, ma diverso è il livello di danneggiamento (percentuale di edifici non agibili sul totale degli edifici) dei vari Comuni. Si riporta l'elenco dei comuni con i livelli di danneggiamento più alti.

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
MUCCIA	MC	59,24
MONTE CAVALLO	MC	55,88
SERRAVALLE DI CHIANTI	MC	54,60
CAMERINO	MC	53,39
PIEVE TORINA	MC	52,94
VISSO	MC	52,13
PIEVEBOVIGLIANA	MC	44,85
FIORDIMONTE	MC	43,73
SEFRO	MC	40,87
GAGLIOLE	MC	36,55
FIUMINATA	MC	35,57
CESSAPALOMBO	MC	35,36
CAMPOROTONDO DI F.	MC	34,12
CASTELSANTANGELO SUL N.	MC	26,74
MERGO	AN	24,45
CALDAROLA	MC	23,89
POGGIO SAN VICINO	MC	22,50

COMUNE	PROV	Livello di danneggiamento
FABRIANO	AN	21,83
PIORACO	MC	21,07
PALMIANO	AP	20,59
SAN GINESIO	MC	50,56
SAN SEVERINO MARCHE	MC	19,99
SERRA SAN QUIRICO	AN	19,85
RIPE SAN GINESIO	MC	18,56
BELFORTE DEL CHIANTI	MC	18,53
BOLOGNOLA	MC	18,08
FIASTRA	MC	17,60
MONTE SAN MARTINO	MC	17,26
CASTELRAIMONDO	MC	16,63
SASSOFERRATO	AN	16,61
ESANATOGLIA	MC	14,72
CERRETO D'ESI	AN	14,65
ACQUACANINA	MC	14,34
MONTEGALLO	AP	14,32

2 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il 2 ottobre 1997 (quindi a soli cinque giorni dall'evento sismico) viene costituito l'ufficio del **Commissario delegato** formato da alcuni funzionari regionali con funzioni di coordinamento e dal segretario generale dell'ufficio. Tutte le strutture organizzative della Giunta regionale vengono chiamate a collaborare con l'ufficio sulla base delle richieste del segretario generale.

Sono costituite inoltre **due unità operative** nei territori dei Comuni maggiormente colpiti: una a Fabriano (AN) con competenza nelle Province di Ancona e Pesaro ed una a Muccia (MC) con competenza nelle Province di Macerata e Ascoli Piceno.

Per alcuni adempimenti specifici sono costituiti appositi **gruppi di lavoro**. Tali strutture sono state messe in grado di operare immediatamente in virtù dei poteri eccezionali conferiti al Commissario delegato.

All'ufficio del Commissario delegato sono affidati compiti di coordinamento di tutti gli interventi di emergenza realizzati, nell'ambito delle rispettive competenze, dai servizi della Giunta regionale. Le unità operative distaccate, oltre a svolgere compiti di assistenza tecnica ed amministrativa ai Comuni, operano in collaborazione con i COM.

L'organizzazione amministrativa per fronteggiare l'emergenza è semplice e flessibile e tutte le strutture regionali vengono chiamate a far fronte ai nuovi compiti.

Le strutture di nuova istituzione rispondono da un lato ad esigenze di coordinamento ed unitarietà di indirizzo e dall'altro ad esigenze operative nei Comuni maggiormente colpiti.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria degli uffici, l'art. 8 della L.R. n. 62/1997 autorizza il Presidente della Giunta regionale a prorogare i termini in scadenza previsti dalla legge, consentendo così la proroga dei termini per la conclusione degli ordinari procedimenti regionali.

Nel febbraio 1998 la Giunta regionale adotta le misure organizzative per il completamento degli interventi di emergenza e per l'avvio della ricostruzione.

Le unità operative decentrate (Muccia e Fabriano) sono trasformate in uffici distaccati temporanei dei servizi decentrati opere pubbliche e difesa del suolo.

E' da sottolineare che tale scelta consente il deposito dei progetti ai fini dell'applicazione della legge n. 64/1974 direttamente presso le suddette strutture le quali pertanto diventano "sportello unico" per i Comuni e per i cittadini ai fini della ricostruzione. Gli stessi uffici assumono inoltre il compito di vigilanza e controllo sugli interventi per la ricostruzione, nonché di assistenza tecnica ai Comuni. La costituzione in uffici delle unità operative decentrate è particolarmente significativa in quanto strutture costituite per l'emergenza si trasformano, attraverso l'attribuzione di nuovi compiti, in strutture per la ricostruzione.

A livello regionale, vengono definiti i compiti dei servizi per lo svolgimento dei singoli adempimenti. Per gli adempimenti connessi ai programmi di recupero è stato costituito un apposito ufficio, stante la particolare complessità degli adempimenti.

Sul versante degli Enti locali, la Giunta regionale in accordo con l'ANCI ha stabilito i criteri per il riparto dei fondi destinati al potenziamento degli uffici degli stessi Enti e della Regione; sono state incentivate forme di associazionismo tra gli Enti Locali.

Nel settembre 1999 è stato costituito l'ufficio di coordinamento degli interventi di ricostruzione post-terremoto; il coordinamento tecnico viene affidato al dirigente del Servizio Lavori Pubblici ed il coordinamento amministrativo al coordinatore dell'area n. 2. Gli aspetti finanziari e quelli organizzativi sono coordinati dal coordinatore dell'area n. 3.

Le strutture ed il personale utilizzato per l'emergenza viene ora utilizzato per la ricostruzione; d'altra parte quasi tutti gli interventi previsti dalla legge erano stati avviati nella fase di emergenza.

Altre misure organizzative, quali l'ufficio di liquidazione dei contributi sulla base dei fabbisogni di cassa e le conferenze unificate dei servizi, sono rivolte a semplificare e velocizzare per quanto possibile i procedimenti.

Con D.G.R. n. 2133/2000 la giunta regionale ha individuato le strutture organizzative regionali preposte agli adempimenti per la ricostruzione, nonché i responsabili dei relativi procedimenti.

L'art. 32 della legge regionale n. 30/2000 (assestamento del bilancio 2000) autorizza la Giunta regionale ad adottare le misure organizzative necessarie alla attuazione degli interventi di ricostruzione post-terremoto anche in deroga alla legge regionale n. 30/1990. Con la stessa legge regionale le funzioni regionali in materia di costruzione in zone sismiche di cui all'art. 21 della L. R. n. 13/1999 sono attribuite agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano.

3 SISTEMA INFORMATIVO

Il servizio informatica della Regione per garantire la massima efficacia e trasparenza alle attività connesse con il terremoto, ha predisposto uno specifico sistema informativo denominato "Tellus".

Il sistema informativo Tellus si pone come obiettivo di costituire un osservatorio e un supporto a tutte le attività connesse alla ricostruzione, utilizzando un mezzo innovativo come Internet per collegare velocemente tutti i soggetti coinvolti nella ricostruzione e dislocati nel territorio.

Tale sistema è una banca dati completa che gestisce dal punto di vista informatico, tutti gli aspetti connessi all'evento sismico, in particolare:

- rilevazione del danno e della vulnerabilità;
- monitoraggio tecnico e finanziario degli interventi di ricostruzione leggera e pesante;
- stato di avanzamento della ricostruzione;
- monitoraggio nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili e in alloggi ERP;
- monitoraggio dei flussi finanziari connessi al sisma.

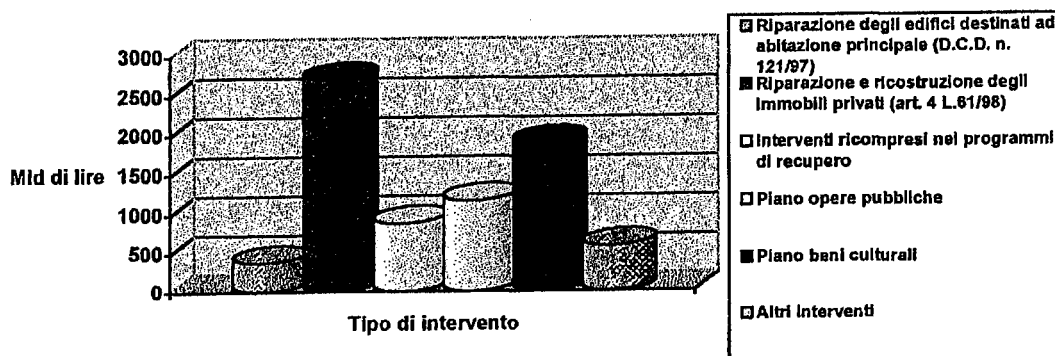
Il progetto Tellus è stato implementato utilizzando una rete INTRANET che collega le varie figure istituzionali e i soggetti privati coinvolti nell'attività di ricostruzione, avvalendosi della infrastruttura della Rete Telematica della Regione Marche; su questa rete vengono distribuiti, con un maggiore grado di sicurezza, tutti i classici servizi resi disponibili da Internet e le informazioni gestite mediante la banca dati relazionale di Tellus.

4 COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

Il costo della ricostruzione è stato stimato sulla base dei Piani attuativi delle opere pubbliche e dei beni culturali nonché sulla base delle richieste di contributi per la ricostruzione valutate come superficie da riparare/ricostruire e costi convenzionali approvati per la ricostruzione.

Il danno complessivo provocato dal terremoto nelle Marche era stato stimato il 24 luglio 1998 in **8.470** miliardi di lire. Sulla base dello stato di attuazione degli interventi nel corso del primo semestre 2001, la stima del danno può essere rideterminata in **7.608** miliardi.

Tale stima non tiene tuttavia conto dei maggiori costi derivanti dalla recente approvazione del nuovo prezzario regionale e degli aggiornamenti dei costi legati all'indice ISTAT, le cui variazioni non sono mai state comunicate dal Ministero dei Lavori Pubblici, nonostante l'esplicita previsione contenuta nell'intesa di cui all'art. 2, comma 6, della legge n. 61/1998.



TIPO DI INTERVENTO	Stima del danno (mld di lire)
Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. n. 121/97)	377
Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	2.708
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	883
Piano opere pubbliche	1.166
Piano beni culturali	1.890
Altri interventi	584
TOTALE	7.608

Tabella 1 - Stima del danno

5 QUADRO DELLE RISORSE

5.1 LE RISORSE COMMISSARIALI

L'Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668 del 28 settembre 1997 ha incaricato i Presidenti delle Regioni dell'Umbria e Marche, nominati Commissari delegati per la Protezione Civile, di provvedere alla realizzazione di tutti gli interventi urgenti necessari per fronteggiare in maniera quanto più possibile rapida ed efficace la situazione di prima emergenza conseguente al sisma del 26 settembre 1997.

La situazione dei fondi a disposizione del Commissario delegato sono sintetizzati nella tabella seguente, con l'indicazione degli indici percentuali di avanzamento, con riferimento sia agli stanziamenti che agli impegni.

Stanziamenti	Impegni	Pagamenti
198.515.081.842	194.392.355.065	184.809.216.064
100	98	93
	100	95

Tabella 2 - Utilizzo dei fondi a disposizione del commissario delegato

5.2 LE RISORSE STATALI (LEGGI N. 61/98 - 448/98 - 488/99 - 388/2000)

Le leggi n. 61/98 e n. 448/98 prevedevano autorizzazioni per le Regioni Marche e Umbria, a contrarre mutui in deroga al limite di indebitamento stabilito dalla normativa vigente. Tali contributi hanno permesso alla Regione Marche di stipulare una convenzione quadro con un pool di istituti di credito che permette l'accensione di mutui. L'erogazione di ciascuna tranche di finanziamento, relativa ai limiti di impegno stabiliti dalle citate disposizioni normative, può essere effettuata in una o più soluzioni a richiesta della Regione e indipendentemente dalla decorrenza del contributo statale.

Con D.P.C.M. in data 3 giugno 1999 è stata fissata nella misura del 65% a favore della Regione Umbria e del 35% a favore della Regione Marche la ripartizione definitiva dei fondi statali destinati alla ricostruzione delle zone terremotate.

L'art 54 della legge n. 488/99 ha autorizzato ulteriori contributi in annualità della durata di quindici anni a favore delle regioni terremotate, a partire dal 2001 e dal 2002 e ammontanti rispettivamente a 9 e 10 mld complessivi. Considerati la percentuale di riparto pari al 35% a favore delle Marche e un tasso di interesse medio, la stima del mutuo attivabile si attesta intorno ai 70 mld.

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001) ha assegnato un ulteriore finanziamento per la ricostruzione post-terremoto. La quota spettante alla Regione Marche viene stimata in lire 1.029 miliardi, applicando un tasso di interesse del 6%. L'andamento dei tassi di interesse comporta anche una rideterminazione della stima delle risorse già disponibili.

La convenzione stipulata con le banche per il finanziamento delle opere della ricostruzione post-terremoto del 26 settembre 1997, prevede l'erogazione dell'importo massimo di 2.500 miliardi. L'importo massimo è stato stimato sia in base agli stanziamenti di fondi assegnati alla Regione dallo Stato, sia in base all'andamento dei tassi d'interesse, valutati al momento della stipula della convenzione medesima.

L'andamento dei tassi e il tipo di convenzione stipulata hanno consentito di effettuare la raccolta ad un tasso variabile aumentato dello *spread* di 0,25%, sensibilmente più basso rispetto ad un qualsiasi tasso fisso applicato ad una operazione di durata ventennale.

Questa scelta ha permesso di ottimizzare la raccolta ma, allo stesso tempo, non può essere conservata nel tempo, in quanto eventuali aumenti dei tassi dovrebbero essere posti a carico della Regione.

Per questi motivi, alla fine dell'anno 2001, saranno fatti tutti i conteggi e i mutui accesi saranno tutti trasformati a tasso fisso con oneri a carico del solo bilancio dello Stato. Ciò comporterà, a tassi costanti in vigore adesso, una sensibile diminuzione del capitale raccolto, relativamente ai mutui previsti dall'art. 15 della L. 61/1998 (il *tranche*) e dall'art. 50 della legge n. 448/1999 del 5% pari a circa 120 miliardi.

Fra le risorse di provenienza statale vanno infine considerate anche le risorse destinate ad uno **specifico programma straordinario di edilizia residenziale pubblica** ammontanti a **L. 142,5 mld**, di cui L. 125 mld assegnate dal CIPE ai sensi dell'art. 7 della legge 61/98 e L. 17,5 mld assegnate dal C.E.R. ai sensi dell'art. 3 - lett. q) della legge 457/78.

Al 30 giugno 2001, sui mutui accesi per la ricostruzione del terremoto del 1997, le quote effettivamente riscalte sono complessivamente pari a **L. 1.123 mld**.

Nel corso del primo semestre 2001 non sono state riscalte quote di mutuo.

QUOTE DI MUTUO RISCOSSE	
1998	15,0
1999	41,8
2000	1.066,2
TOTALE	1.123,0

Tabella 3 - Quote di mutuo riscalte

5.3 LE RISORSE COMUNITARIE

Il sostegno dell'Unione Europea alla ricostruzione deriva dal presupposto che gli eventi sismici verificatisi nelle Marche hanno profondamente colpito e danneggiato un ampio territorio ricadente nell'area operativa dell'Obiettivo 5b.

La rimodulazione del DOCUP Ob. 5b 1994-1999 prevede azioni di ricostruzione, risorse aggiuntive per regimi di aiuto, assistenza tecnica, nonché specifiche azioni di formazione, aiuti all'occupazione e di sostegno alle popolazioni terremotate.

Nel corso dei primi mesi del 2000 si era proceduto ad una rimodulazione finanziaria dei fondi Docup Ob. 5b e di conseguenza le risorse a favore delle misure 1.1.7 e 3.1.4 ammontano complessivamente a **L. 597,806 mld**, ripartiti come specificato nella tabella seguente.

Tutti i fondi comunitari sono stati impegnati al 31/12/1999 ed i lavori finanziati sono in corso di realizzazione.

INTERVENTI	Programma finanziario
• Interventi per la riparazione degli edifici destinati a prima abitazione e pertinenze agricole (DCD n. 121/1997)	107,600
• Opere pubbliche	327,806
• Beni culturali	99,807
• Interventi realizzati nella fase di emergenza con i fondi a disposizione del Commissario delegato e Progetti strumentali (rete sismometrica, microzonazione sismica, cartografia)	62,593
TOTALE	597,806

Tabella 4 - Programma finanziario: impiego delle risorse comunitarie

5.4 COPERTURA FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E ANDAMENTO DELLA SPESA

Si riportano di seguito le tabelle relative a:

- finanziamento complessivo degli interventi ("tab. C"),
- programmazione finanziaria delle risorse provenienti dai mutui ("tab. D"),
- previsione di impiego delle risorse fra il 1998 ed il 2003 ("tab. E").

Tipologia di intervento	MUTUI	FONDI C.D.	FONDI U.E.	FONDI F.R.P.	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	209,091	60,309	107,600	-	377,000
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	1.507,899	-	-	-	1.507,899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	882,963	-	-	-	882,963
Piano opere pubbliche	538,608	-	327,806	-	866,414
Piano beni culturali	327,582	-	99,807	-	427,389
Altri interventi	336,857	-	-	-	336,857
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	-	-	62,593	-	62,593
Anticipazione spese di progettazione	15,000	-	-	-	15,000
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	-	-	-	142,500	142,500
TOTALE	3.818,000	60,309	597,806	142,500	4.618,615

Tabella 5 - Programma finanziario: finanziamento complessivo degli interventi "tab. C"

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					TOTALE
	1998/1999	2000	2001	2002	2003	
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	86.591	91.705	30.795	-	-	209.091
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	35.500	135.606	922.637	322.664	91.492	1.507.899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	39.599	39.053	612.834	178.257	13.220	882.963
Piano opere pubbliche	71.850	209.650	129.978	98.464	28.666	538.608
Piano beni culturali	22.300	109.755	102.000	68.000	25.527	327.582
Altri interventi	70.107	49.266	182.984	34.500	-	336.857
Anticipazione spese di progettazione	-	-	15.000	-	-	15.000
TOTALE PER ANNO	325.947	635.035	1.996.228	701.885	158.905	3.818.000

Tabella 6 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse provenienti da mutui "tab. D"

Tipologia di intervento	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI					
	1998/99	2000	2001	2002	2003	TOTALE
Edifici con danni medio lievi (D.C.D. n. 121/97)	254,500	91,705	30,795	-	-	377,000
Immobili distrutti o gravemente danneggiati (art. 4 L.61/98)	35,500	135,606	922,637	322,664	91,492	1.507,899
Interventi Unitari - Opere di urbanizzazione - Interventi risanamento dissesti	39,599	39,053	612,834	178,257	13,220	882,963
Piano opere pubbliche	71,850	209,650	276,166	247,398	61,350	866,414
Piano beni culturali	22,300	109,755	114,567	135,962	44,805	427,389
Altri interventi	70,107	49,266	182,984	34,500	-	336,857
Altri interventi finanziati con i fondi U.E.	20,000	42,593	-	-	-	62,593
Anticipazione spese di progettazione	-	-	15,000	-	-	15,000
Piano Edilizia Residenziale Pubblica	142,500	-	-	-	-	142,500
TOTALE PER ANNO	656,356	677,628	2.154,983	918,781	210,867	4.618,615

Tabella 7 - Programma finanziario: previsione di impiego delle risorse (anni 1998/2003) "tab. E"

Si riporta inoltre, alla pagina successiva, una tabella con l'avanzamento della gestione finanziaria (impegni e pagamenti) al 30 giugno 2001, confrontato con la situazione alla precedente scadenza di monitoraggio (31 dicembre 2000).

In tale periodo si evidenzia infatti un consistente incremento della capacità di spesa (pagamenti / impegni), che passa da 61,3% a 87,3%.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Milioni di lire			
RISORSE		DATI AL 31/12/2000		DATI AL 30/06/2001	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
a)	Fondi Commissario Delegato	193,439	183,304	194,392	184,809
1	Salvaguardia incolumità pubblica	2,970	1,911	2,970	1,940
2	Piano interventi urgenti	25,128	18,625	25,244	19,645
3	Riparazione abitazioni principali (danni lievi)	60,309	60,309	60,309	60,309
4	Contributi per l'autonoma sistemazione	19,826	19,826	19,827	19,827
5	Contributi per le attività prod. Extragricole	5,615	4,517	5,615	4,537
6	Contributi per le attività prod. Agricole	1,174	0,828	1,174	0,828
7	Urbanizzazione aree insediamenti abitativi d'emergenza	13,998	13,992	14,017	14,017
8	Ripristino strade provinciali	3,772	3,600	3,772	3,600
9	Contributi alle imprese per riduzione attività	0,251	0,251	0,251	0,251
10	Permessi retribuiti ai sindaci	0,403	0,167	0,690	0,201
11	Verifica agibilità edifici: compensi ai professionisti	0,516	0,516	0,517	0,517
12	Utilizzazione personale di altre amministrazioni	0,473	0,473	0,508	0,508
13	Assunzione di personale a tempo determinato	1,502	1,502	1,419	1,419
14	Copertura assicurativa personale addetto alle verifiche	0,300	0,300	0,300	0,300
15	Spese per il Comitato Tecnico Scientifico	1,697	1,210	1,901	1,498
16	Contributi ai soggetti ospitati in comunità	0,173	0,173	0,217	0,217
17	Altre spese per il rilevamento analitico dei danni	0,443	0,443	0,443	0,443
18	Manutenzione M.A.M.	0,410	0,410	0,410	0,410
19	Spese per la compilazione schede GNDT	0,450	0,336	0,450	0,337
	Subtotale	139,412	129,393	140,033	130,803
20	Rate ammortamento mutuo passivo	40,000	40,000	40,000	40,000
21	Donazioni di Enti e privati	14,028	13,910	14,360	14,006
b)	Legge 61/1998	1.685,678	1.187,581	1.770,711	1.527,525
1	Programmi di recupero (art. 3)	258,346	78,652	261,887	85,445
2	Immobili privati (art. 4)	476,442	171,106	407,648	343,262
3	Immobili privati (dd.cc.dd 121/97 e 647/98)	285,895	285,895	306,149	306,149
4	Piani stralcio Edifici pubblici	118,406	118,406	160,703	160,703
5	Piani stralcio Infrastrutture	72,469	72,469	83,973	83,973
6	Piani stralcio Dissesti idrogeologici	90,624	90,624	109,610	109,610
7	Aree attrezzate Protezione Civile	4,500	0,645	1,042	1,042
8	Piano stralcio Beni Culturali	132,054	132,054	176,568	176,568
9	Beni mobili	0,248	0,248	0,276	0,276
10	Contributi autonoma sistemazione	11,007	11,007	13,671	13,671
11	Demolizioni	2,874	2,542	2,874	2,542
12	Attività produttive agricole	0,131	0,131	0,132	0,132
13	Attività produttive extra - agricole	5,522	5,522	6,414	6,414
14	Contributi ai comuni per fascia demografica	36,521	36,521	36,524	36,524
15	Contributi ai comuni per messa in sicurezza	0,072	0,072	2,988	0,266
16	Contributi ai comuni per villaggi temporanei	5,720	5,720	6,844	6,844
17	Contributi ai comuni per canoni famiglie in M.A.M.	0,063	0,018	0,064	0,059
18	Contributi ai comuni per assistenza famiglie in M.A.M.	0,525	0,525	0,525	0,525
19	Contributi per i consorzi obbligatori PR	2,335	2,335	2,336	2,336
20	Fondo regionale di garanzia	12,457	12,457	12,457	12,457
21	Potenziamento uffici Regione e EE.LL.	46,300	37,765	52,421	52,421
22	Fondo di garanzia attività commerciali	1,000	0,700	1,000	0,700
23	Spese per indagini di micro zonazione sismica	1,157	1,157	1,157	1,157
24	Agevolazioni fiscali	0,020	0,020	0,021	0,021
25	Acquisizione aree insediamenti M.A.M.	-	-	1,515	1,515
26	Contributi autonoma sistemazione esercizi comm. e artig.	-	-	0,106	0,106
26	Rata ammortamento mutuo passivo	119,000	119,000	119,000	119,000
27	Spese deposito beni mobili e locazione locali per servizi pubblici	1,982	1,982	2,808	2,808
TOTALE		1.872,118	1.370,886	1.965,102	1.712,334
INDICE DELLA CAPACITA' DI SPESA (pagamenti/ impegni)		61,3%		87,1%	

Tabella 8 - Fondi Commissario Delegato e L. 61/98: impegni e pagamenti al 31/12/2000 e al 30/06/2001.

6 INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE

6.1 RIPARAZIONE DEGLI EDIFICI DESTINATI AD ABITAZIONE PRINCIPALE: EDIFICI CON DANNI MEDIO LIEVI (DCD 121/97)

Con i decreti del commissario delegato n. 121/97 e 647/98 (quest'ultimo di proroga dei termini di presentazione delle domande), sono state stabilite le modalità e le procedure per la concessione di contributi da assegnare per la riparazione di edifici che hanno subito danni medio - lievi comprendenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale ed oggetto di ordinanza sindacale di sgombero.

Ogni edificio, per il quale è stato segnalato il danno, è stato oggetto di sopralluogo da parte di tecnici incaricati dalla Regione; tali tecnici hanno redatto una scheda che contiene un giudizio sul danno e sull'agibilità dell'edificio. Il limite del contributo è di L. 60 mln per unità immobiliare ed è destinato alla riparazione ed al miglioramento sismico dell'intero edificio. Quindi l'intervento non è rivolto esclusivamente alla riparazione dell'unità immobiliare danneggiata, ma anche a garantire una maggiore sicurezza dell'intero edificio, nel quale è compreso l'alloggio, tenuto conto della sismicità dell'intero territorio regionale.

Il Comune ha il compito di verificare l'ammissibilità a contributo, la completezza della documentazione progettuale, nonché di determinare e concedere il contributo stesso. Gli uffici distaccati della Regione esercitano la vigilanza sulla progettazione e provvedono a controllare l'esecuzione dei lavori attraverso controlli a campione prima, durante ed a fine lavori. Il campione, per ognuna delle fasi, non può essere inferiore al 10% degli interventi. Ad oggi sono stati controllati circa il 15% degli interventi e, quando sono state riscontrate gravi irregolarità, i Comuni hanno revocato i contributi.

Il totale dei contributi assegnati ai Comuni ammonta a **L. 528,253 mld**, con la seguente copertura finanziaria:

<i>Fondi commissario delegato</i>	<i>L. 60,309 mld</i>
<i>Fondi U.E. Ob. 5b - misura 1.1.7</i>	<i>L. 107,600 mld</i>
<i>Mutui di cui alla L. 61/98 e alla L. 448/98</i>	<i>L. 360,343 mld</i>
TOTALE	L. 528,253 mld

Il costo per la realizzazione degli interventi, stimato sulla base dei progetti approvati, ammonta a **L. 377 mld** e pertanto in misura inferiore rispetto alle somme assegnate ai comuni, ammontanti a **L. 528,253 mld**. Di conseguenza nel programma finanziario di ripartizione, approvato con D.A.C.R. n. 31 del 14.3.2001 pubblicata sul BURM Ed. Spec. n. 5, anche a seguito della rimodulazione dei fondi Docup Ob. 5b che ha ridotto il contributo della misura 1.1.7 da **L. 120,000 mld** a **L. 107,600 mld**, viene previsto uno stanziamento di **L. 209,091 mld** provenienti da mutui.

La sintesi per provincia dello stato di attuazione di tali interventi al **30 giugno 2001** è riportato nella tabella seguente.

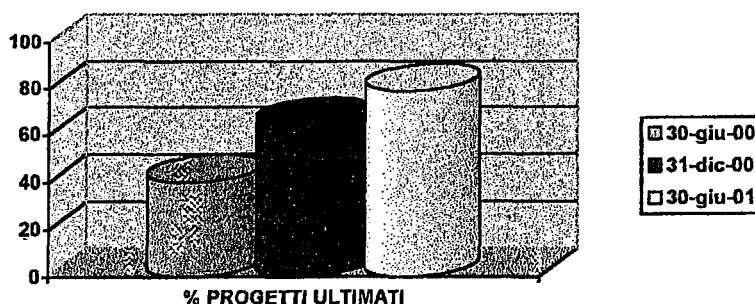
Lo stato di attuazione della riparazione degli edifici con danni lievi, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "A" alla presente relazione.

Provincia	Numero Comuni interessati	Numero Progetti			
		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	36	1.090	1.086	1.085	1.021
ASCOLI PICENO	55	398	357	329	181
MACERATA	53	1.793	1.760	1.736	1.360
PESARO E URBINO	32	329	328	321	296
TOTALE	176	3.610	3.531	3.471	2.858

Valori percentuali	100	98	96	79
Situazione al 31 dicembre 2000	100	97	95	64
Situazione al 30 giugno 2000	100	96	92	40

Tabella 9 - Riparazione delle unità immobiliari destinate ad abitazione principale con danni medio - lievi

Rispetto alle precedenti relazioni, è evidente come la cosiddetta "ricostruzione leggera" degli edifici privati destinati ad abitazione principale sia ormai entrata nella fase di ultimazione, con la quasi totalità dei progetti di recupero approvati ed iniziati e con, soprattutto, il 79% di questi già ultimati, con un significativo incremento rispetto alle scadenze di monitoraggio precedenti (v. grafico).



È utile precisare che l'effettiva ultimazione dei lavori edilizi ha raggiunto percentuali ancora superiori a quella indicata: infatti, a causa dell'obbligo di alcuni adempimenti amministrativi (redazione dello "stato finale dei lavori", verifica regolarità contributiva delle imprese esecutrici, ecc.) prima di dichiarare la formale ultimazione di un intervento, il numero dei "lavori finiti" indicati sul sistema informativo TELLUS risulta inferiore al dato reale.

6.2 RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI DISTRUTTI O GRAVEMENTE DANNEGGIATI (ART. 4 L. 61/98)

Per la riparazione e ricostruzione degli edifici con danni più gravi il contributo è determinato sulla base di parametri tecnico - economici stabiliti d'intesa tra le Regioni Marche e Umbria, il Ministero dei Lavori pubblici ed il Dipartimento della Protezione Civile. La misura del contributo è correlata al livello di danno e di vulnerabilità, alla tipologia dell'edificio ed alla sua superficie. Anche per gli immobili con danni gravi il contributo è rivolto al miglioramento sismico dell'intero edificio e non solo alla semplice riparazione del danno.

Attualmente sono state ammesse a finanziamento la riparazione e la ricostruzione di edifici contenenti almeno una unità immobiliare destinata ad abitazione principale o utilizzata per attività produttive al momento del sisma. Non sono stati ammessi a finanziamento gli edifici utilizzati esclusivamente come **abitazioni non principali**, con eccezione degli edifici che minacciavano di crollare sulle pubbliche vie e quelli in autonomia attuativa ricompresi nei programmi di recupero

oggetto di un recente provvedimento della Giunta regionale: DGR 658 del 27.03.2001. Tuttavia per favorire la ricostruzione delle abitazioni non principali, con la D.G.R. n. 180 del 31/01/2000, è stato approvato lo schema di convenzione per consentire ai soggetti interessati l'accesso al credito a condizione di particolare favore.

Per accedere al contributo è necessaria la sussistenza di un danno almeno significativo connesso con il sisma e la presenza della scheda GNDT. La giunta regionale ha stabilito inoltre che non possono essere ammessi a finanziamento gli edifici privati totalmente inagibili o comunque in stati di abbandono al momento del sisma.

Anche per tali interventi il Comune verifica l'ammissibilità a contributo, la completezza della documentazione progettuale, nonché di determinare e concedere il contributo stesso. Gli uffici distaccati della Regione esercitano la vigilanza sulla progettazione concernenti il nesso di causalità tra sisma e danni, l'appartenenza alle soglie di danno vulnerabilità e contributo concedibile, la correlazione danno - intervento di riparazione, la completezza degli elaborati nonché sulla qualità degli interventi proposti.

La D.G.R. n. 169 del 31/01/2000 ha impartito specifiche direttive per l'approvazione dei progetti, per le verifiche e per i controlli in corso d'opera sugli interventi della ricostruzione privata disciplinando compiutamente le competenze dei Comuni e degli uffici della Regione.

Le **domande pervenute** riguardano n. **18.388** edifici e **le superfici danneggiate** ammontano rispettivamente a **4.863.564 mq** (riferite agli edifici) e a **4.711.373 mq** (riferite alle unità immobiliari).

Ai sensi della D.G.R. n. 3369/1999 è stata disposta la ammissibilità alla riapertura dei termini per la presentazione delle domande di contributo per n. 762 edifici privati, il 40% dei quali si stima che siano utilizzati come abitazioni principali, in possesso quindi del requisito per l'ammissione a contributo.

Con le D.G.R. n. 75/99, n.275/99, 956/99 e 1976/99 sono state ammesse a finanziamento n. **6.365** interventi, per **4.163** dei quali sono stati presentati agli uffici distaccati di Muccia e Fabriano gli atti progettuali pregiudiziali al rilascio dell'autorizzazione all'inizio dei lavori da parte dei Comuni.

Per l'attuazione dei suddetti interventi il dirigente del servizio Edilizia pubblica è stato autorizzato ad assegnare i fondi ai Comuni nel limite di lire **1.507,899 mld** (D.A.C.R. n.31 del 14.3.2001 - parte IV, Tab. "B").

Al 30.06.2001, in attuazione dei predetti atti deliberativi il dirigente del servizio edilizia pubblica con propri decreti ha disposto l'ammissione a finanziamento di interventi per complessive lire **1.205** miliardi al netto delle economie accertate (per errata o mancata effettuazione degli interventi) pari ad un importo di lire **146** miliardi.

Lo stato di attuazione degli interventi al **30 giugno 2001** è riportato nella tabella seguente, dalla quale si evince anche l'incremento rispetto alla precedente rilevazione.

Provincia	Immobili privati (art. 4 L. 61/98) - Numero di progetti			
	Presentati al Comune	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	645	359	225	6
ASCOLI PICENO	561	264	125	4
MACERATA	2.615	1.571	848	45
PESARO E URBINO	342	177	98	5
TOTALE	4.163	2.371	1.296	60
Valori percentuali	100	57	31	1
TOTALE al 31/12/2000	3.292	1.387	738	0
TOTALE al 30/06/2001	1.860	437	205	0

Tabella 10 - Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L. 61/98)

Lo stato di attuazione della riparazione degli immobili distrutti o gravemente danneggiati, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "B" alla presente relazione.

Dal monitoraggio operato sull'attuazione degli interventi ammessi a contributo emergono due elementi particolarmente significativi per la programmazione economico-finanziaria delle risorse disponibili:

- un incremento, quantificabile in 18 punti percentuali circa, del costo degli interventi che risulta dai quadri finanziari dei progetti approvati rispetto all'importo del contributo stimato all'atto dell'assegnazione dei finanziamenti sulla base dei dati contenuti nelle domande. Detto incremento, peraltro atteso, deriva dall'applicazione dell'IVA e delle maggiorazioni riconosciute dalla normativa vigente;
- una elevata "mortalità" degli interventi ammessi a contributo determinata dall'accertamento, in fase di redazione del progetto, della insussistenza di uno più dei requisiti tecnici richiesti per poter fruire dei benefici concessi dalla L.61/98.

6.3 INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO (ART. 3 L. 61/98)

I programmi di recupero costituiscono uno degli strumenti più innovativi previsti dalla legge n.61/98 e dai successivi adempimenti regionali, quali strumenti integrati per il recupero e la ricostruzione dei centri "maggiormente colpiti di particolare interesse" che sono risultati nella Regione Marche, sulla base delle proposte comunali e delle verifiche regionali, pari a 95 (tali per motivi storico-monumentali, ambientali e paesaggistici, livelli di danno e di disagio socio-economico particolarmente elevati): strumenti complessi che coinvolgono, all'interno di una logica di coordinamento generale in capo al comune, aspetti urbanistici, finanziari, geologici, sismici, architettonici e più strettamente operativi.

Il 63% dei programmi riguarda centri e nuclei storici; il 53% interessa zone paesaggisticamente vincolate; il 15% ricade in zona parco (nazionale e regionale).

L'attuazione attraverso "interventi unitari" relativi a comparti edilizi ne rappresenta l'aspetto più significativo: più edifici e quindi più proprietari sono obbligati ad una progettazione ed esecuzione unitaria qualora tra gli edifici sussistono interazioni strutturali tali da imporre verifiche sismiche estese al sistema edilizio continuo perimetrato dal Comune.

Una parte dei programmi di recupero (16%) è stata interessata da strumentazione urbanistica attuativa ad essi strettamente connessa per l'indispensabile livello di dettaglio che alcune situazioni necessariamente hanno comportato (centri maggiormente disastriati, comparti particolarmente significativi sotto il profilo monumentale, situazioni in cui il Comune ha proposto operazioni di ristrutturazione urbanistica post-sisma).

Particolare attenzione è stata posta agli aspetti geognostici (indagini di microzonazione sismica speditiva; relazioni geologiche del programma; eventuali indagini geologiche suppletive, individuazione del /dei fattore/i di amplificazione locale).

La DGR n.76 del 18.01.1999 ha deciso che i fondi relativi all'art. 3 riguardino: interventi unitari; opere di urbanizzazione; dissesti; interventi pregiudiziali; mentre, gli interventi aventi autonomia attuativa (edifici isolati) ed i beni culturali, seppure ricadenti nei programmi, ricadano nei relativi strumenti previsti dalla Legge, rispettivamente dall'art.4 (procedure per gli immobili privati) e dall'art.8 (piano di ripristino, recupero e restauro del patrimonio culturale danneggiato).

Programmi valutati ed approvati

Al 30.06.2001 risultano valutati, ai sensi delle disposizioni di cui all'art.3 e dei provvedimenti applicativi regionali, tutti i 95 programmi di recupero predisposti dai Comuni (100%). Ne risultano approvati 85, pari al 90%. I restanti 10 (10%) risultano temporaneamente differiti dalla Giunta regionale, su proposta motivata dei Comuni. Si precisa a riguardo che le "parti" interessate dal differimento sono riferite a porzioni circoscritte dei tessuti urbani per i quali sono in corso: indispensabili approfondimenti geognostici; redazione di strumenti urbanistici connessi ai programmi e connesso svolgimento di procedure tramite accordo di programma (attivate); approfondimenti progettuali da parte dei Comuni interessati. Il seguente prospetto dettaglia le diverse situazioni di differimento.

PROGRAMMI O PARTE DI ESSI TEMPORANEAMENTE DIFFERITI (NON ANCORA APPROVATI)

E' stata differita l'approvazione dei programmi di recupero per le seguenti motivazioni:

1. Urbanistiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso al programma):
 - parti di programma: n. 6
2. Geologiche (svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parti di programma: n. 3
3. Urbanistiche e Geologiche (redazione di strumento urbanistico attuativo connesso ai programmi e svolgimento indagini geologiche suppletive su aree in dissesto):
 - parti di programma: n. 1

INTERVENTI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI DI RECUPERO APPROVATI***Interventi unitari.***

Con D.G.R. n. 75 del 18.01.1999 sono stati ammessi a finanziamento gli interventi unitari inclusi nei programmi di recupero nei quali siano presenti unità immobiliari destinate ad abitazione principale dei nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili o che usufruiscano del contributo per l'autonoma sistemazione.

Con D.G.R. n. 1976 del 2 agosto 1999 sono stati inoltre ammessi a finanziamento gli interventi unitari dei programmi di recupero di cui all'art. 3 della legge n. 61/1998 compresi nelle fasce di priorità n.1, n. 2, n. 3 e n. 4 previsti dall'art. 5 dell'allegato alla deliberazione del Consiglio regionale n. 238 del 01.12.1998.

Con D.G.R. n. 2239 del 13 settembre 1999 sono stati ammessi a finanziamento tutti gli altri interventi unitari dichiarati ammissibili dai relativi provvedimenti di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero.

Quindi tutti gli interventi unitari dichiarati ammissibili dalla Giunta regionale in sede di valutazione ed approvazione dei programmi di recupero sono stati ammessi a finanziamento.

Ad oggi, pertanto, per gli interventi unitari si ha la seguente situazione:

- n° 453 interventi ammessi a finanziamento per L. 424.293.011.601
- Erogate anticipazioni per L. 21.214.647.620

La Regione, con DGR n.478 del 06.03.2001, ha dettato disposizioni per accelerare l'attuazione degli interventi compresi nei programmi, in particolare per le opere di urbanizzazione di competenza comunale, fissando il termine ultimo al 31.12.2001 per la presentazione dei relativi progetti, da coordinare con gli altri interventi, pubblici e privati, previsti dagli stessi programmi.

Opere di urbanizzazione connesse alla realizzazione degli interventi

- Sono state ammesse a finanziamento opere di urbanizzazione per un importo di L. 152.161.864.502
- Anticipazioni concesse per la progettazione delle opere di urbanizzazione ammesse a finanziamento (5% della stima di costo degli interventi) L. 7.607.406.165

Interramento delle reti dei servizi elettrici, telefonici e del metano

- Sono stati ammessi a finanziamento interventi comprensivi:
 - sia delle opere edili a supporto dell'interramento delle linee (scavo, posa delle tubazioni, predisposizione dei pozzetti e dei chiusini) la cui realizzazione è di competenza del Comune;
 - sia della fornitura e posa dei cavi, delle apparecchiature tecnologiche, degli accessori di rete e del cablaggio degli impianti (ai sensi dell'art. 3 dell'ordinanza del Ministro dell'interno n. 3028/99) da realizzarsi con intervento diretto da parte dei soggetti gestori dei servizi (in base agli schemi di convenzione approvati con D.G.R. n. 1615/00 e n. 2525/00),per un importo complessivo stimato in L. 40.000.000.000

Indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti

- La Regione, in sede di valutazione ed approvazione dei programmi, ha provveduto a concedere ai Comuni finanziamenti per indagini geologico - tecniche ed interventi sui dissesti per un importo di L. 6.252.818.753

Interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi

- Sono state ammesse a finanziamento interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero per un importo di L. 256.579.400
- Anticipazioni concesse per la progettazione degli interventi pregiudiziali per la realizzazione dei programmi di recupero L. 9.075.220

Spese per la redazione dei programmi di recupero

- Spese tecniche per la redazione dei programmi di recupero anticipate con DGR 2618/98 e 3042/98 L. 2.180.360.800
- Spese per la redazione degli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi già concesse L. 1.318.229.724
- Il saldo delle spese di redazione dei programmi di recupero (al netto delle anticipazioni concesse con D.G.R. n. 2618/98 e n. 3042/98) e le ulteriori spese relative agli strumenti urbanistici attuativi previsti dai programmi stessi sono stimati in: L. 4.181.770.276

Stima del costo degli interventi previsti nei programmi di recupero differiti:

- Stima di costo degli interventi unitari ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico, o momentaneamente sospesi in seguito a specifiche prescrizioni della delibera di approvazione del programma L. 33.598.193.390
- Stima di costo delle opere di urbanizzazione e degli interventi di risanamento di dissesti ricadenti in aree con differimento urbanistico e/o geologico L. 118.720.171.554
- Stima degli incrementi di costo relativi ad interventi unitari comprendenti edifici pubblici o beni culturali per il finanziamento dei quali la L. 61/98 non prevede specifici parametri tecnico-economici, anche con riferimento al recupero funzionale degli edifici pubblici previsti dall'art. 6 quinquies del D.L. n. 279/2000, come convertito in legge n. 365/2000 L. 31.000.000.000

Stima degli aumenti di costo previsti a seguito di aggiornamenti normativi

- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'aumento del 10% dei costi parametrici stabilito con D.G.R. n. 1028/00 L. 45.000.000.000
- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari conseguenti all'estensione della maggiorazione del 10% "per ubicazione disagiata" (stabilito con D.G.R. n. 1028/00) agli edifici comunque ricompresi in un Programma di Recupero L. 18.000.000.000
- Stima degli aumenti di costo degli Interventi Unitari per la presenza di edifici oggetto di contributo aggiuntivo ai sensi della D.G.R. n. 1891/99 L. 6.000.000.000

Costo complessivo degli interventi ricadenti nei programmi di recupero (art. 3 L. 61/98):

L. 82.963.000.000

Alla maggiore spesa per la riparazione o ricostruzione degli edifici destinati ad abitazione non principale, in autonomia attuativa, ricompresi nei programmi di recupero si provvede con i fondi destinati agli interventi di cui all'art. 4 della legge n. 61/98.

Si riporta di seguito lo stato di attuazione al 30 giugno 2001 per provincia.

In particolare, è possibile rilevare un significativo incremento nei progetti presentati, approvati ed iniziati rispetto al secondo semestre 2000.

Provincia	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ANCONA	171	135	104	0
ASCOLI PICENO	4	2	2	0
MACERATA	471	354	195	0
PESARO E URBINO	3	3	3	0
TOTALE	649	494	304	0
TOTALE al 31/12/2000	137	72	47	0
TOTALE al 30/06/2000	70	33	19	0

Tabella 11 - Stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero

Lo stato di attuazione dei progetti relativi ai programmi di recupero, distinti per comune, viene riportato nell'allegato "C" alla presente relazione.

6.4 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (ERP)

Il Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è stato finanziato per i seguenti importi:

- L. 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- L. 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Lo stanziamento complessivo ammonta quindi a L. 142,5 Mld. Al 30 giugno 2001 sono state impegnate tutte le risorse a disposizione ed è stata finanziata la realizzazione di 1.063 alloggi, così ripartiti:

- 954 alloggi finanziati con i 125 Mld ai sensi dell'art.7 L.61/1998;
- 109 alloggi finanziati con i 17,5 Mld con fondi di cui all'art. 3q della L. 457/1978.

Sono stati inoltre reperiti e messi a disposizione altri 63 alloggi ERP, per un totale di n. 1.126 alloggi. Sono stati iniziati i lavori relativi ad ognuna delle categorie di intervento previste dal Programma straordinario ex art. 7 L. 61/98, sia nel piano di prima che di seconda fase. La prima fase può considerarsi conclusa; della seconda fase sono in via di completamento gli interventi relativi all'edilizia sovvenzionata e quelli riguardanti gli alloggi destinati alla locazione, mentre i programmi di recupero urbano, e gli interventi relativi alla 457/1978, art. 3, lett. q sono nella fase di inizio dei lavori.

Sono in fase di conclusione dei lavori gli alloggi temporanei prefabbricati in legno, disposti con D.G.R. n. 1064/2000, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della ordinanza del ministero dell'Interno 302871999.

I programmi di recupero urbano riguardano 17 centri o nuclei storici di Comuni il cui livello di danno supera il 10%.

La maggior parte degli interventi del programma straordinario riguarda il recupero di edifici in prevalenza di interesse storico, mentre la nuova costruzione, per l'edilizia sovvenzionata si concentra nei comuni di Fabriano e Serravalle, altri interventi di nuova costruzione riguardano gli alloggi da concedere in locazione per almeno 8 anni.

Nella tabella che segue è riportato un riepilogo dello stato di attuazione del programma¹:

DESCRIZIONE	N. ALLOGGI PROGRAMMATI	N. ALLOGGI CON INIZIO LAVORI	N. ALLOGGI CON FINE LAVORI	N. ALLOGGI ASSEGNATI
I^ FASE	191	190	183	164
II^ FASE	471	394	34	7
II^ FASE (PRU ART. 7 L.61/98)	107	72	0	0
ART. 3 Q L. 457/78	99	61	10	6
PREFABBRICATI IN LEGNO	219	217	217	209
ALLOGGI PROCURATI AI SENSI DEL D.C.D. 121/97	63	63	63	63
TOTALE GENERALE	1.150	997	507	449
Avanzamento %	100	87	44	39

Tabella 12 - Stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P.

Lo stato di attuazione del Programma straordinario di E.R.P., distinto per comune, viene riportato nell'allegato "D" alla presente relazione.

In tale allegato non sono disponibili i dati disaggregati per provenienza del finanziamento e non sono compresi gli alloggi procurati ai sensi del D.C.D. 121/97.

¹ Per ragioni tecniche derivanti dal sistema informativo, sia questa tabella sintetica che quelle analitiche riportate in appendice sono aggiornate ad una data successiva a quella del 30 giugno.

6.5 ALTRI INTERVENTI

Viene qui di seguito indicata la stima dei costi degli altri interventi previsti dalla legge n. 61/1998 e dalla legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. 13 maggio 1999, n. 132.

1. PREDISPOSIZIONE DI AREE ATTREZZATE PROTEZIONE CIVILE art. 2, comma 3, lettera e) (D.C.R. N. 263 DEL 14/9/99)	L.	4.500.000.000
2. BENI MOBILI art. 4, comma 6 (D.G.R. N. 77 DEL 18/1/99)	L.	300.000.000
3. CONTRIBUTI AUTONOMA SISTEMAZIONE art. 7, comma 7 (anno 1999) (D.G.R. N. 627 DEL 15/3/99)	L.	39.000.000.000
4. DEMOLIZIONI art. 4, comma 7 bis (D.G.R. N. 957 DEL 19/4/99) (D.G.R. N. 1893 DEL 19/7/99)	L.	5.000.000.000
5. INTERVENTI A FAVORE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE AGRICOLE ED EXTRAGRICOLE art. 5 e L.R. n. 44/98 (D.G.R. N. 138 DEL 25/1/99)	L.	24.843.000.000
6. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ADEGUAMENTO ALLA MEDIA DELLE RISORSE DELLA FASCIA DEMOGRAFICA DI APPARTENENZA art. 12, comma 3 e art. 6 commi 1, 2 e 3 Ord. n. 2947/99	L.	59.000.000.000
7. CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 2337 DEL 21/9/99)	L.	5.500.000.000
8. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA GESTIONE DEI VILLAGGI TEMPORANEI art. 6, comma 5, Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 1423 DEL 15/6/99)	L.	5.683.000.000
9. CONTRIBUTI AI COMUNI PER I CANONI DI LOCAZIONE DEGLI ALLOGGI DEI NUCLEI FAMILIA- RI ALLOGGIATI IN MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. a), Ord. n. 2947/99 (D.G.R. N. 1568 DEL 29/6/99)	L.	100.000.000
10. CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AI NUCLEI FAMILIARI ALLOGGIATI NEI MODULI ABITATIVI MOBILI art. 8, comma 1, lett. b) e c), Ord. n. 2947/19 e n. 2991/99 (D.G.R. N. 1476 DEL 15/6/99)	L.	525.000.000
11. CONTRIBUTI PER IL FUNZIONAMENTO DEI CONSORZI OBBLIGATORI PER GLI INTERVENTI UNITARI DEI PROGRAMMI DI RECUPERO art. 1 Ord. n. 2991/99	L.	4.000.000.000

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

12. FONDO REGIONALE DI GARANZIA art. 2 Ord. n. 2991/99	L.	15.000.000.000
13. SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI UFFICI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI art. 14 legge n. 61/1998 e art. 3 della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	140.000.000.000
14. CONTRIBUTO CONSORZIO DI BONIFICA DEL MUSONE, ECC. art. 3 della legge 226 del 13/7/99 conversione D.L. n. 132/1999	L.	200.000.000
15. AGEVOLAZIONI FISCALI art. 3 bis della legge n. 226 del 13 luglio 1999 di conversione del D.L. n. 132/1999	L.	560.000.000
16. SPESE PER INDAGINI URGENTI DI MICROZONAZIONE SISMICA art. 2, comma 3, lett. d)	L.	1.158.000.000
17. INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO) PER NUCLEI FAMILIA- RI OSPITATI NEI M.A.M.	L.	2.000.000.000
18. CANONE DI LOCAZIONE PER ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (PREFABBRICATI IN LEGNO).	L.	700.000.000
19. ACQUISIZIONE AREE UTILIZZATE PER INSEDIAMENTI IN M.A.M.	L.	6.000.000.000
20. SPESE PER IL DEPOSITO DI BENI MOBILI E PER LA LOCAZIONE DEI LOCALI OVE VENGONO TRASFERITI I PUBBLICI SERVIZI	L.	13.000.000.000
21. CONTRIBUTI PER L'AUTONOMA SISTEMAZIONE A FAVORE DEI GESTORI DI ESERCIZI COMMERCIALI ED ARTIGIANALI. (ART. 10 ORD. N. 3076/2000)	L.	1.000.000.000
22. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DI LOCAZIONE DI ABITAZIONI DANNEGGIATE E RIPARATE DA ASSEGNARE AI NUCLEI FAMILIARI OSPITATI NEI M.A.M. (ART. 11 ORDINANZA N. 3076/2000)	L.	600.000.000
23. CANONI DI LOCAZIONE ALLOGGI EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA (ART. 12 ORD. 3076/2000).	L.	2.000.000.000
24. ONERI, SGRAVI E SOSPENSIONE CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	L.	3.000.000.000
Totale	L.	333.669.000.000
ALTRE SPESE DISPOSTE CON ORD. MIN. INTERNO (RESIDUO FINANZIARIA 2000)	L.	3.188.000.000
Totale Generale	L.	336.857.000.000

6.6 EMERGENZA ABITATIVA

La maggior parte del patrimonio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed è stato abbandonato dagli abitanti a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

In seguito alle diverse crisi sismiche, sono state evacuate 3.687 abitazioni principali. Alla data del 31.12.1998, n. 1.015 nuclei familiari sono stati alloggiati nei moduli abitativi mobili (m.a.m.) messi a disposizione dal Dipartimento della Protezione Civile e n. 2.111 nuclei familiari hanno trovato una autonoma sistemazione usufruendo dei contributi previsti a questo scopo dall'art. 7 della Ordinanza del Ministro dell'Interno n. 2668/97.

Gli altri nuclei familiari sono rientrati nelle proprie abitazioni in seguito ad ulteriori accertamenti di agibilità degli edifici con la seguente revoca delle ordinanze di sgombero o hanno trovato una diversa sistemazione presso i parenti o in alloggi messi a disposizione dalle aziende ("Azienda Merloni") o dal altri soggetti.

La situazione per provincia al 25 luglio 2001 è riportata nella tabella seguente. Si evidenzia la forte contrazione (da 1.015 a 172: il 17% del valore iniziale) dei nuclei familiari tuttora ospitati nei moduli abitativi mobili e la crescita del numero di quelli ospitati negli alloggi ERP e nelle casette in legno.

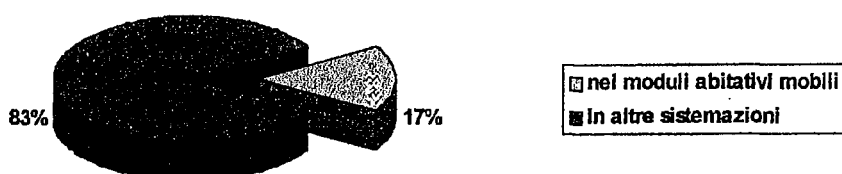
Provincia	Nuclei familiari ospitati nei containers subito dopo il sisma	Nuclei familiari ospitati in edilizia residenziale pubblica	Nuclei familiari ospitati nelle casette di legno	Nuclei familiari attualmente ospitati nei containers	Nuclei familiari non più alloggiati nei containers
Provincia di Ancona	313	85	46	78	235
Provincia di Ascoli Piceno	3	-	-	-	3
Provincia di Macerata	672	59	176	89	583
Provincia di Pesaro e Urbino	27	1	-	5	22
Totale Regione	1.015	145	222	172	843
Totale Regione %	100%	14%	22%	17%	83%

Nota: Dei 172 nuclei familiari alloggiati attualmente nei containers, 37 si trovano nei pressi dell'edificio danneggiato, sparsi nel territorio.

Tabella 13 - Sintesi alloggi dei nuclei familiari in emergenza abitativa, per provincia

La situazione della emergenza abitativa, distinta per comune, viene riportato nell'allegato "E" alla presente relazione.

Evoluzione al 30/06/01 della sistemazione dopo il sisma



Per quanto riguarda le famiglie in autonoma sistemazione (sia per ordinanze di sgombero che per sistemazione delle residenze), si registra un significativo miglioramento. Di pari passo con l'avanzamento della ricostruzione, aumentano le famiglie le cui residenze sono momentaneamente in corso di sistemazione e che ricorrono dunque alla sistemazione autonoma.

L'evoluzione avvenuta nel corso degli ultimi periodi è riportata nella tabella seguente.

DATI COMPLESSIVI PER PERIODO	Nuclei familiari in autonoma sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione	Nuclei familiari in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione	Residenti in autonoma sistemazione le cui residenze sono in corso di sistemazione
30 giugno 2001	785	1.762	167	391
31 dicembre 2000	895	1.985	153	343
31 dicembre 1999	2.087	4.474	342	774
31 dicembre 1998	2.111	4.545	-	-

Tabella 14 - Situazione ed evoluzione della autonoma sistemazione

6.7 PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE

Il **piano generale delle opere pubbliche** è previsto dall'art. 2, comma 3, lett. e) della legge 61/98 ed include il **piano degli interventi sugli edifici pubblici, sulle infrastrutture e sui dissesti idrogeologici**.

I relativi interventi sono stati ammessi a finanziamento con D.G.R. n. 2668/1998 e D.G.R. n. 714/1999 con i fondi U.E. Ob. 5b; con D.C.R. n. 237/1998 e con D.G.R. n. 1976/1999, lett. A), con i fondi provenienti dai mutui autorizzati con Legge n. 61/1998 e Legge n. 448/1998.

PIANO SUGLI EDIFICI PUBBLICI

Numero degli interventi:	912 (di cui 307 Docup e 605 L.61/98)
Importo di piano:	L. 581.643.532.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob.5b

N. interventi di piano:	307
N. interventi appaltati:	303 (per la presenza di interventi accorpati)
Importo di piano:	L. 176.620.000.000
Importo di progetto:	L. 199.958.000.000

Sono stati concessi L. 8.831.000.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

- Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N. interventi:	108
Importo di piano:	L. 48.599.338.587
Importo di progetto:	L. 62.724.451.005

Sono stati concessi L. 18.170.204.160 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 475/01 (ultimo aggiornamento).

Nel programma finanziario è stato inizialmente previsto con D.A.C.R. n° 279 del 01/12/99 un finanziamento di L. 72.949.000.000 di cui:

- L. 58.949.000.000 per il finanziamento degli interventi prioritari non finanziabili con i fondi U.E. Docup Ob. 5b;
- L. 14.000.000.000 per gli interventi già previsti nei piani stralcio approvati dal Commissario Delegato ed inclusi nel piano Edifici Pubblici (D.C.D. 327/99).

Successivamente, sulla base dei piani finanziari, con D.G.R. n° 1858 del 12/09/00 e D.G.R. n° 663 del 27/03/2001, sono stati destinati ulteriori fondi per un importo di L. 143.000.000.000 (30 mld + 113 mld) per gli interventi di cui al punto a).

PIANO SULLE INFRASTRUTTURE

Numero degli interventi: 420 (di cui 192 Docup e 228 L.61/98)
Importo di piano: L. 255.102.358.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob. 5b

N. interventi di piano: 192
N. interventi appaltati: 165 (per la presenza di interventi accorpati)
Importo di piano: L. 118.439.000.000
Importo di progetto: L. 122.943.000.000

Sono stati concessi L. 5.921.950.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano

PIANO SUI DISSESTI IDROGEOLOGICI

Numero degli interventi: 220 (di cui 89 Docup e 131 L.61/98)
Importo di piano: L. 265.067.851.000

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati è il seguente:

Progetti con concessione del contributo

- Piani DOCUP Ob. 5b

N. interventi di piano: 89
N. interventi appaltati: 93 (per la presenza di interventi multiappalto)
Importo di piano: L. 114.596.000.000
Importo di progetto: L. 123.680.000.000

Sono stati concessi L. 5.729.800.000 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano.

- Piano art. 2, comma 3 lett. e) L.61/98

N. interventi: 6
Importo di piano: L. 3.651.111.130
Importo di progetto: L. 4.606.465.569

Sono stati concessi L. 7.291.867.194 quale anticipo per la progettazione pari al 5% dell'importo di piano di tutti gli interventi compresi nel DDS 447/01 (ultimo aggiornamento).

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva sullo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche al **30 giugno 2001**, che evidenzia anche l'avanzamento rispetto ai semestri precedenti.

Progetti	Approvati	Iniziati	Ultimati
Edifici pubblici	792	707	472
Infrastrutture	167	160	31
Dissesti	124	112	46
Totale	1.083	979	549
<i>Valori percentuali</i>	<i>100 %</i>	<i>90,3 %</i>	<i>50,6 %</i>
Totale al 31 dicembre 2000	1.089	942	479
Totale al 30 giugno 2000	1.089	839	415

Tabella 15 - Riepilogo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche

Lo stato di attuazione del Piano delle Opere Pubbliche, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "F" alla presente relazione.

Il Piano OO.PP. prevede la riparazione di edifici avviata nella fase di emergenza e la ricostruzione di opere finanziate mediante l'art. 2 della L.61/98. Nell'allegato "F" è riportata la disaggregazione per comune di ognuna delle tipologie di opere. La ricostruzione delle opere pubbliche avviata nella fase di emergenza può considerarsi terminata.

6.8 PIANO BENI CULTURALI (ART. 8 L. 61/98)

Si espongono di seguito sia alcuni dati generali sia informazioni più dettagliate inerenti l'attuazione del piano beni culturali che, insieme agli interventi previsti dai programmi di recupero per i centri e nuclei storici (art.3), costituisce la sezione più delicata della ricostruzione post-sisma.

Dati generali

Il totale dei beni inseriti nel piano (dati desunti dalla banca dati del Vice Commissario che ha svolto, ai sensi dell'art.8 comma1 della legge, la rilevazione analitica dei danni insieme agli altri enti interessati) è pari a 2385 di cui :

- 1375 (58%) di proprietà privata ecclesiastica
- 577 (24%) di proprietà pubblica
- 278 (12%) di proprietà privata
- 155 (6%) con titolo di proprietà da verificare.

Il totale dei beni compresi nel **primo stralcio attuativo** (di cui al Decreto direttore Centro Beni Culturali n.3/1999) è pari a 558 risultanti ammessi a finanziamento.

Il totale dei beni compresi nel **secondo stralcio attuativo** (di cui al DCBC n.270/2000 così come modificato dal DDSLL. PP. n.370/2001) è pari a 708 (dal n.559 al n.1266) risultanti ammissibili a finanziamento; è stato concesso l'anticipo del 5% sulle spese di progettazione per i beni che avevano trasmesso al Vice Commissario la scheda iniziale di progetto.

Con DGR n.2133 del 17.10.2000 la Giunta regionale ha disposto che, per collocamento a riposo del dirigente, le competenze in capo al Centro beni culturali vengano assunte dall'Ufficio programmi di recupero e beni culturali operante presso il Servizio Lavori Pubblici, nell'ambito del coordinamento tecnico per gli adempimenti post-sisma.

Con decreto del Dirigente Servizio LL. PP. n. 370 del 20 aprile 2001 si è consentito anche a chi non aveva presentato progetto iniziale di presentare il progetto esecutivo onde implementare il parco progetti degli interventi finanziabili per ordine di priorità sulla base delle risorse finanziarie disponibili.

Con DGR n. 161 del 23.01.2001, si è provveduto a fissare scadenze temporali per la presentazione dei progetti (sei scadenze a partire dal 3 giugno 2001 al 30 maggio 2002) ed a fissare un termine perentorio (31.05.2001, a pena di decadenza del contributo) per i beni inseriti nel primo stralcio che alla data dell'atto non avevano ancora presentato il progetto esecutivo (circa una trentina di beni).

Monitoraggio attuativo del piano di competenza regionale

Dalla banca dati del "progetto Tellus" (dato fornito dal servizio Informatica) al 3.07.2001 risultano:

- **approvati in conferenza dei servizi n. 379 progetti** (compresi in prevalenza nel primo stralcio attuativo);

- | | | |
|---------------------|-----|--------|
| - lavori appaltati: | 362 | (96%) |
| - lavori iniziati: | 349 | (92%) |
| - lavori ultimati: | 42 | (11%) |

Sui cantieri aperti risultano svolti ad oggi da parte dell'ufficio programmi di recupero e beni culturali **93 sopralluoghi** (27% del totale cantieri aperti), valore superiore a quello minimo previsto per le verifiche ed i controlli (10%) dalla suddetta DGR n.161/2001.

Presso l'ufficio programmi di recupero e beni culturali risultano **in itinere** ulteriori **225** progetti, il cui iter istruttorio risulta :

- sospeso per richiesta di documentazione, per circa una metà (57%);
- in pre-istruttoria (19%)
- con progetto restituito (6%, per gravi carenze documentali) ;
- completato e pronto per conferenze di servizi (18%).

In particolare, per agevolare la partecipazione dei funzionari della Soprintendenza ai beni ambientali ed architettonici delle Marche a gruppi di lavoro e conferenze attraverso l'esame collegiale dei progetti, la Giunta regionale, su proposta dell'ufficio, d'intesa con il Soprintendente ed il Vice commissario, ha stabilito con DGR n.2373 del 14.11.2000 le modalità di svolgimento presso la sede centrale (Ancona) dell'ufficio regionale, poiché i progetti interessati riguardano la maggior parte dei beni che compongono il piano (n.2048 – pari all'86%).

Per i beni culturali inseriti anche nel piano degli edifici pubblici pari a 104 unità (art.2 L 61/98) e per quelli di proprietà privata non ecclesiastica pari a 278 unità (art.4 e comma 3 bis dell'art.8 della L 61/98 -"immobili privati"), le attività istruttorie e di approvazione si svolgono presso le sedi distaccate di Muccia e Fabriano.

Fino al 31 dicembre 2000 risultano svolti 627 gruppi di lavoro e 617 conferenze di servizi, mentre dal primo gennaio 2001 ad oggi sono stati svolti ulteriori 158 gruppi di lavoro e 58 conferenze di servizi.

Monitoraggio finanziario

Stima complessiva del danno (in miliardi di lire) : **1.890**

Risorse finanziarie disponibili (programma finanziario di riparto in vigore – art.2 comma 2 L61/98 - all.5) : **427 ***
* di cui 99 da rendicontare alla Unione Europea entro il 31.12.2001
* di cui 232 già impegnati con fondi regionali L 61/98

Importi degli interventi da finanziare : **1.463**

Con DGR n.1516/2001, sulla base di una verifica delle risorse attualmente disponibili, si è disposto che fino all'ordine di piano n. 660 la Regione potrà provvedere all'assunzione degli impegni di spesa "in rapporto alla progressiva approvazione dei progetti esecutivi", data anche la concomitante disposizione assunta con DGR n.1366 del 19.06.2001 che accantona 47 miliardi per l'attuazione coordinata di un "intervento stralcio prioritario" (L.R. 30/2000) relativo ai beni culturali ricadenti nel piano (n. 39) che beneficiano anche dei contributi della Legge regionale n. 43/1998 (valorizzazione del patrimonio culturale marchigiano), a fronte di impegni complessivi finora assunti per **232 miliardi sul totale dei 427 messi a disposizione dal programma finanziario di ripartizione** (deliberazione del Consiglio regionale n.31 del 14.03.2001).

E' evidente il notevole divario tra le risorse necessarie a far fronte alla attuazione complessiva del piano e le somme ad oggi a disposizione.

Notazioni finali

- a) Dalla disamina svolta risulta notevole la quantità ed articolazione di attività inerenti l'attuazione del piano art. 8.
- b) Il completamento del piano è legato alle ulteriori allocazioni di risorse da parte delle leggi finanziarie, tenendo conto anche di tempi particolarmente lunghi in ragione della maggiore complessità dei progetti legata a sua volta alla complessità dei beni.
- c) Va segnalata la necessità di incrementare il fondo da utilizzare per i pronti interventi valutati necessari a seguito di verifiche di aggravamento danni.
- d) Va ricercato un maggiore e migliore coordinamento con gli interventi di competenza delle Soprintendenze per la diretta connessione con le esigenze di chiarezza operativa e contributiva che la Regione deve fornire ai diversi soggetti interessati dal piano di ripristino recupero e restauro del patrimonio danneggiato.

Lo stato di attuazione del Piano dei Beni Culturali, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "G" alla presente relazione.

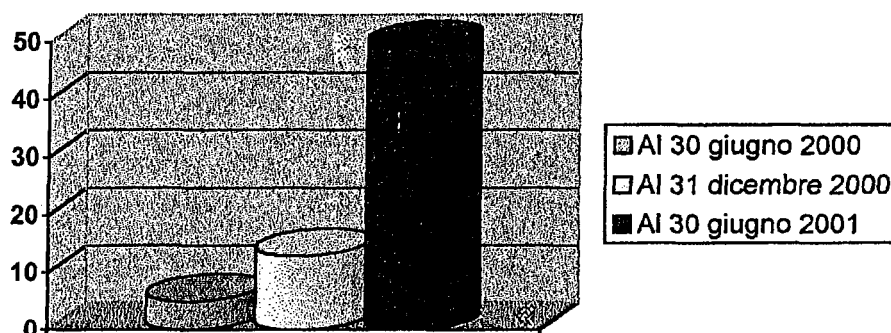
Si riporta infine una tabella sintetica sullo stato di attuazione del Programma finanziario attuativo di 1° stralcio sugli edifici monumentali al **3 luglio 2001**, da cui emerge che la percentuale di quelli per cui sono iniziati i lavori (92%) è significativamente incrementata rispetto al semestre precedente.

Stanno crescendo anche i progetti ultimati (vedi grafico seguente).

Edifici monumentali	Stato di attuazione del Programma finanziario attuativo di 1° stralcio (All. B al decreto n. 3/99/CBC)			
	Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Progetti	379	362	349	42
Valore percentuale	100 %	96 %	92 %	11 %
Progetti al 31/12/00	335	335	304	13
Progetti al 30/06/00	331	331	242	5

Tabella 16 - Situazione del recupero degli edifici monumentali

Numero di progetti ultimati



6.9 ATTIVITÀ PRODUTTIVE

A favore delle attività produttive extra agricole sono stati attivati contributi e provvidenze finalizzati alla ripresa dell'attività. In particolare sono previsti:

- contributi a fondo perduto pari al 30% del valore dei danni subiti dai beni mobili (L.R. 44/98 e Ordinanza 2668/97);
- contributi in conto interessi fino ad un ulteriore 45% del danno subito da beni mobili o scorte, nonché dell'eventuale maggiore costo degli interventi di cui al comma 3, dell'art. 4 e del costo per le finiture interne e gli impianti degli immobili (L.R. 44/98);
- ulteriori provvidenze a favore delle aziende che hanno subito una riduzione dell'attività in conseguenza del terremoto (D.C.D. 420/98 e L.R. 44/98);
- contributi nei casi di trasferimento o sospensione dell'attività (L.R. 3/2000).

Si riporta di seguito un quadro sintetico al 30 giugno 2001 delle domande pervenute, accolte e liquidate, nonché l'ammontare degli impegni e dei pagamenti per ognuna delle linee di intervento dei provvedimenti normativi gestiti.

Provvedimenti normativi	Numero di domande			Risorse in milioni di lire	
	Pervenute	Accolte	Liquidate	Impegni	Pagamenti
L.R. 3/2000	29	29	29 °	1.428	1.168
L.R. 44/98 - lucro cessante	445	397	397	5.037	5.037
L.R. 44/98 - beni mobili e scorte	23	21	12 **	318	209
L.R. 44/98 - conto interessi *	16	-	-	-	-
Ord. 2668/97 - beni mobili/scorte	568	300	158***	5.664	4.603
D.C.D. 420/98 - riduzione attività	203	88	88	252	252
TOTALE	1.284	835	684	12.699	11.269

Tabella 17 - Situazione delle domande di contributo alle attività produttive extra agricole

- Note:
- ° = l'erogazione del contributo è articolata nel tempo.
 - * = l'intervento è affidato in gestione alla Società Regionale di Garanzia Marche.
 - ** = alle restanti 9 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.
 - *** = alle restanti 142 domande è stato erogato un acconto pari al 70% dell'intero contributo.

Le due tabelle seguenti espongono l'avanzamento finanziario, per settore e per provincia.

Lo stato di attuazione dei contributi alle attività produttive, distinto per comune, viene riportato nell'allegato "H" alla presente relazione.

SETTORE	Situazione al 31 dicembre 2000		Situazione al 30 giugno 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
ALTRO	L. 1.212.850.698	L. 1.081.362.613	L. 1.218.533.698	L. 1.086.089.013
ARTIGIANATO	L. 2.310.508.887	L. 2.093.643.194	L. 2.842.769.567	L. 2.521.884.954
COMMERCIO	L. 5.043.152.277	L. 4.478.869.047	L. 5.606.142.997	L. 4.937.974.737
INDUSTRIA	L. 2.586.765.680	L. 2.287.257.114	L. 2.586.765.680	L. 2.305.328.444
TURISMO	L. 444.726.153	L. 416.028.138	L. 444.726.153	L. 416.028.138
TOTALE	L. 11.598.003.695	L. 10.357.160.106	L. 12.698.938.095	L. 11.267.305.286

Tabella 18 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per settore produttivo

PROVINCIA	Situazione al 30 giugno 2001	
	IMPEGNATO	PAGATO
ANCONA	5.564.297.190	4.860.419.251
ASCOLI PICENO	670.835.140	665.885.140
MACERATA	6.368.068.254	5.663.704.892
PESARO E URBINO	95.737.511	77.296.003
TOTALE REGIONE	12.698.938.095	11.267.305.286
% pagamenti/impegni		88,7 %

Tabella 19 - Riepilogo contributi alle attività extra agricole per provincia

7 LINEE STRATEGICHE, PRIORITA' E PROPOSTE PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO

L'obiettivo primario che la Regione Marche ritiene di raggiungere è quello di far rientrare i nuclei familiari ancora alloggiati nei moduli abitativi mobili in abitazioni più confortevoli entro il 31 dicembre 2001. Subito dopo il sisma i nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi mobili furono 1.015, a giugno 2001 sono 172.

La stima del danno è stata aggiornata in 7.608 miliardi (cfr. paragrafo 4) mentre le risorse finora complessivamente disponibili sono pari a 4.475 miliardi, integrate da quelle del piano straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica per 142,5 miliardi. Risultano dunque ancora necessarie risorse per circa 3.333 miliardi, come riportato nella tabella seguente.

TIPO DI INTERVENTO	Stima del danno (mld di lire)	Risorse disponibili (mld di lire)	IMPORTI DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE (mld di lire)
Riparazione degli edifici destinati ad abitazione principale (D.C.D. n. 121/97)	377	377	-
Riparazione e ricostruzione degli immobili privati (art. 4 L.61/98)	2.708	1.508	1.200
Interventi ricompresi nei programmi di recupero	883	883	-
Piano opere pubbliche	1.166	866	300
Piano beni culturali	1.890	427	1.463
Altri interventi	584	414	170
TOTALE	7.608	4.475	3.133
Realizzazione infrastrutture stradali, in base alla Intesa Istituzionale di Programma			200
TOTALE GENERALE			3.333

Tabella 20 - Risorse finanziarie necessarie per il completamento della ricostruzione

Dalla tabella è evidente come le esigenze di integrazione si concentrino soprattutto sulla riparazione e ricostruzione degli immobili privati che hanno subito maggiori danni (necessità per 1.200 miliardi) e sul piano beni culturali (necessità per 1.463 miliardi). Vengono inoltre individuate le risorse integrative necessarie per il completamento della realizzazione della strada statale 77 "Valdichienti", infrastruttura stradale fondamentale nell'area terremotata. La quota di risorse necessarie per la ricostruzione ancora da coprire dovrà essere prevista dalle nuove leggi finanziarie.

In particolare, la Regione Marche attende nella legge finanziaria per il 2002 la disponibilità di risorse significative per il processo di completamento della ricostruzione, su un livello almeno pari a quello previsto dalla legge finanziaria 2001.

La Regione Marche e la Regione dell'Umbria hanno ribadito la validità dell'impianto innovativo scelto per la ricostruzione post terremoto ed intendono avviare con il Governo, in particolare con i Ministeri dell'Economia e dell'Interno, un confronto congiunto sulle questioni relative alla ricostruzione.

Si prospetta l'opportunità della proroga fino al termine della ricostruzione di alcuni interventi, disposti nella fase di emergenza con ordinanze del Ministro dell'Interno delegato per gli interventi di protezione civile.

Con la fine dello stato di emergenza, si richiede in particolare:

- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati;
- la proroga dei permessi ai Sindaci dei Comuni maggiormente colpiti;
- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari per effettuare i lavori di riparazione delle abitazioni;
- la proroga dei contributi per l'autonoma sistemazione dei titolari di attività produttive;
- la proroga dei contributi a favore dei Comuni, ai sensi dell'art. 12 della legge 61/98, per riequilibrare le minori entrate derivanti dalla inesigibilità degli edifici;
- l'attribuzione alla Regione di alcune funzioni dei Comitati tecnico - scientifici;
- la proroga dei contratti del personale a tempo determinato fino al termine della ricostruzione;
- la ripartizione definitiva delle disponibilità a favore delle Regioni Marche e Umbria, di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 61/98, secondo il criterio 65% Regione Umbria, 35% Regione Marche, già individuato dal D.P.C.M. 3 giugno 1999;
- la non pignorabilità dei contributi destinati a fronteggiare la crisi sismica e alla riparazione degli edifici;
- la non valutazione del valore dei beni immobili riparati per una somma pari al contributo concesso ai sensi della legge 61/98, ai fini dell'accantonamento delle quote di ammortamento da inserire nei bilanci preventivi degli enti locali;
- l'accollo fino al 20% come finanziamento in conto interessi del contributo concesso ai sensi degli articoli 3 e 4 della legge 61/98 e comunque in misura non superiore alla differenza tra il costo parametrico e quello effettivo;
- l'obbligo per le imprese esecutrici dei lavori di aprire una posizione previdenziale ed assicurativa presso le sedi INPS ed INAIL competenti per territorio in relazione al luogo dove vengono svolti i lavori;
- la proroga delle norme relative ai soggetti interessati al servizio militare o al servizio civile, per il loro impiego come coadiutori del personale delle amministrazioni pubbliche per le esigenze connesse alla ricostruzione.

In un'ottica più ampia, si aprirà anche la prospettiva della "partita per lo sviluppo" nelle aree colpite dal sisma del 1997, superate le fasi dell'emergenza e della ricostruzione.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Dario Levi)



Tabella 21 - Allegato "A" - Edifici con danni medio - lievi, per comune

**- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con
danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ancona**

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	AGUGLIANO	2	2	2	0
2	ARCEVIA	58	58	58	52
3	BARBARA	9	9	9	7
4	BELVEDERE OS.	19	19	19	18
5	CASTELBELLINO	4	4	4	4
6	CASTELLEONE DI S.	11	11	11	11
7	CASTELPLANIO	12	12	11	10
8	CERRETO D'ESI	33	33	33	31
9	CHIARAVALLE	1	1	1	1
10	CORINALDO	7	7	7	7
11	CUPRAMONTANA	43	43	43	42
12	FABRIANO	526	526	526	513
13	FILOTTRANO	6	6	6	5
14	GENGA	43	43	43	41
15	JESI	14	14	14	13
16	MAIOLATI	7	7	7	6
17	MERGO	34	34	34	32
18	MONSANO	11	11	11	11
19	MONTE SAN VITO	18	18	18	15
20	MONTECAROTTO	5	5	5	5
21	MONTEROBERTO	15	15	15	13
22	MORRO D'ALBA	4	4	4	4
23	OSIMO	1	1	1	1
24	OSTRA	5	5	5	5
25	OSTRA VETERE	5	5	5	5
26	POGGIO SAN MARC.	4	4	4	4
27	RIPE	1	1	1	1
28	ROSORA	10	10	10	9
29	SAN MARCELLO	4	4	4	2
30	SAN PAOLO DI JESI	3	3	3	0
31	SANTA MARIA NUOVA	1	1	1	1
32	SASSOFERRATO	105	102	102	95
33	SENIGALLIA	4	4	4	2
34	SERRA DEI CONTI	2	1	1	1
35	SERRA SAN QUIRICO	59	59	59	51
36	STAFFOLO	4	4	4	3
	Totali	1090	1086	1085	1021

- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Ascoli Piceno

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUASANTA TERME	23	23	20	11
2	ACQUAVIVA PICENA	0	0	0	0
3	ALTIDONA	0	0	0	0
4	AMANDOLA	17	17	17	13
5	APPIGNANO DEL TR.	10	9	6	2
6	ARQUATA DEL TR.	18	18	17	9
7	ASCOLI PICENO	73	64	56	23
8	BELMONTE PICENO	0	0	0	0
9	CARASSAI	4	4	4	2
10	CASTEL DI LAMA	3	1	1	1
11	CASTIGNANO	3	3	3	0
12	COLLI DEL TRONTO	7	7	7	4
13	COMUNANZA	6	5	5	5
14	COSSIGNANO	10	9	9	0
15	FALERONE	3	2	2	1
16	FERMO	29	28	28	16
17	FOLIGNANO	3	3	3	0
18	FORCE	2	2	2	2
19	FRANCAVILLA D'ETE	3	2	1	0
20	MALTIGNANO	4	2	2	1
21	MASSA FERMANA	2	2	2	2
22	MONSAMPIETRO M.	2	1	1	0
23	MONTALTO DELLE M.	28	27	26	13
24	MONTAPPONE	6	6	6	3
25	MONTE RINALDO	5	5	4	2
26	MONTE S. PIETRANGELI	9	6	6	2
27	MONTE V. COMBATTE	1	1	0	0
28	MONTE V. CORRADO	5	4	4	4
29	MONTEDINOVE	4	4	4	4
30	MONTEFALCONE APP.	4	4	3	3
31	MONTEFORTINO	4	4	4	3
32	MONTEGALLO	2	2	2	2
33	MONTEGIBERTO	2	2	2	0
34	MONTEGIORGIO	29	29	28	18
35	MONTEGRANARO	4	3	2	2
36	MONTELEONE DI F.	2	2	2	2
37	MONTELPARO	2	2	2	1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38	MONTEMONACO	5	5	4	3
39	MONTEPRANDONE	2	0	0	0
40	MONTOTTONE	1	1	1	0
41	MORESCO	0	0	0	0
42	ORTEZZANO	1	1	1	1
43	PALMIANO	4	4	4	4
44	PETRITOLI	4	4	3	0
45	PONZANO DI FERMO	1	1	1	1
46	RAPAGNANO	6	3	3	3
47	RIPATRANSONE	13	6	2	0
48	ROCCAFLUVIONE	10	10	10	6
49	S. VITTORIA IN M.	3	3	3	3
50	SANT'ELPIDIO A MARE	7	7	7	6
51	SERVIGLIANO	4	2	2	2
52	SMERILLO	1	1	1	0
53	SPINETOLI	2	1	1	0
54	TORRE SAN PATRIZIO	1	1	1	0
55	VENAROTTA	4	4	4	1
	Totali	398	357	329	181

**- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con
danni lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Macerata**

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUACANINA	4	4	4	2
2	APIRO	18	17	16	12
3	APPIGNANO	4	4	4	4
4	BELFORTE DEL CHIANTI	17	17	17	17
5	BOLOGNOLA	9	9	9	8
6	CALDAROLA	48	48	48	39
7	CAMERINO	208	203	199	156
8	CAMPOROTONDO DI F.	21	21	21	18
9	CASTELRAIMONDO	38	38	38	34
10	CASTELSANTANGELO S.N.	25	24	24	14
11	CESSAPALOMBO	22	22	22	22
12	CINGOLI	62	62	61	42
13	COLMURANO	9	9	9	8
14	CORRIDONIA	39	36	34	20
15	ESANATOGLIA	31	31	31	24
16	FIASTRA	18	18	18	9
17	FIORDIMONTE	20	20	20	17
18	FIUMINATA	89	89	88	65
19	GAGLIOLE	30	29	29	25
20	GUALDO	10	10	10	8
21	LORO PICENO	8	8	8	8
22	MACERATA	67	61	60	33
23	MATELICA	56	51	51	36
24	MOGLIANO	33	33	33	29
25	MONTE CAVALLO	14	14	14	11
26	MONTE SAN GIUSTO	1	1	1	1
27	MONTE SAN MARTINO	6	6	6	2
28	MONTECASSIANO	7	7	5	3
29	MONTEFANO	11	11	11	8
30	MONTELUPONE	1	1	1	1
31	MUCCIA	66	66	66	41
32	PENNA SAN GIOVANNI	5	5	5	3
33	PETRIOLO	5	5	5	2
34	PIEVE TORINA	91	89	89	75
35	PIEVEBOVIGLIANA	47	47	47	40
36	PIORACO	27	27	25	24
37	POGGIO SAN VICINO	2	2	2	2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

38	POLLENZA	21	21	20	16
39	POTENZA PICENA	1	1	1	0
40	RECANATI	1	1	1	0
41	RIPE SAN GINESIO	18	18	17	17
42	SAN GINESIO	53	48	48	37
43	SAN SEVERINO MARCHE	189	187	186	146
44	SANT'ANGELO IN P.	7	7	6	3
45	SARNANO	14	14	14	11
46	SEFRO	32	32	32	31
47	SERRAPETRONA	8	8	8	8
48	SERRAVALLE DI C.	94	94	94	80
49	TOLENTINO	82	82	77	61
50	TREIA	23	23	23	19
51	URBISAGLIA	11	11	11	9
52	USSITA	22	20	19	19
53	VISSO	48	48	48	40
	Totali	1793	1760	1736	1360

**- Riparazione edifici adibiti ad abitazione principale con danni
lievi (D.C.D. 121/97) - Provincia Pesaro Urbino**

		Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
1	ACQUALAGNA	18	18	18	18
2	APECCHIO	15	15	15	15
3	BORGIO PACE	7	7	7	6
4	CAGLI	54	54	53	51
5	CANTIANO	20	20	20	20
6	CARPEGNA	1	1	1	1
7	CASTELDELCI	2	2	2	2
8	FERMIGNANO	3	3	3	3
9	FOSSOMBRONE	9	9	9	6
10	FRATTE ROSA	8	7	7	7
11	FRONTONE	13	13	13	13
12	MERCATELLO S.M.	7	7	7	7
13	MONDAVIO	1	1	1	1
14	MONTEFELCINO	2	2	2	2
15	ORCIANO DI P.	1	1	1	1
16	PEGLIO	3	3	3	3
17	PERGOLA	119	119	115	98
18	PESARO	2	2	2	2
19	PETRIANO	1	1	1	1
20	PIOBBICO	3	3	3	3
21	SAN COSTANZO	1	1	1	1
22	SAN LORENZO IN C.	10	10	10	10
23	SANT'IPPOLITO	1	1	0	0
24	SASSOCORVARO	0	0	0	0
25	SASSOFELTRIO	0	0	0	0
26	SERRA SANT'ABBON.	17	17	17	17
27	SERRUNGARINA	1	1	1	1
28	TALAMELLO	0	0	0	0
29	TAVOLETO	0	0	0	0
30	TAVULLIA	0	0	0	0
31	URBANIA	3	3	3	3
32	URBINO	7	7	6	4
	Totali	329	328	321	296

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 22 - Allegato "B" - Edifici con danni gravi, per comune

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Progetti approvati	Lavori iniziati	Lavori finiti
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	33	33	22	14	0
	AMANDOLA	70	47	18	9	1
	APPIGNANO DEL TRONTO	5	1	0	0	0
	ARQUATA DEL TRONTO	5	4	2	0	0
	ASCOLI PICENO	45	28	1	1	0
	BELMONTE PICENO	13	12	10	1	0
	CARASSAI	17	10	11	9	0
	CASTEL DI LAMA	3	3	3	2	0
	CASTIGNANO	9	8	3	0	0
	COLLI DEL TRONTO	4	3	1	0	0
	COMUNANZA	14	14	7	1	0
	COSSIGNANO	44	26	14	2	1
	FALERONE	1	1	0	0	0
	FERMO	41	33	1	1	0
	FOLIGNANO	1	0	0	0	0
	FORCE	20	15	1	0	0
	FRANCAVILLA D'ETE	12	4	2	1	0
	GROTTAZZOLINA	1	1	0	0	0
	LAPEDONA	5	4	4	0	0
	MALTIGNANO	1	1	1	1	0
	MASSA FERMANA	5	5	5	3	0
	MASSIGNANO	9	7	0	0	0
	MONSAMPIETRO MORICO	3	3	0	0	0
	MONSAMPOLO DEL TRONTO	5	3	2	0	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	86	43	17	10	0
	MONTAPPONE	20	13	11	3	0
	MONTE GIBERTO	5	0	0	0	0
	MONTE RINALDO	3	0	0	0	0
	MONTE SAN PIETRANGELI	7	5	4	3	1
	MONTE URANO	1	1	0	0	0
	MONTE VIDON COMBATTE	1	0	0	0	0
	MONTE VIDON CORRADO	3	3	2	2	0
	MONTEDINOVE	10	7	4	2	0
	MONTEFALCONE	2	2	0	0	0
	APPENNINO					
	MONTEFIORE DELL'ASO	2	2	2	1	0
	MONTEFORTINO	21	18	12	11	0
	MONTEGALLO	24	24	18	6	0
	MONTEGIORGIO	44	29	6	0	0
	MONTELEONE DI FERMO	3	3	2	0	0
	MONTELPARO	8	6	2	1	0
	MONTEMONACO	35	30	20	10	0
	MONTERUBBIANO	4	4	3	3	0
	MONTOTTONE	4	0	0	0	0
	MORESCO	4	3	3	2	0
	OFFIDA	8	5	0	0	0
	ORTEZZANO	26	16	8	0	0
	PALMIANO	5	4	2	0	0
	RAPAGNANO	4	4	4	2	0
	ROCCAFLUVIONE	14	13	5	3	0
	ROTELLA	8	8	5	5	0
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	10	10	10	5	1
	SANT'ELPIDIO A MARE	6	5	2	0	0
	SMERILLO	17	7	2	2	0
	SPINETOLI	7	5	1	1	0
	VENAROTTA	31	25	11	8	0
Totale Provincia di Ascoli		789	561	264	125	4

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Progetti approvati	Lavori iniziati	Lavori finiti
Provincia di Ancona	AGUGLIANO	8	6	1	0	0
	ARCEVIA	158	45	35	26	0
	BARBARA	51	17	3	3	0
	BELVEDERE OSTRENSE	10	7	2	0	0
	CAMERATA PICENA	1	1	0	0	0
	CASTEL COLONNA	3	3	1	1	0
	CASTELBELLINO	19	2	0	0	0
	CASTELLEONE DI SUASA	23	19	12	9	0
	CASTELPLANIO	15	14	10	7	1
	CERRETO D'ESI	58	35	15	9	0
	CORINALDO	40	11	11	4	1
	CUPRAMONTANA	29	29	25	11	0
	FABRIANO	391	132	95	57	0
	FILOTTRANO	5	8	4	2	0
	GENGA	54	31	14	12	0
	JESI	9	7	3	2	0
	MAIOLATI SPONTINI	17	11	0	0	0
	MERGO	36	22	9	6	0
	MONSANO	5	5	3	3	0
	MONTE ROBERTO	3	3	2	2	0
	MONTE SAN VITO	4	3	0	0	0
	MONTECAROTTO	3	3	3	3	0
	MORRO D'ALBA	18	10	4	2	1
	OSIMO	8	6	1	1	0
	OSTRA	54	24	2	1	0
	OSTRA VETERE	48	6	0	0	0
	POGGIO SAN MARCELLO	3	3	2	0	0
	RIPE	4	1	0	0	0
	ROSORA	9	9	5	2	0
	SAN MARCELLO	10	3	2	2	0
	SAN PAOLO DI JESI	10	10	3	3	0
	SANTA MARIA NUOVA	3	3	2	1	1
	SASSOFERRATO	206	74	48	32	2
	SERRA DE' CONTI	10	2	0	0	0
	SERRA SAN QUIRICO	150	69	38	22	0
	STAFFOLO	13	11	4	2	0
Totale Provincia di Ancona		1488	645	359	225	6

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Progetti approvati	Lavori iniziati	Lavori finiti
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	12	10	9	4	0
	APIRO	92	67	36	12	0
	APPIGNANO	11	11	5	1	0
	BELFORTE DEL CHIANTI	92	77	46	28	1
	BOLOGNOLA	22	11	10	5	2
	CALDAROLA	107	77	22	14	0
	CAMERINO	335	280	152	74	5
	CAMPOROTONDO DI	34	27	24	5	0
	FIATRONE					
	CASTELRAIMONDO	133	74	49	33	0
	CASTELSANTANGELO SUL	30	21	6	5	1
	NERA					
	CESSAPALOMBO	65	42	15	11	0
	CINGOLI	102	60	39	23	3
	CIVITANOVA MARCHE	3	1	0	0	0
	COLMURANO	27	24	18	3	0
	CORRIDONIA	31	28	11	6	0
	ESANATOGIA	60	35	20	7	0
	FIASTRA	48	45	38	22	1
	FIORDIMONTE	29	24	20	8	0
	FIUMINATA	63	60	33	17	0
	GAGLIOLE	53	41	18	12	1
	GUALDO	36	29	20	10	1
	LORO PICENO	20	8	4	2	0
	MACERATA	88	31	10	8	1
	MATELICA	125	55	10	8	1
	MOGLIANO	33	31	26	15	0
	MONTE CAVALLO	44	27	18	13	1
	MONTE SAN GIUSTO	8	4	1	1	0
	MONTE SAN MARTINO	28	14	9	5	0
	MONTECASSIANO	5	5	4	2	0
	MONTEFANO	13	9	4	1	0
	MONTELUPONE	13	12	10	5	0
	MUCCIA	165	124	75	40	2
	PENNA SAN GIOVANNI	38	15	15	4	1
	PETRIOLO	5	3	2	1	0
	PIEVE TORINA	182	131	99	50	2
	PIEVEBOVIGLIANA	117	101	85	49	2
	PIORACO	62	45	27	20	0
	POGGIO SAN VICINO	21	15	10	4	0
	POLLENZA	15	15	14	7	0
	RECANATI	1	1	1	0	0
	RIPE SAN GINESIO	21	8	9	5	0
	SAN GINESIO	201	66	35	18	0
	SAN SEVERINO MARCHE	184	152	104	58	5
	SANT'ANGELO IN	32	30	29	13	0
	PONTANO					
	SARNANO	73	62	24	14	2
	SEFRO	81	38	14	10	0
	SERRAPETRONA	40	35	25	15	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	224	187	130	65	5
	TOLENTINO	202	175	65	34	4
	TREIA	28	26	21	10	0
	URBISAGLIA	8	8	3	1	0
	USSITA	30	33	20	13	0
	VISSO	137	105	77	57	4
Totale Provincia di Macerata		3629	2615	1571	848	45

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Domande ammesse a contributo	Progetti presentati in Comune	Progetti approvati	Lavori iniziati	Lavori finiti
Provincia di Pesaro-Urbino	ACQUALAGNA	28	28	27	10	0
	APECCHIO	19	6	1	1	0
	BORGIO PACE	3	2	1	1	0
	CAGLI	55	41	14	8	0
	CANTIANO	22	22	8	3	0
	FERMIGNANO	2	2	0	0	0
	FOSSOMBRONE	24	13	0	0	0
	FRATTE ROSA	12	12	8	0	0
	FRONTONE	36	36	20	8	1
	ISOLA DEL PIANO	3	3	3	3	0
	MAIOLO	1	0	0	0	0
	MERCATELLO SUL METAURO	1	1	1	1	0
	MOMBARROCCIO	1	0	0	0	0
	MONDAVIO	3	1	1	1	0
	MONDOLFO	2	2	0	0	0
	MONTEFELCINO	3	3	3	1	0
	ORCIANO DI PESARO	2	1	0	0	0
	PEGLIO	8	6	5	2	0
	PERGOLA	166	110	51	46	1
	PESARO	7	0	0	0	0
	PETRIANO	1	1	1	0	0
	PIAGGE	1	0	0	0	0
	PIETRARUBBIA	1	0	0	0	0
	SAN COSTANZO	4	4	3	1	0
	SAN GIORGIO DI PESARO	2	1	1	1	1
	SAN LORENZO IN CAMPO	11	10	7	2	0
	SANT'ANGELO IN VADO	2	2	2	0	0
	SANT'IPPOLITO	8	8	4	2	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	20	17	9	7	1
	SERRUNGARINA	1	0	0	0	0
	URBANIA	7	7	4	0	0
	URBINO	3	3	3	0	0
Totale Provincia di Pesaro-Urbino		459	342	177	98	5
Totale Regione		6365	4163	2371	1296	60

Tabella 23 - Allegato "C" - Interventi unitari compresi nei programmi di recupero, per comune

COMUNE	Presentati	Approvati	Iniziati	Ultimati
ARCEVIA	0	0	0	0
FABRIANO	129	107	84	0
GENGA	18	11	6	0
SASSOFERRATO	5	2	2	0
SERRA SAN QUIRICO	19	15	12	0
Totale provincia Ancona	171	135	104	0
AMANDOLA	4	2	2	0
Totale provincia Ascoli Piceno	4	2	2	0
CAMERINO	47	32	14	0
CAMPOROTONDO DI	3	3	3	0
FIATRONE				
CASTELRAIMONDO	17	8	3	0
CESSAPALOMBO	2	2	0	0
CINGOLI	5	3	2	0
ESANATOGLIA	4	4	2	0
FIUMINATA	5	2	2	0
MONTE CAVALLO	21	21	5	0
MUCCIA	0	0	0	0
PIEVE TORINA	2	2	2	0
PIEVEBOVIGLIANA	46	23	15	0
PIORACO	13	13	5	0
SAN SEVERINO MARCHE	7	6	1	0
SEFRO	18	7	4	0
SERRAVALLE DI CHIANTI	209	175	114	0
USSITA	29	18	0	0
VISSO	43	35	23	0
Totale provincia Macerata	471	354	195	0
FRONTONE	3	3	3	0
Totale provincia Pesaro-Urbino	3	3	3	0
Totale Regione	649	494	304	0

Tabella 24 - Allegato "D" - Programma di Edilizia Residenziale Pubblica, per comune (su carta, pp. 5)

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

<i>Comune</i>	<i>Alloggi programmati</i>	<i>Inizio Lavori</i>	<i>Fine Lavori</i>	<i>Alloggi Assegnati</i>
AMANDOLA				
N° Interventi: 1	1	1	0	0
APIRO				
N° Interventi: 1	1	1	1	0
APPIGNANO DEL TRONTO				
N° Interventi: 1	2	2	2	0
ARCEVIA				
N° Interventi: 1	5	0	0	0
ASCOLI PICENO				
N° Interventi: 1	4	4	4	0
BARBARA				
N° Interventi: 3	2	2	2	2
BELFORTE DEL CHIANTI				
N° Interventi: 2	3	3	1	0
BOLOGNOLA				
N° Interventi: 4	8	8	2	0
BORGOPACE				
N° Interventi: 1	1	1	1	1
CALDAROLA				
N° Interventi: 4	13	8	4	4
CAMERINO				
N° Interventi: 12	96	95	1	0
CAMPOTONDO DI FIASTRA				
N° Interventi: 3	15	15	10	9

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	Alloggi programmati	Inizio Lavori	Fine Lavori	Alloggi Assegnati
CANTIANO				
N° Interventi: 1	1	1	0	0
CASTEL COLONNA				
N° Interventi: 1	2	2	2	2
CASTELBELLINO				
N° Interventi: 1	2	2	0	0
CASTELRAIMONDO				
N° Interventi: 3	10	4	0	0
CERRETO D'ESI				
N° Interventi: 3	11	8	0	0
CESSAPALOMBO				
N° Interventi: 2	3	3	1	1
COLMURANO				
N° Interventi: 1	1	1	0	0
COSSIGNANO				
N° Interventi: 2	4	0	0	0
CUPRAMONTANA				
N° Interventi: 1	5	0	0	0
ESANATOGLIA				
N° Interventi: 1	7	4	0	0
FABRIANO				
N° Interventi: 31	284	251	118	110
FERMO				
N° Interventi: 3	15	15	11	0

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	Alloggi programmati	Inizio Lavori	Fine Lavori	Alloggi Assegnati
FIORDIMONTE				
N° Interventi: 1	2	2	2	2
FIUMINATA				
N° Interventi: 10	17	15	1	0
GAGLIOLE				
N° Interventi: 5	13	1	1	1
GENGA				
N° Interventi: 1	2	2	2	0
LORO PICENO				
N° Interventi: 1	5	5	0	0
MAIOLO				
N° Interventi: 1	3	3	0	0
MATELICA				
N° Interventi: 8	41	21	8	4
MERGO				
N° Interventi: 7	12	11	2	2
MONTALTO DELLE MARCHE				
N° Interventi: 7	10	10	0	0
MONTE CAVALLO				
N° Interventi: 7	8	8	8	6
MONTE SAN MARTINO				
N° Interventi: 1	3	3	0	0
MONTEDINOVE				
N° Interventi: 1	2	2	0	0

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

<i>Comune</i>	<i>Alloggi programmati</i>	<i>Inizio Lavori</i>	<i>Fine Lavori</i>	<i>Alloggi Assegnati</i>
MONTEGALLO				
N° Interventi: 2	8	8	8	8
MORRO D'ALBA				
N° Interventi: 1	1	1	1	0
MUCCIA				
N° Interventi: 9	19	8	8	8
PALMIANO				
N° Interventi: 2	6	6	4	4
PIEVE TORINA				
N° Interventi: 9	20	20	12	11
PIEVEBOVIGLIANA				
N° Interventi: 2	7	7	7	4
PIORACO				
N° Interventi: 12	26	26	20	17
RIPE SAN GINESIO				
N° Interventi: 3	5	5	1	0
ROSORA				
N° Interventi: 3	7	7	3	3
SAN GINESIO				
N° Interventi: 2	5	5	2	1
SAN MARCELLO				
N° Interventi: 2	2	2	2	2
SAN SEVERINO MARCHE				
N° Interventi: 7	49	49	0	0

Stato di Attuazione Programma Straordinario ERP Complessivo

Comune	Alloggi programmati	Inizio Lavori	Fine Lavori	Alloggi Assegnati
SANT'ANGELO IN LIZZOLA				
N° Interventi: 1	1	1	1	1
SASSOFERRATO				
N° Interventi: 5	19	11	11	11
SEFRO				
N° Interventi: 4	5	5	2	3
SERRA SAN QUIRICO				
N° Interventi: 16	29	22	4	4
SERRA SANT'ABBONDIO				
N° Interventi: 1	1	1	1	1
SERRAVALLE DI CHIENTI				
N° Interventi: 27	103	191	135	134
TRELA				
N° Interventi: 3	9	9	9	3
USSITA				
N° Interventi: 1	1	1	1	0
VISSO				
N° Interventi: 19	50	35	28	27
Totali Complessivo				
N° Interventi: 265	1087	934	444	386

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 25 - Allegato "E" - Emergenza abitativa, per comune (autonoma sistemazione su carta, pp.12)

COMUNE	Nuclei Familiari ospitati nei M.A.M. subito dopo il sisma	Nuclei familiari attualmente ospitati nei M.A.M.		Persone attualmente ospitate nei M.A.M. Numero	Nuclei familiari non più alloggiati nei M.A.M.		Nuclei familiari ospitati in E.R.P.	Nuclei familiari in cassette di legno
		Nuclei	%		Nuclei	%		
ACQUALAGNA	3		0%		3	100%		
APIRO	3	1	33%	4	2	67%		
ARCEVIA	2		0%		2	100%		
BORGIO PACE			0%			0%	1	
CAGLI	2		0%		2	100%		
CALDAROLA	8		0%		8	100%	5	
CAMERINO	128	13	10%	24	115	90%		1
CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1		0%		1	100%	7	
CANTIANO	21	4	19%	18	17	81%		
CASTELRAIMONDO	1		0%		1	100%		
CESSAPALOMBO	1		0%		1	100%	1	
CINGOLI	1	1	100%	1	0	0%		
FABRIANO	276	74	27%	213	202	73%	75	40
FIORDIMONTE	6	2	33%	2	4	67%		1
FIUMINATA	10	6	60%	12	4	40%		
MACERATA	1	1	100%	3	0	0%		
MATELICA	15	4	27%	8	11	73%	2	1
MERGO	12		0%		12	100%	1	1
MONTE CAVALLO	18	4	22%	4	14	78%	6	1
MONTE SAN VITO	1		0%		1	100%		
MUCCIA	23	5	22%	10	18	78%	3	1
OSIMO	1	1	100%	4	0	0%		
PALMIANO	3		0%		3	100%		
PERGOLA	1	1	100%	4	0	0%		
PIEVE TORINA	43	1	2%	1	42	98%	9	4
PIEVEBOVIGLIANA	20	2	10%	6	18	90%	7	
PIORACO	7		0%		7	100%	9	1
ROSORA	3		0%		3	100%	1	
SAN GINESIO	2	2	100%	2	0	0%		
SAN SEVERINO MARCHE	2		0%		2	100%		
SASSOFERRATO	18	3	17%	8	15	83%	6	5
SEFRO			0%			0%	1	
SERRA SAN QUIRICO			0%		0	0%	2	
SERRAVALLE DI CHIANTI	327	44	13%	85	283	87%	1	144
TOLENTINO	2	1	50%	2	1	50%		
TREIA	1	1	100%	1	0	0%	2	
VISSO	52	1	2%	2	51	98%	6	22
TOTALE COMPLESSIVO	1.015	172	17%	414	843	83%	145	222

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

autonomia sistemazione - ordinanza di sgombero - nuclei

Comune	Anno 1997			Anno 1998			Anno 1999			Anno 2000			Anno 2001		
	nuclei	persone		nuclei	persone		nuclei	persone		nuclei	persone		nuclei	persone	
Acquacanina	3	6		3	6		1	2		0	0		1	2	
Acqualagna	11	33		9	26		9	26		2	8		2	8	
Acquasanta Terme	0	0		10	24		12	23		8	13		5	8	
Agugliano	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
Amandola	10	18		11	23		11	23		7	17		7	14	
Apecchio	0	0		1	6		1	6		1	6		1	6	
Apiro	8	19		8	18		8	18		2	7		0	0	
Arcevia	12	26		14	30		14	30		6	20		5	15	
Arquata del Tronto	3	5		4	8		4	8		2	3		0	0	
Ascoli Piceno	0	0		0	0		0	0		0	0		0	0	
Belforte del Chienti	8	20		9	21		9	21		4	10		4	10	
Belvedere Ostense	0	0		2	2		0	0		2	4		2	4	
Bolognola	8	15		3	9		3	9		0	0		0	0	
Borgo Pace	4	6		4	6		4	6		0	0		0	0	
Cagli	17	42		21	45		18	42		8	16		7	13	
Caldarola	11	30		15	46		15	46		10	27		5	14	
Camerino	105	169		195	454		195	454		104	256		100	251	
Camporotondo di Fiastone	18	49		20	51		20	51		0	0		0	0	
Cantiano	9	19		13	23		13	23		2	5		2	5	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Carpegna	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0
Castel di Lama	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0
Castellino	5	6	6	7	4	4	4	4	4	4
Castelfelci	0	0	1	3	1	3	0	0	0	0
Castelplanio	11	24	11	23	11	23	6	12	6	12
Castelraimondo	50	117	50	114	50	114	21	39	21	39
Castelsantangelo sul Nera	9	20	11	21	11	21	3	9	2	6
Cerreto D'Es	17	27	17	25	18	28	6	9	6	9
Cessapalombo	11	23	15	25	15	25	6	10	6	9
Chiaravalle	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Cingoli	17	40	26	56	26	56	8	18	5	11
Colbordolo	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0
Colmurano	2	5	4	10	4	10	1	1	4	10
Comunanza	1	2	4	5	4	5	3	4	3	4
Corinaldo	0	0	1	5	0	0	0	0	0	0
Corridonia	0	0	10	27	10	27	8	23	8	23
Cupramontana	9	20	5	12	5	12	2	2	0	0
Esanatoglia	6	10	4	10	4	10	0	0	0	0
Fabriziano	753	1969	726	1624	728	1626	305	736	300	729
Falerone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Fermo	0	0	1	3	1	4	0	0	0	0
Fiastra	8	18	9	19	9	19	4	10	4	10
Filottrano	0	0	2	3	2	3	1	1	1	1
Fiordimonte	8	10	8	9	8	9	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Fluminata	24	45	53	88	53	88	53	88	53	88	11	17	11	17	11	17	11	17	11	17
Follignano	0	0	1	6	1	6	1	6	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Frontone	2	4	2	4	2	4	2	4	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Gagliole	7	12	6	8	6	11	6	11	6	11	4	9	4	9	3	8	3	8	3	8
Genga	27	57	36	70	36	70	36	70	36	70	5	12	5	12	5	12	5	12	5	12
Gualdo di Macerata	3	7	4	6	4	6	4	6	4	6	4	6	4	6	3	5	3	5	3	5
Jesi	0	0	1	3	1	3	1	3	1	3	1	5	1	5	1	5	1	5	1	5
Loro Piceno	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Macerata	1	1	13	25	13	25	13	25	13	25	12	23	12	23	12	23	12	23	12	23
Maierati Spontini	1	3	1	2	1	2	1	2	1	2	2	5	2	5	2	5	2	5	2	5
Maiole	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mallignano	0	0	2	8	2	8	2	8	2	8	1	3	1	3	0	0	0	0	0	0
Maleica	33	70	34	79	34	79	34	79	34	79	11	27	11	27	2	10	2	10	2	10
Mercatello Sul Metauro	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mergo	18	38	10	24	10	24	10	24	10	24	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Mogliano	0	0	5	7	4	6	4	6	4	6	4	6	4	6	1	1	1	1	1	1
Mondavio	1	5	2	7	2	8	2	8	2	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montalto Marche	4	7	6	9	6	9	6	9	6	9	4	7	4	7	4	7	4	7	4	7
Monteappone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte San Giusto	2	6	2	6	2	6	2	6	2	6	2	6	2	6	0	0	0	0	0	0
Monte San Martino	0	0	2	4	2	4	2	4	2	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monte San Vito	0	0	1	3	1	3	1	3	1	3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montecarotto	6	9	4	6	4	6	4	6	4	6	2	3	2	3	2	3	2	3	2	3
Montecassiano	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	2	1	2	0	0	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Montecavallo	18	30	17	24	17	24	17	24	17	24	12	19	12	19	0	0	0	0	0	0
Montedivole	3	4	3	4	3	4	3	4	3	4	1	1	1	1	0	0	0	0	0	0
Montefalcone Appennino	1	6	1	6	1	6	1	6	1	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montefano	0	0	2	6	2	6	2	6	2	6	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Montefelcino	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Montefiore D. Aso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	4	1	4	1	4
Montefortino	1	3	3	6	3	6	3	6	3	6	1	3	1	3	1	3	1	3	1	3
Montegallo	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2	1	2
Montegiorgio	2	6	3	11	3	11	3	11	3	11	1	4	1	4	1	4	1	4	1	4
Montelparo	0	0	2	8	2	8	2	8	2	8	0	0	0	0	1	5	1	5	1	5
Montemonaco	0	0	3	5	3	5	3	5	3	5	2	5	2	5	2	5	2	5	2	5
Monterinaldo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Monteroberto	6	9	5	8	5	8	5	8	5	8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Morro D. Alba	0	0	6	12	6	12	6	12	6	12	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Muccia	28	66	19	42	19	42	19	42	19	42	5	11	5	11	4	8	4	8	4	8
Palmiano	0	0	3	12	3	12	3	12	3	12	0	0	0	0	2	5	2	5	2	5
Penna San Giovanni	6	21	6	17	6	17	6	17	6	17	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pergola	21	40	22	42	22	42	22	42	22	42	11	26	11	26	12	27	12	27	12	27
Petriolo	1	4	1	5	1	5	1	5	1	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Petriloli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Pievebovigliana	6	38	26	57	26	57	26	57	26	57	10	22	10	22	0	0	0	0	0	0
Pievefortina	57	101	72	150	72	150	72	150	72	150	25	40	25	40	23	36	23	36	23	36
Pioraco	68	131	66	119	66	119	66	119	66	119	20	33	20	33	18	28	18	28	18	28
Poggio San Vicino	3	7	3	6	3	6	3	6	3	6	4	10	4	10	0	0	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1997				Anno 1998				Anno 1999				Anno 2000				Anno 2001			
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Pollenza	3	4			5	12			5	12			5	11			5			11
Rapagnano	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
Recanali	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
Ripe San Ginesio	10	21			11	24			11	24			6	13			6			13
Roccafluvione	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
Rosora	8	11			6	9			6	9			0	0			0			0
San Costanzo	0	0			1	4			1	4			0	0			0			0
San Ginesio	9	26			13	23			13	23			14	24			13			23
San Lorenzo in Campo	0	0			1	1			1	1			0	0			0			0
San Marcello	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
San Paolo di Jesi	7	11			2	2			2	2			1	1			1			1
San Severino Marche	36	96			85	192			85	192			26	66			15			38
Santa Maria Nuova	1	2			1	2			1	2			0	0			0			0
Santa Vittoria in Matenano	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
Sant'Angelo in Pontano	1	1			4	10			4	10			3	9			0			0
Sant'Elpidio a Mare	0	0			0	0			0	0			0	0			0			0
Sarnano	13	27			14	29			8	15			5	12			5			11
Sassoferrato	51	110			48	93			48	93			16	30			15			29
Selfo	38	69			24	46			25	46			7	16			6			12
Serra de' Conli	0	0			1	1			1	1			0	0			0			0
Serra San Quirico	40	85			36	72			36	72			15	28			9			20
Serra Sant'Abbondio	1	5			1	5			1	1			0	0			0			0
Serrapetrona	4	11			6	19			6	19			3	9			3			9
Serravalle del Chienti	51	97			47	92			47	78			44	83			33			58

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1997		Anno 1998		Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Serrungarina	1	1	1	1	1	1	0	0	0	0
Smerillo	0	0	1	2	1	1	0	0	0	0
Tolentino	22	50	26	46	26	46	14	25	13	24
Treia	4	16	6	18	6	18	0	0	0	0
Urbania	1	1	2	3	2	3	1	1	1	1
Urbino	0	0	3	6	3	6	3	6	3	6
Urbisaglia	0	0	7	10	7	10	0	0	0	0
Ussita	6	12	7	12	7	12	4	6	3	4
Venarotta	4	11	14	32	15	32	12	27	11	25
Visso	30	59	31	63	31	63	22	38	19	34
Totali	1.829	4.212	2.111	4.545	2.087	4.474	895	1.985	785	1.762

Il Coordinatore dell'Area n. 2.

(Dot. Mario Conti)

Mario Conti

Ancona, 29 giugno 2001

autonoma sistemazione - d.g.r. 627 - nuclei familiari

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Acquacantina	0	0	0	0	0	0
Acqualagna	2	4	0	0	0	0
Acquasanta Terme	4	9	5	12	3	4
Agugliano	0	0	2	7	2	7
Amandola	3	7	3	5	0	0
Apecchio	2	4	0	0	0	0
Apiro	0	0	7	18	7	18
Arcevia	5	22	1	4	3	11
Arquata del Tronto	4	8	4	8	0	0
Ascoli Piceno	0	0	0	0	0	0
Belforte del Chienti	0	0	0	0	2	8
Belvedere Ostrense	0	0	0	0	0	0
Bolognola	0	0	0	0	0	0
Borgo Pace	0	0	0	0	0	0
Cagli	2	2	2	6	0	0
Caldarola	6	12	4	8	4	9
Camerino	41	94	13	25	12	22
Camporotondo di Fiast	3	4	0	0	0	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Cantiano	5	11	0	0	0	0
Carpegna	0	0	0	0	0	0
Castel di Lama	0	0	0	0	0	0
Castelbellino	0	0	0	0	4	4
Casteldelci	0	0	0	0	0	0
Castelplanio	1	4	0	0	1	1
Castelralmondo	3	7	5	16	3	10
Castelsantangelo sul N	0	0	1	1	1	1
Cerreto D'Esi	2	4	0	0	0	0
Cessapalombo	1	1	0	0	0	0
Chiaravalle	1	2	0	0	0	0
Cingoli	7	21	0	0	18	54
Colbordolo	0	0	0	0	0	0
Colmurano	0	0	5	12	1	4
Comunanza	1	4	0	0	0	0
Cornaldo	1	1	0	0	0	0
Corridonia	2	6	0	0	1	4
Cupramontana -	6	11	0	0	0	0
Esanatoglia	11	23	0	0	1	1
Fabriziano	33	91	2	6	1	2
Falerone	0	0	1	3	0	0
Fermo	0	0	1	1	3	1

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Fiastra	3	9	0	0	0	0
Filottrano	0	0	0	0	0	0
Fiordimonte	0	0	6	7	3	3
Fiuminata	2	4	1	4	1	4
Folignano	0	0	0	0	0	0
Frontone	0	0	0	0	0	0
Gagliole	0	0	1	4	1	1
Genga	3	5	0	0	1	4
Gualdo di Macerata	0	0	4	10	4	10
Jesi	0	0	0	0	0	0
Loro Piceno	2	5	0	0	0	0
Macerata	1	2	2	3	2	4
Maiolati Spontini	0	0	0	0	0	0
Maiolo	0	0	0	0	0	0
Mallignano	0	0	0	0	1	3
Matelica	5	13	0	0	0	0
Mercatello Sul Metauro	0	0	0	0	0	0
Mergo	1	2	0	0	0	0
Mogliano	4	8	0	0	3	5
Mondavio	0	0	0	0	0	0
Montalto Marche	0	0	1	4	1	4
Montappone	4	8	0	0	1	3

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Monte San Giusto	0	0	1	5	3	11
Monte San Martino	0	0	0	0	0	0
Monte San Vito	0	0	0	0	0	0
Montecarotto	0	0	0	0	2	3
Montecassiano	0	0	4	9	2	6
Montecavallo	0	0	0	0	0	0
Montedinove	0	0	0	0	0	0
Montefalcone Appenni	0	0	0	0	0	0
Montefano	0	0	1	1	1	1
Montefelcino	0	0	0	0	0	0
Montefiore D. Aso	0	0	0	0	1	4
Montefortino	0	0	1	4	2	5
Montegallo	3	4	0	0	0	0
Montegorgio	2	2	0	0	0	0
Montelparo	0	0	1	3	0	0
Montemonaco	0	0	1	2	1	2
Monterinaldo	1	1	0	0	0	0
Monteroberto	0	0	0	0	0	0
Morro D. Alba	0	0	0	0	0	0
Muccia	13	24	5	16	7	20
Palmiano	0	0	0	0	0	0
Penna San Giovanni	0	0	0	0	1	3

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

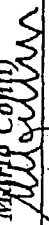
Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Pergola	16	41	0	0	0	0
Petriolo	0	0	0	0	0	0
Petrololi	0	0	0	0	0	0
Pievebovigliana	5	11	0	0	2	5
Pievetorina	0	0	0	0	0	0
Pioraco	6	8	1	2	1	2
Poggio San Vichino	0	0	0	0	0	0
Pollenza	3	9	1	1	0	0
Rapagnano	0	0	0	0	1	1
Recanati	1	2	0	0	0	0
Ripe San Ginesio	2	7	0	0	0	0
Roccafluvione	0	0	8	11	0	0
Rosora	2	5	0	0	0	0
San Costanzo	0	0	0	0	0	0
San Ginesio	7	16	14	24	11	26
San Lorenzo in Campo	0	0	0	0	0	0
San Marcello	1	3	0	0	0	0
San Paolo di Jesi	0	0	0	0	0	0
San Severino Marche	58	109	17	38	24	50
Santa Maria Nuova	1	4	0	0	0	0
Santa Vittoria in Malen	1	2	0	0	0	0
San'Angelo in Pontan	0	0	2	4	3	8

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Comune	Anno 1999		Anno 2000		Anno 2001	
	nuclei	persone	nuclei	persone	nuclei	persone
Sant'Elpidio a Mare	0	0	0	0	1	1
Samano	0	0	0	0	0	0
Sassoferrato	19	42	2	4	0	0
Sefro	2	4	0	0	0	0
Serra de' Conti	0	0	0	0	0	0
Serra San Quirico	4	9	6	13	5	9
Serra Sant'Abbondio	6	11	5	13	0	0
Serrapetrona	1	1	1	4	2	7
Serravalle del Chienti	5	15	0	0	2	2
Serrungarina	0	0	0	0	0	0
Smerillo	0	0	0	0	0	0
Tolentino	2	4	0	0	3	8
Treia	0	0	0	0	0	0
Urbania	0	0	0	0	0	0
Urbino	0	0	3	6	3	6
Urbisaglia	0	0	4	9	0	0
Ussita	5	13	0	0	0	0
Venarotta	0	0	2	5	2	5
Visso	5	19	2	5	2	7
Totali	342	774	153	343	167	391

Il Coordinatore dell'Area n. 2

(Dott. Mario Conti)



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 26 - Allegato "F" - Piano delle Opere Pubbliche, per comune

F.1 - Edifici pubblici, strutture socio-sanitarie

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1	1
	CAGLI	1	1	1	1
	CANTIANO	1	1	1	1
	FRONTONE	1	1	1	1
	MERCATELLO SUL METAURO	1	1	1	1
	SASSOFELTRIO	1	1	1	1
	URBANIA	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		7	7	7	7
Provincia di Ancona	CUPRAMONTANA	1	1	1	1
	FABRIANO	5	5	5	5
	JESI	2	2	2	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	1	0
	SAN MARCELLO	1	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		11	11	11	8
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	1	1	1	1
	CAMERINO	1	1	1	1
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	1	1	1
	CINGOLI	1	1	1	1
	LORO PICENO	1	1	1	0
	PIEVE TORINA	1	1	1	1
	PIORACO	1	1	1	1
	SAN SEVERINO MARCHE	3	3	3	2
	TOLENTINO	1	1	1	1
	TREIA	1	1	1	0
	USSITA	1	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		13	13	13	9
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	1	1	1	0
	ASCOLI PICENO	1	1	1	1
	FORCE	1	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1	1
	MONTEGRANARO	1	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		5	5	5	3
Totale Regione		36	36	36	27

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.2 – Edifici pubblici, strutture scolastiche

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1	1
	APECCHIO	3	3	3	3
	CAGLI	7	7	7	7
	CANTIANO	2	2	2	2
	FRATTE ROSA	2	2	2	2
	FRONTONE	2	2	2	2
	MOMBAROCCIO	1	1	1	1
	MONTEFELCINO	2	2	2	2
	NOVAFELTRIA	2	2	2	2
	PERGOLA	2	2	2	2
	PETRIANO	2	2	2	2
	PIETRARUBBIA	1	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	2	2	2	2
	URBANIA	2	2	2	2
	URBINO	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		32	32	32	32
Provincia di Ancona	ARCEVIA	1	1	1	1
	BELVEDERE OSTRENSE	1	1	1	0
	CAMERANO	1	1	1	1
	CERRETO D'ESI	1	1	1	1
	CUPRAMONTANA	2	2	2	2
	FABRIANO	27	27	27	27
	JESI	11	11	11	10
	MAIOLATI SPONTINI	2	2	2	2
	MERGO	1	1	1	1
	MONSANO	1	1	1	1
	OSIMO	1	1	1	1
	OSTRA	2	2	2	2
	OSTRA VETERE	1	1	1	1
	SASSOFERRATO	2	2	2	2
	SENIGALLIA	4	4	4	4
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1	0
Totale Provincia di Ancona		59	59	59	56
Provincia di Macerata	APIRO	1	1	1	1
	CALDAROLA	3	3	3	3
	CAMERINO	11	11	11	8
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1	1	1	1
	CASTELRAIMONDO	3	3	3	3
	CESSAPALOMBO	1	1	1	1
	CINGOLI	5	5	5	5
	COLMURANO	2	2	2	2
	ESANATOGLIA	3	3	3	3
	GAGLIOLE	1	1	1	1
	GUALDO	1	1	1	1
	MATELICA	4	4	4	4
	MONTEFANO	2	2	2	2
	MUCCIA	1	1	1	1
	PETRIOLO	2	2	2	2

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	PIEVE TORINA	2	2	2	2
	PIEVEBOVIGLIANA	2	2	2	2
	PIORACO	2	2	2	2
	RIPE SAN GINESIO	1	1	1	1
	SAN GINESIO	4	4	4	4
	SAN SEVERINO MARCHE	5	5	5	5
	SARNANO	3	3	3	3
	TOLENTINO	6	6	6	5
	TREIA	3	3	3	3
	USSITA	1	1	1	1
	VISSO	2	2	2	2
Totale Provincia di Macerata		72	72	72	68
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	3	3	3	3
	ASCOLI PICENO	15	15	15	13
	BELMONTE PICENO	1	1	1	1
	CARASSAI	1	1	1	0
	CASTEL DI LAMA	2	2	2	2
	CASTORANO	2	2	2	2
	FERMO	4	4	4	4
	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1	1
	MAGLIANO DI TENNA	1	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1	1
	MONTAPPONE	2	2	2	2
	MONTEGALLO	1	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1	1
	MONTOTTONE	1	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATEN.	1	1	1	1
	SERVIGLIANO	1	1	1	1
Totale Provincia di Ascoli Piceno		38	38	38	35
Totale Regione		201	201	201	191

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.3 - Edifici pubblici, cimiteri

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	BORGIO PACE	1	1	1	1
	CAGLI	8	8	8	8
	CANTIANO	1	1	1	1
	FRONTONE	4	4	4	4
	PERGOLA	1	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		16	16	16	16
Provincia di Ancona	CASTELBELLINO	2	2	2	2
	FABRIANO	16	16	16	16
	JESI	1	1	1	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	1	1
	SASSOFERRATO	7	7	7	7
Totale Provincia di Ancona		27	27	27	27
Provincia di Macerata	BELFORTE DEL CHIANTI	1	1	1	1
	BOLOGNOLA	1	1	1	1
	CAMERINO	9	9	9	8
	CASTELRAIMONDO	3	3	3	3
	CESSAPALOMBO	3	3	3	3
	CINGOLI	6	6	6	6
	COLMURANO	1	1	1	1
	ESANATOGLIA	1	1	1	1
	FIASTRA	2	2	2	2
	FIUMINATA	3	3	3	3
	GAGLIOLE	1	1	1	1
	GUALDO	1	1	1	1
	MATELICA	2	2	2	2
	MONTE CAVALLO	5	5	5	5
	PENNA SAN GIOVANNI	1	1	1	1
	PETRIOLO	1	1	1	1
	PIEVE TORINA	4	4	4	4
	PIEVEBOVIGLIANA	3	3	3	3
	PIORACO	1	1	1	1
	SAN GINESIO	5	5	5	5
	SAN SEVERINO MARCHE	8	8	8	4
	SEFRO	2	2	2	2
	SERRAPETRONA	3	3	3	3
	SERRAVALLE DI CHIANTI	5	5	5	5
	TOLENTINO	3	3	3	2
	TREIA	1	1	1	1
	USSITA	2	2	2	2
	VISSE	7	7	7	4
Totale Provincia di Macerata		85	85	85	76
Provincia di Ascoli Piceno	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1	1
	MONTAPPONE	1	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1	1
	PALMIANO	2	2	2	2
	RAPAGNANO	1	1	1	1
	ROCCAFLUVIONE	5	5	5	5
	SERVIGLIANO	1	1	1	1
Totale Provincia di Ascoli Piceno		14	14	14	14
Totale Regione		142	142	142	133

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.4 - Edifici pubblici, sedi comunali

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1	1
	CANTIANO	1	1	1	1
	FRONTONE	1	1	1	1
	MONTEFELCINO	1	1	1	1
	NOVAFELTRIA	1	1	1	1
	SANT'ANGELO IN VADO	1	1	1	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		7	7	7	7
Provincia di Ancona	CASTEL COLONNA	1	1	1	1
	CASTELPLANIO	1	1	1	1
	CERRETO D'ESI	1	1	1	1
	CUPRAMONTANA	1	1	1	1
	POGGIO SAN MARCELLO	1	1	1	1
	ROSORA	1	1	1	1
	SAN MARCELLO	1	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		8	8	8	7
Provincia di Macerata	BOLOGNOLA	1	1	1	1
	CASTEL SANTANGELO SUL NERA	1	1	1	1
	COLMURANO	1	1	1	0
	LORO PICENO	1	1	1	0
	MONTE SAN GIUSTO	1	1	1	1
	PETRIOLO	1	1	1	1
	PIORACO	1	1	1	1
	SAN SEVERINO MARCHE	1	1	1	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	1	1	1	1
	TOLENTINO	1	1	1	1
	URBISAGLIA	1	1	1	1
Totale Provincia di Macerata		11	11	11	8
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	1	1	1	1
	BELMONTE PICENO	1	1	1	1
	COMUNANZA	1	1	1	1
	COSSIGNANO	1	1	1	0
	FERMO	1	1	1	0
	FRANCAVILLA D'ETE	1	1	1	1
	MASSA FERMANA	1	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1	1
	MONTE VIDON CORRADO	1	1	1	0
	MONTEDINOVE	1	1	1	1
	MONTEGIORGIO	1	1	1	1
	MONTEGRANARO	1	1	1	0
	MONTOTTONE	1	1	1	1
	RAPAGNANO	1	1	1	1
	SERVIGLIANO	1	1	1	1
	VENAROTTA	1	1	1	1
Totale Provincia di Ascoli Piceno		16	16	16	12
Totale Regione		42	42	42	34

F.5 - Infrastrutture

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Macerata	CAMERINO	1	1	1	1
	CASTELRAIMONDO	1	1	1	1
	FIUMINATA	1	1	1	1
	USSITA	1	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		4	4	4	3

F.6 - Dissesti

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	FABRIANO	1	1	1	0
	GENGA	1	1	1	1
	SASSOFERRATO	1	1	1	0
Totale Provincia di Ancona		3	3	3	1
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1	1
	AMANDOLA	1	1	1	0
	ARQUATA DEL TRONTO	3	3	3	2
	MONTEGALLO	2	2	2	1
	ROCCAFLUVIONE	1	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		8	8	8	4
Provincia di Macerata	BOLOGNOLA	1	1	1	1
	MONTE CAVALLO	2	2	2	2
	PIEVE TORINA	1	1	1	0
	PIORACO	6	6	6	6
	POGGIO SAN VICINO	1	1	0	0
	SEFRO	1	1	1	1
	SERRAVALLE DI CHIANTI	4	4	4	4
	USSITA	3	3	3	3
	VISSO	3	3	3	3
Totale Provincia di Macerata		22	22	21	20
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		1	1	1	1
Totale Regione		34	34	33	26

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.7 - Infrastrutture, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	3	3	3	1
	CASTELBELLINO	1	1	1	1
	MAIOLATI SPONTINI	1	1	1	1
Totale Provincia di Ancona		5	5	5	3
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1	0
	ARQUATA DEL TRONTO	1	1	1	1
	CARASSAI	2	2	2	0
	MONTEGALLO	2	2	2	0
	ORTEZZANO	1	1	1	0
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	1	1	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		8	8	8	1
Provincia di Macerata	BELFORTE DEL CHIANTI	2	2	2	1
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	1	1	1	1
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	1	1	1	0
	CESSAPALOMBO	3	3	3	1
	CINGOLI	1	1	1	0
	ESANATOGLIA	1	1	1	1
	FIASTRA	1	1	1	0
	FIORDIMONTE	1	1	1	0
	FIUMINATA	4	4	4	2
	MATELICA	2	2	2	1
	MONTE CAVALLO	21	21	21	2
	MUCCIA	25	24	20	3
	PIEVE TORINA	25	24	24	2
	PIEVEBOVIGLIANA	12	12	12	2
	PIORACO	8	8	8	2
	SAN SEVERINO MARCHE	1	1	1	0
	SARNANO	1	1	1	1
	SEFRO	5	5	5	0
	SERRAPETRONA	5	5	4	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	12	12	12	1
	TOLENTINO	10	10	10	2
	USSITA	3	3	3	1
	VISSO	1	1	1	0
Totale Provincia di Macerata		146	144	139	23
Provincia di Pesaro Urbino	FRONTONE	3	3	3	0
	MACERATA FELTRIA	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		4	4	4	1
Totale Regione		163	161	156	28

F.8 - Edifici pubblici, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	1	0	0	0
	CAMERANO	4	2	2	1
	CASTELBELLINO	3	2	2	1
	CASTELLEONE DI SUASA	1	1	1	1
	CASTELPLANIO	1	0	0	0
	CERRETO D'ESI	1	0	0	0
	CORINALDO	3	0	0	0
	CUPRAMONTANA	7	4	4	2
	FABRIANO	8	4	4	0
	MAIOLATI SPONTINI	3	2	2	0
	MERGO	4	3	3	1
	MONSANO	1	0	0	0
	MONTE ROBERTO	3	2	2	0
	MONTE SAN VITO	1	0	0	0
	MONTECAROTTO	3	2	2	1
	OSTRA	1	0	0	0
	OSTRA VETERE	1	0	0	0
	POLVERIGI	1	1	1	0
	ROSORA	7	4	4	2
	SANTA MARIA NUOVA	1	1	1	0
	SASSOFERRATO	3	3	3	0
	SERRA DE' CONTI	1	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	10	6	6	0
Totale Provincia di Ancona		69	38	38	9
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1	0
	AMANDOLA	2	2	2	1
	CARASSAI	4	3	3	1
	COSSIGNANO	1	1	1	0
	MASSA FERMANA	1	1	1	0
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1	1	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	3	2	2	1
	MONTAPPONE	1	1	1	0
	MONTE VIDON CORRADO	1	1	1	0
	MONTEDINOVE	1	1	1	0
	MONTEFALCONE APPENNINO	4	3	3	1
	MONTEFIORE DELL'ASO	2	1	0	0
	MONTEFORTINO	2	2	2	1
	MONTEGALLO	1	1	1	1
	MONTELPARO	1	1	1	1
	MONTEMONACO	2	2	2	0
	MONTOTTONE	1	1	1	1
	OFFIDA	2	2	2	1
	ORTEZZANO	2	2	2	0
	PETRITOLI	1	1	1	0
	RIPATRANSONE	1	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	4	3	3	0
	SMERILLO	4	3	3	0
Totale Provincia di Ascoli Piceno		43	37	36	10
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	5	5	5	3
	APIRO	1	1	1	0
	APPIGNANO	1	1	1	0
	BELFORTE DEL CHIANTI	4	4	4	1
	BOLOGNOLA	6	6	6	3
	CALDAROLA	3	3	3	1
	CAMERINO	18	11	11	2
	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	4	4	4	2
	CASTELRAIMONDO	7	7	7	4
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	2	2	2	0
	CESSAPALOMBO	3	3	3	0
	CINGOLI	4	4	4	0

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	COLMURANO	1	1	1	1
	FIASTRA	2	2	2	1
	FIORDIMONTE	1	1	1	0
	FIUMINATA	7	7	7	4
	GAGLIOLE	2	2	2	0
	GUALDO	1	1	1	1
	MATELICA	7	7	7	0
	MONTE CAVALLO	4	4	4	3
	MUCCIA	8	8	8	3
	PENNA SAN GIOVANNI	7	7	7	1
	PETRIOLO	1	1	1	1
	PIEVE TORINA	14	10	10	3
	PIEVEBOVIGLIANA	6	6	6	3
	PIORACO	10	7	7	3
	POLLENZA	1	1	1	1
	RIPE SAN GINESIO	4	4	4	1
	SAN GINESIO	3	3	3	0
	SAN SEVERINO MARCHE	12	10	10	3
	SANT'ANGELO IN PONTANO	1	1	1	0
	SARNANO	6	6	6	3
	SEFRO	5	5	5	2
	SERRAPETRONA	4	4	4	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	7	7	7	0
	TOLENTINO	3	3	3	0
	TREIA	6	6	6	1
	URBISAGLIA	3	3	3	3
	USSITA	11	10	9	4
	VISSO	16	12	12	1
Totale Provincia di Macerata		211	190	189	59
Provincia di Pesaro Urbino	ACQUALAGNA	1	0	0	0
	APECCHIO	8	1	1	1
	CAGLI	1	0	0	0
	CANTIANO	10	7	7	3
	FERMIGNANO	1	1	1	0
	FRATTE ROSA	3	1	1	1
	FRONTINO	2	2	2	0
	FRONTONE	8	4	4	1
	NOVAFELTRIA	3	0	0	0
	PERGOLA	1	1	1	0
	PESARO	1	0	0	0
	PIOBBICO	2	1	1	0
	SAN LEO	1	1	1	1
	SANT'IPPOLITO	4	2	2	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	1	1	1	0
	URBANIA	1	1	1	1
Totale Provincia di Pesaro Urbino		48	23	23	9
Totale Regione		371	288	286	87

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

F.9 - Dissesti, art. 2, L. 61/98

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	FABRIANO	3	3	3	1
	MONTE ROBERTO	1	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	1	1	1	1
	Totale Provincia di Ancona	5	5	5	2
Provincia di Ascoli Piceno	ACQUASANTA TERME	1	1	1	1
	AMANDOLA	1	1	1	0
	BELMONTE PICENO	1	1	1	0
	COSSIGNANO	1	1	1	0
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1	1	0
	MONTALTO DELLE MARCHE	1	1	1	0
	MONTEFALCONE APPENNINO	1	1	1	0
	MONTEFIORE DELL'ASO	1	1	1	1
	MONTEFORTINO	1	1	1	0
	MONTEGALLO	1	1	1	0
	MONTERUBBIANO	1	1	1	0
	PETRITOLI	1	1	1	0
	ROCCAFLUVIONE	1	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	1	1	1	0
	Totale Provincia di Ascoli Piceno	14	14	14	3
Provincia di Macerata	APIRO	2	2	2	1
	BELFORTE DEL CHIANTI	1	1	1	0
	CAMERINO	2	2	2	0
	CASTELSANTANGELO SUL NERA	4	4	4	1
	CINGOLI	1	1	1	0
	COLMURANO	1	1	1	0
	GAGLIOLE	1	1	1	0
	MATELICA	1	1	1	1
	MONTE CAVALLO	7	6	6	4
	MUCCIA	5	4	4	3
	PIEVE TORINA	3	2	2	1
	PIEVEBOVIGLIANA	6	4	4	0
	PIORACO	3	2	2	0
	POLLENZA	0	0	0	0
	SAN SEVERINO MARCHE	2	2	2	1
	SEFRO	2	2	2	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	2	2	2	0
	TOLENTINO	9	6	6	0
	TREIA	2	2	2	0
	URBISAGLIA	1	1	1	0
	USSITA	1	1	1	1
	VISSE	5	5	5	0
	Totale Provincia di Macerata	61	52	52	13
Provincia di Pesaro Urbino	NOVAFELTRIA	1	1	1	0
	SAN LEO	1	1	1	0
	SANT'AGATA FELTRIA	6	4	4	1
	SERRA SANT'ABBONDIO	2	2	2	1
	Totale Provincia di Pesaro Urbino	10	8	8	2
Totale Regione		90	79	79	20

Tabella 27 - Allegato "G" - Piano dei beni culturali, per comune

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Ancona	ARCEVIA	7	7	7	0
	BELVEDERE OSTRENSE	1	1	1	0
	CERRETO D'ESI	2	2	2	0
	CORINALDO	1	1	1	1
	CUPRAMONTANA	1	1	1	0
	FABRIANO	38	38	37	2
	GENGA	6	6	5	0
	MERGO	1	0	0	0
	POGGIO SAN MARCELLO	1	1	1	0
	SASSOFERRATO	20	19	19	0
	SENIGALLIA	1	1	1	0
	SERRA DE' CONTI	1	1	1	0
	SERRA SAN QUIRICO	4	3	3	1
	STAFFOLO	3	3	3	0
Totale Provincia di Ancona		87	84	82	4
Provincia di Ascoli Piceno	AMANDOLA	4	3	3	1
	ASCOLI PICENO	3	2	2	2
	FALERONE	1	1	1	0
	MONSAMPIETRO MORICO	1	1	1	1
	MONTALTO DELLE MARCHE	2	0	0	0
	MONTE GIBERTO	1	1	1	1
	MONTE VIDON CORRADO	1	1	1	1
	MONTEFALCONE APPENNINO	1	1	1	1
	MONTEFORTINO	5	5	5	0
	MONTEGALLO	5	5	5	4
	MONTEGIORGIO	2	1	1	0
	MONTELEONE DI FERMO	1	1	1	0
	MONTERUBBIANO	1	1	1	0
	MONTOTTONE	2	2	2	0
	ORTEZZANO	1	1	0	0
	RAPAGNANO	1	1	0	0
	ROCCAFLUVIONE	1	1	1	1
	SANTA VITTORIA IN MATENANO	2	2	0	0
	SMERILLO	1	1	1	0
	VENAROTTA	2	2	2	2
Totale Provincia di Ascoli Piceno		38	33	29	14

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		Approvati	Appaltati	Iniziati	Ultimati
Provincia di Macerata	ACQUACANINA	1	1	1	0
	APIRO	3	3	3	0
	BELFORTE DEL CHIANTI	1	1	1	1
	BOLOGNOLA	4	4	4	0
	CALDAROLA	8	8	8	0
	CAMERINO	27	27	26	3
	CAMPOROTONDO DI	2	2	2	0
	FIATRONE				
	CASTELRAIMONDO	8	8	8	0
	CASTELSANTANGELO SUL	4	4	4	0
	NERA				
	CINGOLI	4	4	4	0
	COLMURANO	1	1	1	0
	ESANATOGLIA	4	4	4	0
	FIASTRA	4	4	4	0
	FIORDIMONTE	4	4	4	0
	FIUMINATA	4	4	4	0
	GAGLIOLE	2	2	2	0
	GUALDO	1	1	1	1
	MACERATA	1	1	1	0
	MATELICA	16	16	13	0
	MONTE CAVALLO	4	3	3	2
	MONTE SAN GIUSTO	2	1	1	0
	MONTE SAN MARTINO	2	2	1	0
	MUCCIA	6	6	6	2
	PENNA SAN GIOVANNI	1	1	1	0
	PIEVE TORINA	11	10	10	0
	PIEVEBOVIGLIANA	8	8	8	0
	PIORACO	3	3	3	0
	POGGIO SAN VICINO	1	1	1	0
	RIPE SAN GINESIO	1	1	1	0
	SAN GINESIO	7	7	7	1
	SAN SEVERINO MARCHE	19	18	17	0
	SANT'ANGELO IN PONTANO	1	1	1	1
	SARNANO	2	2	2	0
	SEFRO	2	1	1	0
	SERRAPETRONA	6	6	6	0
	SERRAVALLE DI CHIANTI	12	12	12	0
	TOLENTINO	8	8	8	2
	TREIA	6	6	6	2
	URBISAGLIA	2	2	2	0
	USSITA	2	2	2	0
	VISSO	17	17	17	3
Totale Provincia di Macerata		222	217	211	18
Provincia di Pesaro Urbino	BELFORTE ALL'ISAURO	1	0	0	0
	CAGLI	5	5	5	2
	CANTIANO	5	5	4	1
	CASTELDELCI	1	1	1	1
	FERMIGNANO	1	1	1	0
	FOSSOMBRONE	1	1	1	0
	FRATTE ROSA	1	0	0	0
	FRONTONE	2	2	2	0
	MAIOLO	1	1	1	0
	MONDAVIO	1	0	0	0
	MONTECOPIOLO	1	1	1	0
	PENNABILLI	1	1	1	0
	PERGOLA	7	7	7	1
	SAN LORENZO IN CAMPO	2	2	2	1
	SASSOCORVARO	1	0	0	0
	URBANIA	1	1	1	0
Totale Provincia di Pesaro Urbino		32	28	27	6

Tabella 28 - Allegato "H" - Contributi alle attività produttive extra-agricole, per comune (su carta, pp. 7)

CONTRIBUTI PER UANNI A' BENI MOBILI E SCÖRTE (ORD. 2668/97) aggiornati al 30/06/2001

PV	COMUNE	sette	1997		1998		1999		2000		2001	
			IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO	IMPEGNATO	PAGATO
AN	ARCEVIA	Artigianato			L. 7.693.455	L. 5.395.419						
AN	CASTELBELLINO	Commercio			L. 3.875.000	L. 2.677.500	L. 444.239	L. 444.239				
AN	CERRETO D'ESI	Industria	L. 8.100.000									
AN	CERRETO D'ESI	Industria			L. 7.380.000	L. 13.266.000						
AN	CORINALDO	Artigianato			L. 16.903.658	L. 16.903.658						
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 16.515.540		L. 344.403.892	L. 281.216.208	L. 5.794.016	L. 31.788.076		L. 18.319.550		
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 101.397.300		L. 425.241.941	L. 382.055.798				L. 14.941.830		
AN	FABRIANO	Commercio	L. 31.565.639		L. 872.368.261	L. 636.288.655		L. 3.930.043		L. 22.294.890		L. 593.400
AN	FABRIANO	Industria			L. 858.966.034	L. 614.541.729	L. 300.000.000	L. 238.761.660		L. 224.408.160		L. 1.968.020
AN	GENGA	Commercio			L. 143.400	L. 100.380		L. 43.020				
AN	MERGO	Industria	L. 22.500.000			L. 22.500.000						
AN	MERGO	Turismo			L. 15.190.500	L. 10.633.350						
AN	MONSANO	Artigianato			L. 14.211.839	L. 9.948.287						
AN	MONSANO	Commercio			L. 130.401.233	L. 91.280.863						
AN	MONTE ROBERTO	Industria			L. 48.197.000	L. 33.737.900	L. 31.990.876	L. 22.393.578				
AN	OSTRA	Industria					L. 1.440.000	L. 1.440.000				L. 14.459.130
AN	ROSORA	Commercio			L. 4.973.460	L. 3.481.422						
AN	ROSORA	Industria					L. 8.400.000	L. 8.400.000				
AN	S. PAOLO DI JESI	Industria					L. 420.000	L. 294.000				
AN	SASSOFERRATO	Artigianato	L. 23.694.000		L. 17.988.884	L. 29.178.719						
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 71.700.000		L. 28.590.000	L. 75.333.000		L. 1.802.000		L. 1.052.000		
AN	SERRA S. QUIRICO	Artigianato			L. 7.728.673	L. 5.410.071		L. 4.122.000				
AN	SERRA S. QUIRICO	Artigianato			L. 8.100.000	L. 5.670.000						
AN	SERRA S. QUIRICO	Commercio			L. 29.115.000	L. 20.380.500		L. 2.430.000				
TOTALE ANCONA			L. 275.472.479		L. 2.841.423.230		L. 2.258.989.459		L. 348.489.081		L. 280.916.830	
AP	ACQUASANTA TERME	Turismo					L. 2.010.000	L. 1.407.000		L. 603.000		L. 16.991.550
AP	VENAROTTA	Industria					L. 16.500.000	L. 11.550.000				
TOTALE ASCOLI PICENO			L. 275.472.479		L. 2.841.423.230		L. 2.258.989.459		L. 348.489.081		L. 280.916.830	
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	Industria			L. 4.785.000	L. 3.348.500				L. 1.435.500		
MC	BOLOGNOLA	Artigianato			L. 3.750.000	L. 2.625.000						
MC	BOLOGNOLA	Turismo			L. 11.100.000	L. 1.770.000				L. 3.242.535		
MC	CALDAROLA	Artigianato			L. 2.011.800	L. 2.011.800						
MC	CALDAROLA	Commercio			L. 81.651.661	L. 59.966.453		L. 6.873.710		L. 3.971.130		L. 211.500
MC	CAMERINO	Artigianato			L. 287.102.260	L. 207.583.196		L. 3.915.000		L. 1.112.500		L. 180.000
MC	CAMERINO	Commercio			L. 87.008.178	L. 60.905.725		L. 2.322.000		L. 3.994.320		
MC	CAMERINO	Industria			L. 73.218.140	L. 52.411.384		L. 351.000		L. 886.000		
MC	CAMERINO	Industria			L. 16.485.600	L. 11.539.920						
MC	CAMPOTONDO DI FIATRONE	Artigianato			L. 5.528.944	L. 3.870.261				L. 324.670		
MC	CASTEL RAIMONDO	Artigianato			L. 10.233.662	L. 7.163.577		L. 3.070.104				
MC	CASTEL RAIMONDO	Artigianato			L. 3.600.000	L. 2.520.000						
MC	CASTEL RAIMONDO	Commercio			L. 10.517.100	L. 7.361.970		L. 455.930				
MC	CASTEL RAIMONDO	Industria			L. 14.367.681	L. 10.057.377						
MC	CINGOLI	Industria			L. 59.523.504	L. 41.886.453						
MC	CINGOLI	Turismo			L. 600.000	L. 420.000						

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MC	GAGLIOLIO	Artigianato	L. 90.187.969	L. 63.131.578	L. 14.220.000	L. 2.695.290	
MC	GAGLIOLIO	Industria	L. 22.566.000	L. 15.796.200		L. 8.145.180	
MC	MONTECAVALLO	Altro	L. 10.796.488	L. 7.557.542	L. 3.238.946		
MC	MUCCIA	Artigianato	L. 7.098.090	L. 4.968.663	L. 2.129.427		
MC	MUCCIA	Turismo	L. 4.169.988	L. 2.918.992			
MC	PIEVE TORINA	Altro	L. 86.411.975	L. 63.283.198	L. 4.947.502		
MC	PIEVE TORINA	Artigianato	L. 24.683.880	L. 17.278.716			
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 192.611.277	L. 135.042.637	L. 17.059.971		
MC	PIEVE TORINA	Industria	L. 17.443.550	L. 12.213.285			
MC	PIORACO	Artigianato	L. 11.716.334	L. 8.201.434			
MC	PIORACO	Commercio	L. 64.521.673	L. 45.165.171	L. 18.855.000	L. 2.516.900	
MC	PIORACO	Industria	L. 10.032.000	L. 7.022.400	L. 13.369.548	L. 1.193.400	
MC	PIORACO	Turismo	L. 18.210.000	L. 12.747.000	L. 210.000.000	L. 1.843.180	
MC	S. SEVERINO MARCHE	Turismo			L. 1.200.000		
MC	SEFFRO	Turismo	L. 9.716.918	L. 6.801.843	L. 840.000		
MC	SERRAPETRONA	Turismo			L. 1.448.150		
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Altro	L. 56.476.690	L. 39.533.683	L. 22.695.000		
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Artigianato	L. 87.106.590	L. 63.629.613	L. 10.669.557		
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Commercio	L. 231.527.672	L. 166.011.370	L. 1.350.000	L. 11.838.600	L. 49.410
MC	TOLENTINO	Turismo			L. 13.732.000	L. 17.008.650	
MC	USSITA	Turismo			L. 24.908.259	L. 17.435.761	
MC	VISSO	Artigianato	L. 30.060.974	L. 44.478.682	L. 9.123.188		
MC	VISSO	Commercio		L. 51.090.000			
MC	VISSO	Turismo		L. 18.480.000	L. 60.000		
TOTALE MACERATA			L. 1.657.177.770	L. 1.273.823.027	L. 376.761.447	L. 58.354.675	L. 2.084.090
PS	CAGLI	Altro	L. 1.500.000	L. 1.050.000	L. 450.000		
PS	CAGLI	Artigianato	L. 4.972.989	L. 3.481.092	L. 1.367.292		
PS	FRONTONE	Artigianato			L. 2.040.000		
PS	FRONTONE	Industria			L. 4.711.245		
PS	S. GIORGIO DI PESARO	Artigianato	L. 2.146.997	L. 1.502.898	L. 644.099		
TOTALE PESARO			L. 8.619.986	L. 6.033.990	L. 6.751.245	L. 7.799.263	
TOTALE REGIONE			L. 406.152.479	L. 4.507.220.986	L. 3.539.846.476	L. 750.531.773	L. 706.657.015
						L. 339.874.505	L. 19.075.640

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (DEC. 420/98) aggiornati al 30/06/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 1998 IMPEGNATO ED EROGATO	ANNO 1999 IMPEGNATO ED EROGATO
AN	CERRETO D'ESI	Altro	L. 1.550.000	
AN	FABRIANO	Altro	L. 14.865.550	L. 4.090.940
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 31.160.450	
AN	FABRIANO	Commercio	L. 37.972.860	L. 4.158.050
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 33.659.500	
TOTALE ANCONA			L. 119.308.360	L. 8.248.990
MC	BOLOGNOLA	Artigianato		L. 1.538.490
MC	BOLOGNOLA	Turismo		L. 626.730
MC	CALDAROLA	Commercio	L. 4.342.360	
MC	CAMERINO	Altro	L. 17.518.320	L. 728.600
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 3.688.000	
MC	CAMERINO	Commercio	L. 26.327.960	L. 314.020
MC	CAMERINO	Turismo	L. 5.024.550	
MC	CAMPOTONDO DI FIASTRONE	Artigianato	L. 246.650	
MC	CASTELRAIMONDO	Artigianato	L. 414.830	
MC	MUCCIA	Artigianato		L. 6.375.690
MC	MUCCIA	Turismo		L. 1.132.640
MC	PIEVE TORINA	Altro	L. 1.253.600	
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 17.580.340	
MC	PIORACO	Commercio		L. 770.960
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato	L. 613.570	
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Altro	L. 724.500	
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Artigianato	L. 8.956.920	L. 1.098.480
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Commercio	L. 14.586.310	
MC	USSITA	Turismo		L. 2.712.400
MC	VISSO	Artigianato	L. 286.500	L. 627.080
MC	VISSO	Commercio	L. 1.425.300	
MC	VISSO	Turismo		L. 5.104.880
TOTALE MACERATA			L. 102.989.710	L. 21.029.970
PS	SAN GIORGIO DI PESARO	Artigianato	L. 752.010	
TOTALE PESARO			L. 752.010	
TOTALE REGIONE			L. 223.050.080	L. 29.278.960

CONTRIBUTI PER BENI MOBILI E SCORTE (L.R. 44/98) aggiornati al 30/06/2001

PV	COMUNE	SETTORE	ANNO 1999 (impegnato)	ANNO 1999 (erogato)	ANNO 2000 (impegnato)	ANNO 2000 (erogato)
AN	FABRIANO	Altro	L. 7.666.350	L. 7.666.350		
AN	FABRIANO	Commercio	L. 14.023.900	L. 8.241.730	L. 7.500.000	L. 6.054.580
AN	FABRIANO	Industria	L. 90.574.440	L. 45.141.460		
AN	MERGO	Commercio	L. 8.819.910	L. 8.819.910		
TOTALE ANCONA			L. 121.084.600	L. 69.869.450	L. 7.500.000	L. 6.054.580
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 3.725.700	L. 2.166.990		
MC	GAGLIOLE	Industria	L. 12.703.800	L. 4.153.800		L. 1.781.000
MC	MACERATA	Commercio	L. 99.900.000	L. 69.930.000		
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 574.350	L. 402.050		
MC	S.SEVERINO MARCHE	Commercio			L. 38.393.027	L. 26.875.120
MC	SERRAPETRONA	Commercio	L. 570.000	L. 399.000		
MC	SERRAVALLE DI CHIENTI	Commercio	L. 20.265.230	L. 17.538.230		L. 342.000
MC	USSITA	Commercio			L. 1.065.450	L. 745.820
TOTALE MACERATA			L. 137.739.080	L. 94.590.070	L. 39.458.477	L. 29.743.940
PS	CAGLI	Artigianato	L. 11.967.040	L. 8.289.710		
TOTALE PESARO			L. 11.967.040	L. 8.289.710	L. -	L. -
TOTALE REGIONE			L. 270.790.720	L. 172.749.230	L. 46.958.477	L. 35.798.520

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (L.R. 44/98) aggiornati al 30/06/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 1999 IMPEGNATO ED EROGATO	ANNO 2000 IMPEGNATO ED EROGATO
AN	ARCEVIA	Commercio	L. 6.835.880	
AN	ARCEVIA	Turismo	L. 100.000.000	
AN	CASTELBELLINO	Commercio	L. 7.432.820	
AN	CERRETO D'ESI	Altro	L. 725.000	
AN	CERRETO D'ESI	Artigianato	L. 3.787.500	
AN	CERRETO D'ESI	Commercio	L. 1.408.000	
AN	FABRIANO	Altro	L. 92.309.710	
AN	FABRIANO	Artigianato	L. 262.863.030	
AN	FABRIANO	Commercio	L. 394.157.790	L. 8.322.960
AN	FABRIANO	Industria	L. 247.050.410	
AN	GENGA	Artigianato	L. 1.949.620	
AN	GENGA	Commercio	L. 43.705.540	
AN	GENGA	Turismo	L. 100.000.000	
AN	MAIOLATI SPONTINI	Industria	L. 41.857.020	
AN	MERGO	Commercio	L. 17.217.650	
AN	MERGO	Turismo	L. 8.413.840	
AN	ROSORA	Commercio	L. 11.754.250	
AN	SASSOFERRATO	Altro	L. 3.417.510	
AN	SASSOFERRATO	Artigianato	L. 70.860.910	
AN	SASSOFERRATO	Commercio	L. 72.888.650	
AN	SERRA SAN QUIRICO	Commercio	L. 17.574.820	
TOTALE ANCONA			L. 1.506.209.950	L. 8.322.960
AP	AMANDOLA	Turismo	L. 8.951.170	
AP	FALERONE	Artigianato		L. 5.923.500
AP	FORCE	Industria		L. 21.704.680
AP	MONTE URANO	Commercio	L. 100.000.000	
AP	MONTEFORTINO	Industria	L. 33.385.460	
AP	MONTEGRANARO	Artigianato	L. 58.698.630	
AP	PORTO SANT'ELPIDIO	Commercio	L. 37.591.300	
AP	SANTA VITTORIA IN MATENANO	Industria	L. 5.445.510	
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	Commercio	L. 65.864.480	
AP	SANT'ELPIDIO A MARE	Industria	L. 71.581.090	
AP	SERVIGLIANO	Commercio	L. 176.980.340	
AP	SERVIGLIANO	Industria	L. 66.198.980	
TOTALE ASCOLI PICENO			L. 624.696.960	L. 27.628.180
MC	ACQUACANINA	Commercio	L. 3.196.620	
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	Commercio	L. 6.508.790	
MC	BOLOGNOLA	Turismo	L. 6.602.490	
MC	CALDAROLA	Altro	L. 1.051.600	
MC	CALDAROLA	Commercio	L. 41.587.840	L. 1.904.200
MC	CAMERINO	Altro	L. 78.206.780	
MC	CAMERINO	Artigianato	L. 166.811.430	
MC	CAMERINO	Commercio	L. 672.293.590	L. 3.879.780
MC	CAMPOROTONDO DI FIASTRONE	Artigianato	L. 32.089.770	
MC	CASTELRAIMONDO	Altro	L. 3.501.830	
MC	CASTELRAIMONDO	Artigianato	L. 89.922.160	
MC	CASTELRAIMONDO	Commercio	L. 23.743.160	
MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Artigianato	L. 3.924.190	
MC	CASTELSANTANGELO SUL NERA	Commercio	L. 18.410.320	
MC	CINGOLI	Artigianato	L. 8.537.470	
MC	CINGOLI	Turismo	L. 21.275.490	
MC	CORRIDONIA	Artigianato	L. 12.000.000	
MC	ESANATOGLIA	Artigianato	L. 24.595.660	
MC	ESANATOGLIA	Commercio	L. 3.563.200	
MC	FIASTRA	Altro	L. 1.322.230	
MC	FIASTRA	Artigianato	L. 7.933.970	
MC	FIASTRA	Commercio	L. 5.714.946	

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI PER LUCRO CESSANTE (L.R. 44/98) aggiornati al 30/06/2001				
MC	FIASTRA	Turismo	L.	2.841.080
MC	FIORDIMONTE	Artigianato	L.	5.070.020
MC	FIORDIMONTE	Commercio	L.	3.987.930
MC	FIUMINATA	Commercio	L.	21.862.000
MC	GAGLIOLE	Artigianato	L.	13.655.940
MC	GAGLIOLE	Commercio	L.	9.722.240
MC	MACERATA	Altro	L.	5.693.000
MC	MACERATA	Commercio	L.	29.598.260
MC	MACERATA	Industria	L.	100.000.000
MC	MATELICA	Altro	L.	2.426.640
MC	MATELICA	Artigianato	L.	69.806.170
MC	MATELICA	Commercio	L.	49.474.890
MC	MATELICA	Industria	L.	32.386.060
MC	MATELICA	Turismo	L.	8.974.180
MC	MONTE CAVALLO	Altro	L.	1.690.930
MC	MONTE SAN GIUSTO	Artigianato	L.	56.124.450
MC	MONTECASSIANO	Commercio	L.	2.198.430
MC	MUCCIA	Altro	L.	3.621.770
MC	MUCCIA	Artigianato	L.	3.252.390
MC	MUCCIA	Commercio	L.	2.823.070
MC	PENNA SAN GIOVANNI	Artigianato	L.	95.378.115
MC	PENNA SAN GIOVANNI	Commercio	L.	5.114.719
MC	PIEVE TORINA	Artigianato	L.	88.054.590
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L.	147.723.500
MC	PIEVEBOVIGLIANA	Artigianato	L.	18.903.240
MC	PIEVEBOVIGLIANA	Commercio	L.	21.773.810
MC	PIORACO	Altro	L.	99.302.930
MC	PIORACO	Artigianato	L.	22.031.120
MC	PIORACO	Commercio	L.	54.751.710
MC	RIPE SAN GINESIO	Commercio	L.	2.207.070
MC	SAN GINESIO	Altro	L.	715.710
MC	SAN GINESIO	Artigianato	L.	14.746.410
MC	SAN GINESIO	Commercio	L.	38.654.980
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato	L.	4.756.780
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Commercio	L.	16.084.360
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Artigianato	L.	10.831.010
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Commercio	L.	16.491.210
MC	SANT'ANGELO IN PONTANO	Industria	L.	19.605.790
MC	SARNANO	Commercio	L.	8.830.320
MC	SEFRO	Artigianato	L.	1.312.880
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Altro	L.	6.833.000
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Artigianato	L.	12.482.120
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Commercio	L.	173.419.090
MC	TOLENTINO	Industria	L.	100.000.000
MC	USSITA	Altro	L.	18.580.110
MC	USSITA	Commercio	L.	50.319.350
MC	USSITA	Turismo	L.	27.742.850
MC	VISSO	Artigianato	L.	58.712.070
MC	VISSO	Commercio	L.	54.781.340
TOTALE MACERATA			L.	2.848.143.170
			L.	20.648.500
PS	URBINO	Altro	L.	1.516.230
TOTALE PESARO			L.	1.516.230
TOTALE REGIONE			L.	4.980.566.310
			L.	56.599.640

CONTRIBUTI PER IL TRASFERIMENTO E/O PER LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DELL'ATTIVITA' (L.R. 3/00) aggiornati al
30/06/2001

PV	COMUNE	settore	ANNO 2000 IMPEGNATO	ANNO 2000 EROGATO	ANNO 2001 IMPEGNATO	ANNO 2001 EROGATO
AN	FABRIANO	Commercio	L. 233.178.750	L. 188.326.010	L. 89.847.550	L. 71.878.040
AN	SERRA S. QUIRICO	altro			L. 1.253.000	L. 1.002.400
AN	SERRA S. QUIRICO	Commercio			L. 3.958.240	L. 3.958.240
TOTALE ANCONA			L. 233.178.750	L. 188.326.010	L. 95.058.790	L. 76.838.680
MC	BELFORTE DEL CHIANTI	altro			L. 4.430.000	L. 3.544.000
MC	CALDAROLA	Commercio			L. 4.160.000	L. 4.160.000
MC	CAMERINO	Commercio	L. 25.586.630	L. 20.469.310	L. 35.721.950	L. 34.756.950
MC	MUCCIA	Commercio			L. 1.492.840	L. 1.492.840
MC	PIEVE TORINA	Commercio	L. 7.395.580	L. 7.395.580		
MC	PIORACO	Commercio			L. 182.841.500	L. 146.673.200
MC	SAN SEVERINO MARCHE	Artigianato			L. 94.898.360	L. 75.918.690
MC	SERRAVALLE DI CHIANTI	Commercio	L. 58.742.820	L. 58.742.820	L. 607.097.940	L. 485.678.360
MC	TOLENTINO	Commercio	L. 1.950.490	L. 1.950.490		
MC	VISSE	Artigianato			L. 9.102.020	L. 9.102.020
TOTALE MACERATA			L. 93.675.520	L. 88.558.200	L. 939.744.610	L. 761.326.060
PU	SAN LORENZO IN CAMPO	Artigianato			L. 66.131.000	L. 52.904.800
TOTALE PESARO					L. 66.131.000	L. 52.904.800
TOTALE REGIONE			L. 326.854.270	L. 276.884.210	L. 1.100.934.400	L. 891.069.540

PAGINA BIANCA

REGIONE UMBRIA

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DI MONITORAGGIO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RIGUARDANTE L'AZIONE DI RICOSTRUZIONE.

LA SINTESI DELLA RICOSTRUZIONE AL 30 GIUGNO 2001.

Il processo amministrativo. Definito il quadro normativo di riferimento (*leggi statali e regionali*) e di dettaglio (*criteri tecnici e procedurali*), la ricostruzione è ormai avviata nella sua globalità.

Non poche sono state le difficoltà incontrate, di diversa natura, sia sotto il profilo tecnico – amministrativo che realizzativo.

La vastità dell'area colpita dal sisma che ha interessato nuclei urbani, frazioni urbane, rurali e montane, e, soprattutto, molti centri storici, ha imposto di fissare e adattare le regole della ricostruzione al diverso e particolare patrimonio edilizio (*abitativo, produttivo, culturale, sociale, ecc.*) in maniera tale da salvaguardare le caratteristiche socio-economiche del territorio danneggiato.

L'elevato numero di interventi, la loro diversa tipologia, l'obbligo del rilascio di autorizzazioni aggiuntive relative a specifici vincoli (*urbanistici, ambientali*), hanno richiesto un notevole sforzo organizzativo da parte dei soggetti coinvolti.

Le diverse fonti di finanziamento disponibili (*statali e comunitarie*), in molti casi non compatibili tra loro (*tempi di spesa ed ammissibilità*), hanno richiesto continue modifiche nella loro destinazione che hanno complicato ulteriormente il processo amministrativo a cui si è fatto fronte automatizzando le procedure (*informatizzazione*) per consentire sia ai progettisti che ai comuni di pervenire, nel più breve tempo possibile, alla conclusione della fase autorizzativa ed all'avvio della successiva fase realizzativa.

Nonostante ciò, non tutti i comuni interessati sono stati in grado di affrontare in maniera adeguata il notevole impatto gestionale sia per quantità che per complessità.

Inoltre, nella fase di predisposizione dei progetti, in particolare nei Comuni più piccoli, ma anche nei grandi, i proprietari degli immobili da riparare hanno concentrato gli incarichi della progettazione su pochi progettisti, con la conseguenza che molti tecnici si sono trovati a dover predisporre un numero di progetti non sempre compatibile con le effettive capacità organizzative dei propri studi professionali.

A causa del prolungamento del processo tecnico – amministrativo, è stato quindi necessario (*in particolare per l'edilizia privata*) **prorogare più volte** i tempi fissati con conseguente slittamento sia dell'inizio che dell'ultimazione dei lavori dei relativi cantieri.

Per accelerare ulteriormente la ricostruzione pesante e la ricostruzione integrata la Regione ha emanato specifici provvedimenti per l'**applicazione dei poteri sostitutivi** nei confronti dei soggetti inadempienti (*del Comune nei confronti dei privati, della Regione nei confronti del Comune*).

Il rientro della popolazione. Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati nel 1997 sono state **9.285** mentre la popolazione coinvolta è stata di **22.604** persone.

Di tale popolazione, **5.727 nuclei familiari (13.453 persone)**, con il contributo mensile previsto (*lire 600.000*), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558 nuclei (9.151 persone)** sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

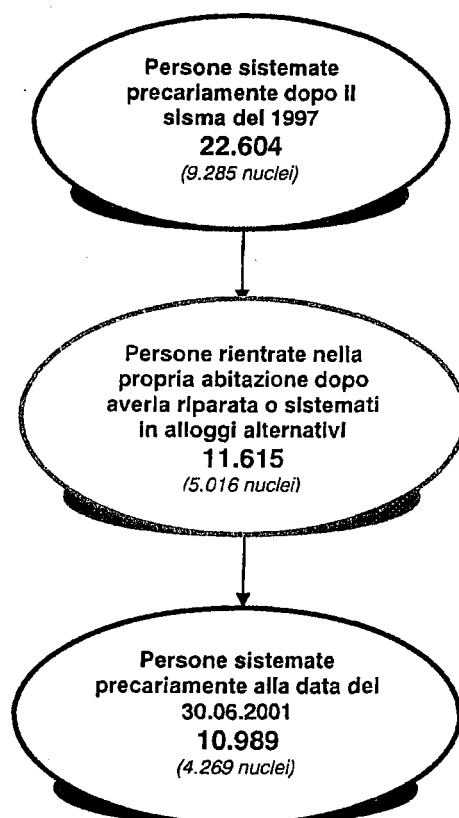
Ricostruire le abitazioni distrutte per riportarvi le famiglie evacuate è stato ed è l'obiettivo prioritario dell'intero processo di ricostruzione, sia nella destinazione delle risorse che nella realizzazione degli interventi. A tal fine è stato attuato un permanente monitoraggio della popolazione coinvolta per poi trovare soluzioni mirate a consentire un più rapido e definitivo rientro nelle abitazioni e, nel caso di tempi più lunghi, almeno mettere a disposizione sistemazioni alternative al container.

E' stato anche predisposto ed è in avanzata fase di attuazione un Programma straordinario di Edilizia residenziale pubblica che prevede la realizzazione di alloggi da assegnare **prioritariamente** ai nuclei familiari interessati dal sisma.

Gli alloggi previsti sono **1.800**, quelli già ultimati ed assegnati **1.318** ed i restanti saranno ultimati nei prossimi mesi.

A febbraio 2000, la Giunta regionale, per consentire il rilascio dei container da parte delle famiglie coinvolte nella ricostruzione integrata che comporta necessariamente tempi più lunghi, ha approvato il progetto **"Fuori dal container entro il 2000"** che prevede l'acquisizione e realizzazione di **1.362 alloggi** alternativi da assegnare in sostituzione dei container. Il progetto ha utilizzato **374 alloggi** di proprietà dello I.e.r.p. (di cui **327 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.**, **47 finanziati con le risorse del Progetto**), **49 alloggi** realizzati da cooperative edilizie ed imprese di costruzione (tutti finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.), **173 alloggi** acquistati/locati dai Comuni (di cui **125 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.**, **48 finanziati con le risorse del Progetto**), nonché, ma **esclusivamente per i Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Sellano e Gualdo Tadino**, **766 prefabbricati** pesanti in cemento armato o leggeri in legno (di cui **172 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.**, **594 finanziati con le risorse del Progetto**).

Con la progressiva chiusura dei cantieri la popolazione sta rientrando nelle abitazioni riparate. Al **30.06.2001** risultano rientrati **3.813 nuclei** (**8.731 persone**). Di questi **1.210** (**2.943 persone**) hanno rilasciato il container, **2.603** (**5.788 persone**) hanno abbandonato gli alloggi in affitto o coabitazione ove si erano sistemate dopo il sisma e **1.203** (**2.884 persone**) hanno abbandonato il container per soluzioni abitative alternative più confortevoli.



Su **22.604 persone** evacuate nel 1997 ne sono rientrate o sistemate definitivamente **11.615** (51%), mentre sono in attesa di rientro **10.989 persone** (49%).

L'attuazione degli interventi al 30 giugno 2001. Il processo di ricostruzione è ormai avviato per tutte le tipologie di intervento previste. Per quanto riguarda l'edilizia privata lo stato di attuazione riflette la gradualità dei tempi fissati dal processo amministrativo. La **Ricostruzione leggera è ormai pressoché conclusa**, quella **pesante è entrata a regime**, mentre quella **integrata sta entrando a regime**.

Ricostruzione leggera		
Comuni	62	
Edifici finanziati	4.419	
Progetti presentati	4.372	98,93%
Concessioni rilasciate	4.356	99,64%
Lavori iniziati	4.324	99,27%
Lavori ultimati	3.811	88,14%

La **Ricostruzione leggera** relativa alla riparazione degli edifici di edilizia privata sgomberati lievemente danneggiati, ha interessato **62 Comuni**, nei quali sono localizzati **4.419** interventi finanziati. I progetti presentati ed approvati sono **4.372 (98,93%)**, le concessioni contributive **4.356 (99,64%)**, i cantieri iniziati **4.324 (99,27%)** mentre quelli conclusi sono **3.811 (88,14%)**. Praticamente, quindi la **ricostruzione leggera è ormai conclusa**.

La ricostruzione degli edifici gravemente danneggiati fuori dei Programmi Integrati di Recupero (**Ricostruzione pesante**), ha interessato **53 Comuni**, nei quali sono localizzati **3.316** interventi finanziati. I progetti presentati ed approvati sono **3.243 (97,79%)**, le concessioni contributive rilasciate sono **2.511 (77,42%)**, i cantieri iniziati **2.263 (90,13%)** mentre quelli conclusi sono **416 (18,39%)**. Inoltre, sono stati attivati **454** interventi su edifici i cui proprietari sono stati autorizzati, in attesa dei finanziamenti, all'esecuzione anticipata dei lavori; per **137** sono iniziati i lavori di cui **25** già conclusi.

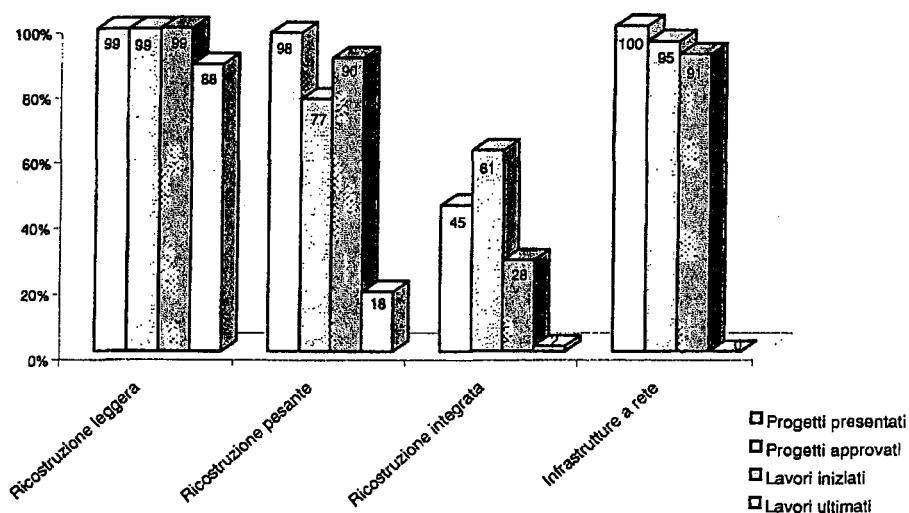
Ricostruzione pesante		
Comuni	53	
Edifici finanziati	3.316	
Progetti presentati	3.243	97,79%
Concessioni rilasciate	2.511	77,42%
Lavori iniziati	2.263	90,13%
Lavori ultimati	416	18,39%

Ricostruzione integrata		
Comuni	20	
U.M.I. programmate	5.448	
U.M.I. finanziate	2.429	
Concessioni rilasciate	1.493	61,47%
Lavori iniziati	415	27,80%
Lavori ultimati	7	1,69%

La **Ricostruzione Integrata**, attuata mediante la predisposizione, da parte dei Comuni di **Programmi integrati di recupero** individuando Unità Minime di Intervento, sia singole che aggregate in consorzi, in modo da garantire unitarietà sia progettuale che realizzativa, ha interessato **20 Comuni** che hanno programmato **5.448 U.M.I.** delle quali ne sono state finanziate **2.429 (Fascia, 1, 2 e 3 di priorità)**. Sono state rilasciate **1.493 (61,47%)** concessioni contributive, sono iniziati i lavori per **415 U.M.I. (27,80%)**, mentre **7 (1,69%)** cantiere sono conclusi.

Oltre alle 1.864 U.M.I., all'interno dei P.I.R., sono state finanziate le opere infrastrutturali ed i servizi (**Infrastrutture a rete**) necessari al rientro della popolazione nelle abitazioni. I Comuni hanno presentato **169 progetti**, la Regione ne ha **approvati 161 (95,27%)**, i lavori sono iniziati per **147 interventi (91,30%)** tutti in corso di esecuzione.

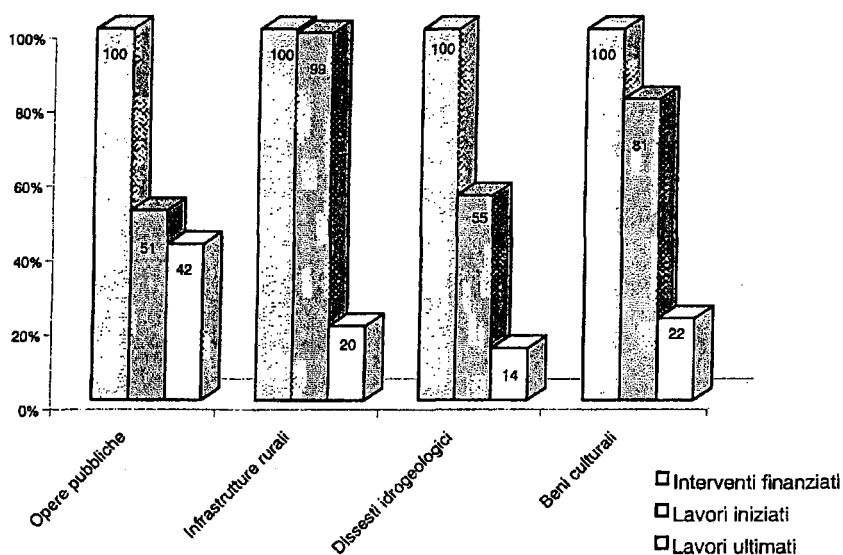
Infrastrutture a rete		
Comuni	19	
Progetti presentati	169	
Progetti approvati	161	95,27%
Lavori iniziati	147	91,30%
Lavori ultimati	0	0%

Edilizia Privata - Attuazione lavori al 30.06.2001

Anche la ricostruzione del patrimonio pubblico (*Opere pubbliche, Infrastrutture rurali, Dissesti idrogeologici, Beni culturali*) è in avanzata fase di esecuzione. Gli interventi finanziati sono **1.242**; per **1.043** sono **iniziati i lavori** (84%) mentre per **232** si **sono conclusi** (22%).

Patrimonio pubblico e culturale

Settore di intervento	Interventi finanziati	Lavori iniziati		Lavori ultimati	
	Numero	Numero	%	Numero	%
Opere pubbliche	201	103	51	43	42
Infrastrutture rurali	668	664	99	132	20
Dissesti idrogeologici	100	55	55	8	14
Beni culturali	273	221	81	49	22
Totale	1.242	1.043	84	232	22

Patrimonio pubblico - Attuazione lavori al 30.06.2001

Complessivamente, al 30.06.2001, risultano aperti **8.192** cantieri dei quali **4.466** conclusi (54,5%).

L'avanzamento della ricostruzione nel primo semestre 2001. Anche in questo primo semestre del 2001 si è avuto un progressivo e costante incremento della fase realizzativa della ricostruzione.

Settore di intervento	Interventi finanziati	Situazione al 31.12.2000				Ricostruzione del I semestre 2001				Situazione al 30.06.2001			
		Iniziati	%	Ultimati	%	Iniziati	%	Ultimati	%	Iniziati	%	Ultimati	%
Ricostruzione leggera	4.419	4.310	98	3.329	77	14	0	482	11	4.324	98	3.811	88
Ricostruzione pesante	3.316	1.918	58	48	3	345	10	368	16	2.263	68	416	18
Ricostruzione integrata	1.864	330	18	1	0	85	5	6	1	415	22	7	2
Infrastrutture a rete	169	147	87	0	0	0	0	0	0	147	87	0	0
Totale edilizia privata	9.768	6.705	69	3.378	50	444	5	856	12	7.149	73	4.234	59
Opere pubbliche	201 ⁽¹⁾	99	49	27	27	4	2	16	16	103	51	43	42
Infrastrutture rurali	668 ⁽²⁾	675	101	57	8	0	0	75	11	664	99	132	20
Dissesti idrogeologici	100	55 ⁽³⁾	55	7 ⁽³⁾	13	0	0	1	2	55	55	8	15
Beni culturali	273	155	57	29	19	66	24	20	9	221	81	49	22
Totale patrimonio pubblico	1.242	984	79	120	12	70	5	112	11	1.043	84	232	22
TOTALE GENERALE	11.010	7.689	70	3.498	45	514	5	968	12	8.192	74	4.466	55

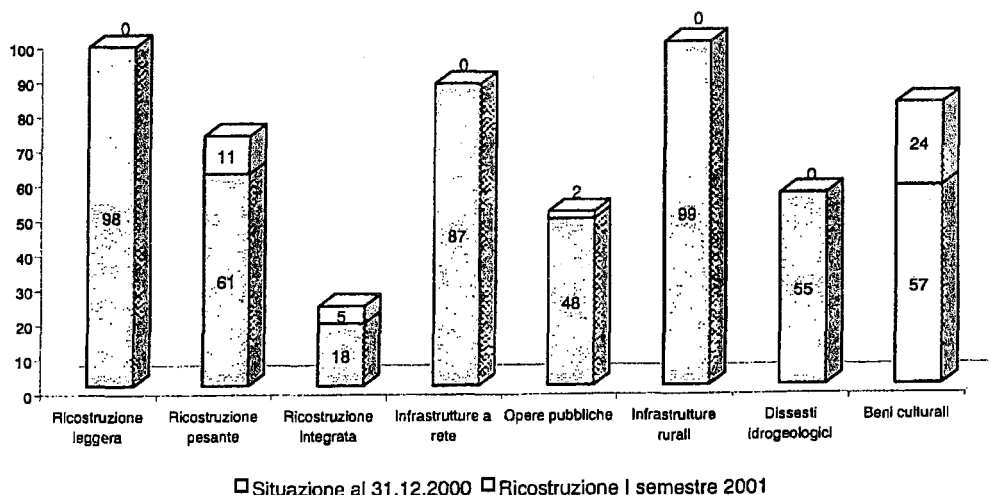
(1) Il numero degli interventi finanziati è diminuito rispetto al 31/12/2000 a causa di revoche

(2) Sulla base di motivazioni varie prodotte da diversi Comuni, si è proceduto all'accorpamento di alcuni interventi con deliberazioni di Giunta regionale (gli interventi finanziati sono passati da 680 a 668, quelli iniziati da 675 a 664).

(3) Corretto errore materiale presente nella relazione al 31/12/2000.

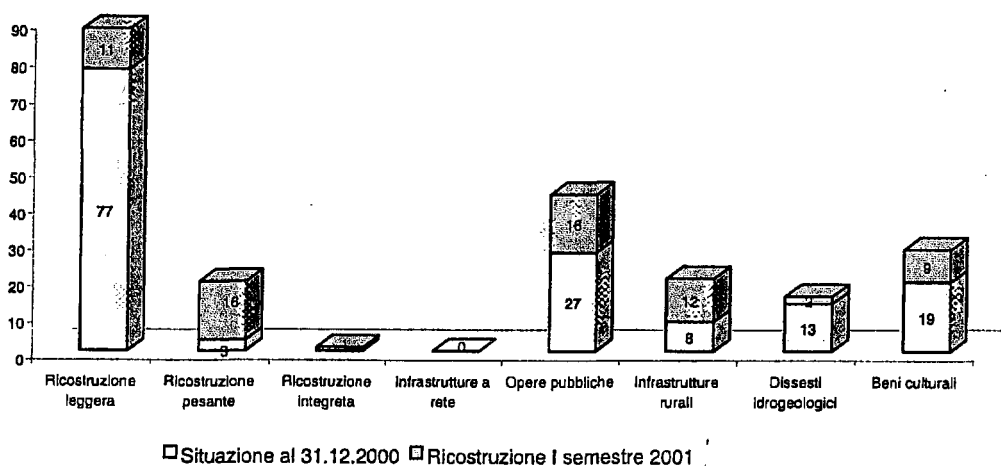
Complessivamente, nel primo semestre 2001, sono stati **aperti 514 nuovi cantieri** (444 relativi ad interventi di edilizia privata e 70 relativi ad interventi pubblici).

Lavori iniziati



Si sono invece **conclusi 968** cantieri (856 relativi ad interventi di edilizia privata e 112 relativi ad interventi pubblici).

Lavori ultimati



Gli interventi prioritari attivati e quelli rimasti. Per valutare, a quasi quattro anni dagli eventi sismici, i risultati conseguiti e se l'intero processo della ricostruzione è coerente con gli obiettivi fissati, occorre fare il punto della situazione nella sua globalità, rapportando **quanto è stato fatto e quanto e che cosa rimane ancora da fare.**

Interventi prioritari attivati. Gli interventi attivati, di seguito specificati, riguardano quelli prioritari stabiliti dalla normativa statale e regionale finalizzati al rientro della popolazione evacuata, la ripresa delle attività produttive ed al ritorno alle normali attività sociali.

Ricostruzione leggera abitazioni lievemente danneggiate ed evacuate;

Ricostruzione pesante edifici in corso di riparazione danneggiati da precedenti eventi sismici ed edifici pericolosi per la piena utilizzazione della viabilità; edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad attività produttive dichiarate totalmente o parzialmente inagibili;

Ricostruzione integrata Unità Minime di Intervento con abitazioni principali ed attività produttive sgomberate; Infrastrutture strettamente funzionali al rientro della popolazione nelle abitazioni e al ripristino delle attività produttive. Unità Minime di Intervento con strutture pubbliche e edifici di patrimonio culturale

Interventi attivati - Costi

Settore di Intervento	Interventi previsti		Interventi attivati		
	Numero	Costo	Numero	%	Costo
Ricostruzione leggera	4.419	550	4.419	100	550
Ricostruzione pesante	17.913 ⁽¹⁾	4.613	4.050	23	1.185
Ricostruzione integrata	5.448	4.500	2.429	45	2.595
Totale edilizia privata	27.780	9.663	10.898	39	4.330
Opere pubbliche	1.971	1.620	201	10	305
Infrastrutture rurali	690	128	690	100	128
Dissesti idrogeologici	281	316	100	36	177
Beni culturali	2.297	2.707	273	12	213
Totale patrimonio pubblico	5.239	4.771	1.264	24	823
TOTALE GENERALE	33.019	14.434	12.162	37	5.153

(1) Il numero degli interventi previsti è aumentato in conseguenza della riapertura dei termini per la presentazione delle domande (DGR 174 del 24/02/2000) e della disaggregazione di alcuni edifici.

Patrimonio edilizio pubblico. Anche per il patrimonio pubblico sono stati finanziati e sono conclusi o in corso di esecuzione, tutti gli interventi sulle opere pubbliche fruibili da parte della popolazione (*municipi, chiese, scuole, ospedali, etc.*), così come le infrastrutture necessarie al rientro nelle abitazioni riparate nonché gli interventi finalizzati al consolidamento delle aree colpite da dissesti idrogeologici.

Interventi da attivare. Gli interventi da avviare, di cui una quota parte sarà finanziata con le risorse della finanziaria 2001 (*circa L. 1.900 Mld*), riguardano interventi non prioritari ma di adeguamento e miglioramento sismico di edifici con basso livello di danneggiamento ed in particolare:

Interventi da attivare - Costi

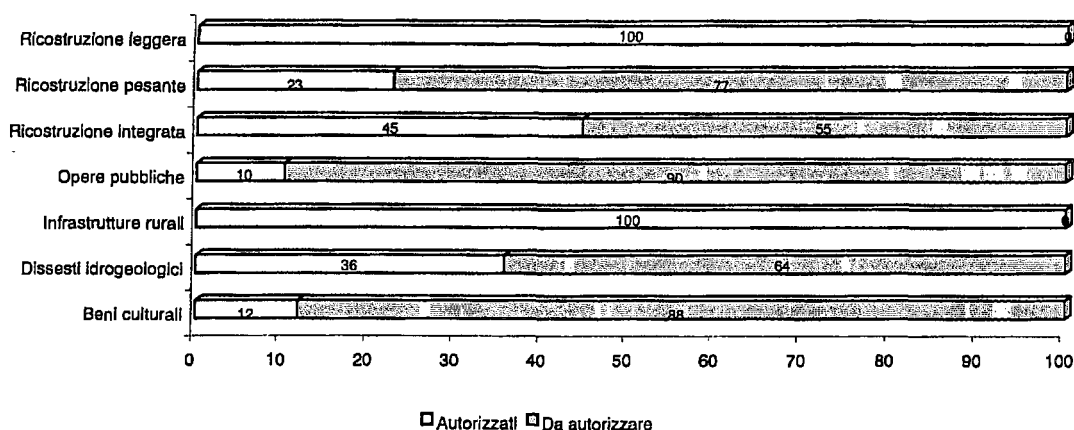
Settore di intervento	Interventi previsti		Interventi da attivare		
	N.	Costo	N.	%	Costo
Ricostruzione pesante	17.913	4.613	13.863	77	3.428
Ricostruzione Integrata	5.448	4.500	3.019	55	1.905
Totale edilizia privata	23.361	9.113	16.882	72	5.333
Opere pubbliche	1.971	1.620	1.770	90	1.315
Infrastrutture rurali	690	128	0	0	0
Dissesti idrogeologici	281	316	181	64	139
Beni culturali	2.297	2.707	2.024	88	2.494
Totale patrimonio pubblico	5.239	4.771	3.975	76	3.948
TOTALE GENERALE	28.600	13.884	20.857	73	9.281

Ricostruzione pesante edifici con prevalenza di unità immobiliari destinate ad abitazioni principali; altri edifici comunque danneggiati dagli eventi sismici; strutture pubbliche inagibili e del patrimonio culturale, destinati a servizi pubblici essenziali, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici;

Ricostruzione integrata. Unità Minime di Intervento comprendenti residenze secondarie; Unità Minime di Intervento senza priorità.

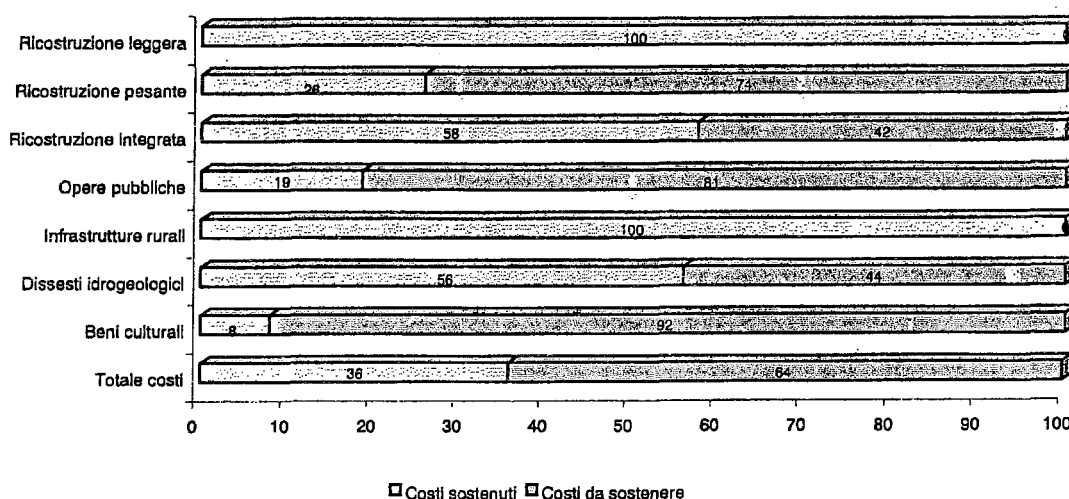
Patrimonio pubblico. Per quanto riguarda il patrimonio pubblico, gli interventi rimasti, riguardano interventi non prioritari ricompresi nei Programmi triennali già approvati e che saranno gradualmente realizzati in relazione alle disponibilità finanziarie.

Interventi attivati e da attivare



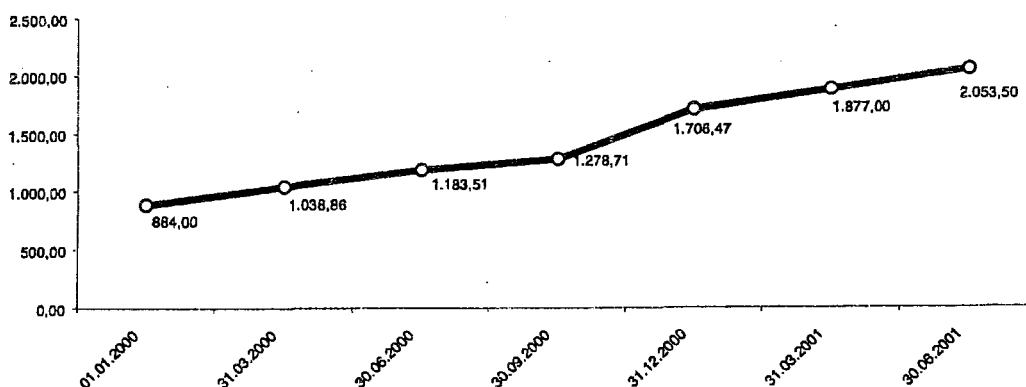
Infine per quanto riguarda la situazione dei costi sostenuti e da sostenere il grafico illustra le relative percentuali:

Percentuale costi interventi attivati e percentuale costi da sostenere per interventi da attivare



La spesa. Al 30 giugno 2001 la spesa complessiva ammonta a **L. 2.053,50 Mld**, mentre al 31 dicembre 2000 era pari a **L. 1.706,47 Mld**.

Andamento delle erogazioni fino al 30 giugno 2001



Nel corso del I semestre 2001 sono state erogate, ai soggetti attuatori, risorse per complessive **L. 347,03 Mld** pari al **17%** della spesa totale. Nello stesso periodo del 2000 si erano registrate erogazioni per **L. 229 Mld**.

La spesa è destinata ad incrementarsi nei prossimi mesi in conseguenza dell'andamento dei lavori della ricostruzione pesante ed integrata nonché di opere pubbliche e beni culturali finanziati nel corso del 2000 e la cui fase di presentazione dei progetti si sta ultimando.

1. TERRITORI INTERESSATI DALLA CRISI SISMICA

1.1 Il sisma del 26 settembre 1997

La sequenza sismica del settembre – ottobre 1997 ha colpito una fascia della catena appenninica a cavallo tra Umbria e Marche, già sede in passato di terremoti distruttivi. L'intensità della scossa più forte (*5.8 Richter – IX Mercalli*) è considerata in linea con quella dei terremoti storici che hanno interessato in passato l'Umbria orientale.

La crisi sismica di settembre era stata preceduta, nel maggio 1997, da un'altra di minore entità che aveva interessato l'area dei Monti Martani, con un evento principale corrispondente ad un VII grado della scala Mercalli.

L'inizio della sequenza di Colfiorito risale peraltro al 23 – 27 agosto, con una serie di eventi di piccola intensità. Il 26 settembre si verificano i primi due eventi principali della sequenza, uno tra Colfiorito e Cesi durante la notte (*con intensità VIII – IX Mercalli*) e, il secondo tra Colfiorito e Annifo nella mattinata (*intensità IX Mercalli*).

Il terremoto di Sellano - Preci del 14 ottobre (*intensità VII – VIII Mercalli*) è il terzo evento più importante della sequenza, la cui evoluzione prosegue con un terremoto che ha colpito principalmente Gualdo Tadino il giorno 26 marzo 1998, caratterizzato da un'elevata profondità (circa Km 45) e una magnitudo locale Richter pari a 5.4 (*VII Mercalli*). Questa scossa è stata seguita da altre due rispettivamente nei giorni 3 (*intensità VI – VII Mercalli*) e 5 aprile (*intensità VI – VII Mercalli*), localizzate nella stessa zona ma con profondità intorno ai Km 10 e, quindi, molto più avvertite in superficie.

La sequenza di Colfiorito si è verificata in un'area della dorsale appenninica dove la sismicità storica manifesta una lacuna di circa 25 Km tra gli eventi del 1749 – 1751 a nord e quello del 1328 (*nonché gli altri terremoti che hanno colpito l'alta Valnerina*) a sud.

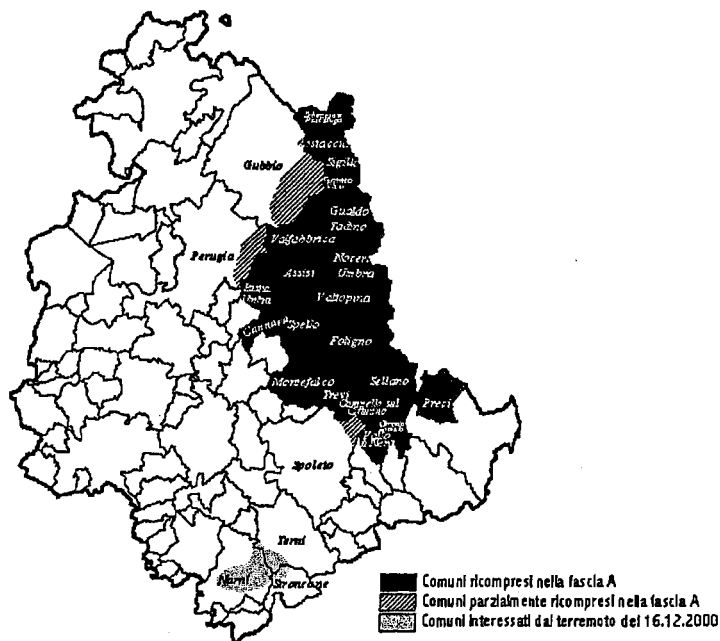
Nell'ultimo millennio l'attività sismica in queste aree, come documentato dalle fonti storiche, ha un andamento temporale piuttosto disomogeneo. Il terremoto distruttivo forse storicamente più importante per l'area di Colfiorito è del 30 aprile 1279, d'intensità massima pari a X Mercalli, che ebbe un'area di influenza molto ampia, comportando grandi danneggiamenti nel territorio tra Camerino e Nocera Umbra.

I comuni umbri che hanno maggiormente risentito degli eventi sismici iniziati il 26 settembre 1997 sono stati quelli il cui territorio è compreso, parzialmente o totalmente, nella fascia appenninica o preappenninica. Tali comuni classificati di Fascia "A", sono: *Assisi, Bastia Umbra, Bevagna, Campello S. Clitunno, Cannara, Cerreto Di Spoleto, Costacciaro, Foligno, Fossato Di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio (Fraz. Di Padule, Branca, Spada, S. Marco, Torre Calzolari, Colpalombo, Carbonesca), Montefalco, Nocera Umbra, Perugia (Fraz. Di Pianello, Castel D'arno, Ripa), Preci, Scheggia e Pascelupo, Sellano, Sigillo, Spello, Spoleto (Fraz. Di Poreta, S. Giacomo, Bazzano, Fabbriera, Silvignano, Eggi, Beroide, S.M. In Campis, S. Paolo, Protte, Campo Salese, Azzano, Camporoppolo), Trevi, Valfabbrica, Vallo Di Nera, Valtopina.*

La loro classificazione è stata effettuata, con ordinanze ministeriali, sulla base della combinazione di tre indicatori: intensità macrosismica, indice di agibilità calcolato sugli edifici sgomberati rispetto agli esistenti e indice di disagio determinato in relazione al numero dei nuclei familiari in alloggi precari o che hanno provveduto con l'autonoma sistemazione rispetto ai nuclei familiari residenti.

Altre parti del territorio regionale sono state comunque interessate dall'attività tellurica con conseguenti danni di varia entità che hanno fatto sì che l'intera Regione fosse dichiarata danneggiata.

Delimitazione territoriale



1.2 Il sisma del 16 dicembre 2000

Il 16 dicembre 2000, un ulteriore evento sismico ha colpito, seppure in maniera non troppo grave, la Regione Umbria. Le scosse più forti, di 4.1 Richter magnitudo, hanno interessato il territorio dei Comuni di Narni, Terni e Stroncone. E' stata emanata una prima Ordinanza Ministeriale per affrontare la prima emergenza e con la quale sono state messe a disposizione del Commissario delegato per la Protezione Civile risorse per **L. 5 Mid.** per attuare, nel territorio interessato, gli interventi necessari a salvaguardare l'incolumità pubblica e privata, ad eliminare le situazioni di pericolo esistenti, e favorire il ritorno alle normali condizioni di vita avvalendosi, quali soggetti attuatori, degli Enti locali.

Nello stesso tempo i tecnici incaricati hanno proceduto ad effettuare sopralluoghi per individuare e quantificare i danni (vedere *Allegato*).

2. ASPETTI ORGANIZZATIVI

La gestione dell'emergenza. Immediatamente dopo gli eventi sismici del 26 settembre 1997, la Regione ha istituito, a Foligno, un Centro Operativo Regionale (C.O.R.) con funzioni di coordinamento e sei Centri Operativi Misti (C.O.M.) negli altri comuni maggiormente danneggiati (Assisi, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valtopina, Sellano, Preci). In tali centri ha operato personale appartenente a diversi enti ed organizzazioni (*Regione, Comune, Protezione Civile, Prefettura, Provincia, Servizio Sismico Nazionale, Servizio Geologico Nazionale, etc.*) con compiti di gestione delle fasi di prima emergenza che hanno riguardato:

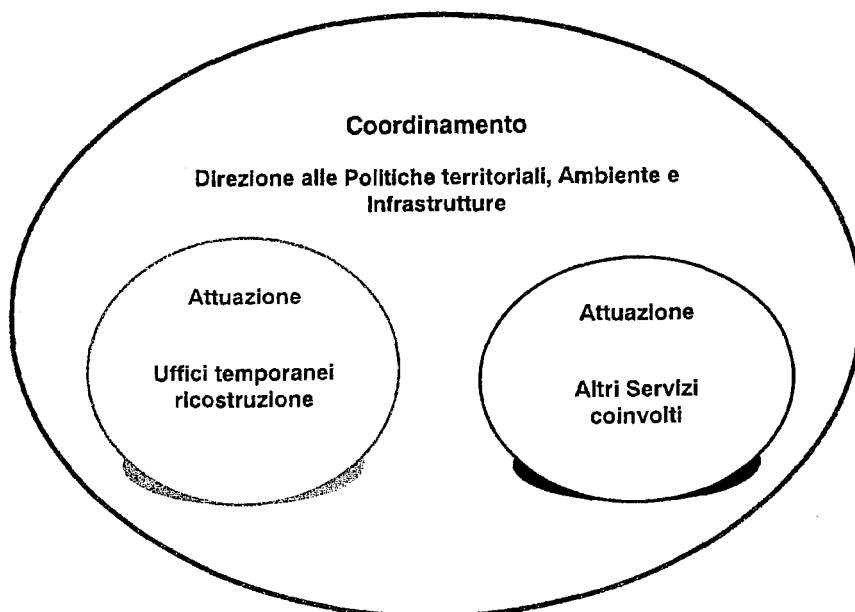
- l'individuazione degli edifici inagibili (segnalando all'autorità comunale quelli da sottoporre a provvedimenti di sgombero per inagibilità parziale o totale);
- l'organizzazione dei tecnici rilevatori dei costi e di quelli messi a disposizione dalle associazioni di volontariato, di liberi professionisti e di dipendenti di altre amministrazioni sia dell'Umbria che di altre regioni;
- la sistemazione provvisoria della popolazione che, a causa del crollo o dell'inagibilità degli edifici, è stata evacuata dalle proprie abitazioni.

I tecnici, durante i sopralluoghi, hanno compilato schede di rilevamento le cui informazioni sono state inserite, mediante procedura informatica, nelle banche dati realizzate dai **sei C.O.M.** comunali; nella sede della **Regione a Terni**, invece, è stata realizzata la banca dati per l'inserimento delle schede degli altri comuni. Quotidianamente sono stati elaborati i dati pervenuti per produrre prospetti riassuntivi che, seppure approssimativamente, hanno consentito di avere un quadro globale dei danni sia in termini fisici che economici.

La struttura organizzativa della ricostruzione. Terminata la fase dell'emergenza, la Regione, preso atto della qualità e quantità dei danni, della vastità del territorio colpito, delle diverse tipologie di intervento e dei settori interessati alla ricostruzione, ha provveduto al potenziamento delle proprie strutture operative già esistenti (Servizi industria, commercio, agricoltura, Servizio Politica per la casa, ed altri) ed ha istituito **quattro Uffici Temporanei con competenze esclusive in materia di ricostruzione**.

Il coordinamento dell'intero processo di ricostruzione è stato conferito alla **Direzione Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture**.

Struttura operativa della ricostruzione



Competenze della struttura operativa della ricostruzione



C
O
M
P
E
T
E
N
Z
A

D
I
R
E
T
T
A

I
N
D
I
R
E
T
T
A

Ufficio Temporaneo ricostruzione: Interventi del privati

- Predisposizione di norme tecniche, amministrative, legislative finalizzate alla concessione di contributi e sovvenzioni, aiuti, sostegni per la ricostruzione e risanamento degli edifici di proprietà privata danneggiati dagli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale;
- Gestione delle pratiche di contributo pendenti e ricostruzione dei fabbricati danneggiati da precedenti eventi calamitosi e da eventi bellici;
- Controllo e vigilanza sugli atti degli Enti locali;
- Costituzione e gestione degli archivi e delle procedure informatiche sulle ricostruzioni, in collegamento con le strutture competenti.

Ufficio Temporaneo ricostruzione: Programmi integrati opere pubbliche

- Predisposizione e gestione di programmi e piani di intervento finalizzati alla ricostruzione delle Opere Pubbliche;
- Promozione, attuazione e controllo dei Programmi Integrati di recupero redatti dagli Enti locali;
- Controllo dei progetti;
- Costituzione e gestione degli archivi e delle procedure informatiche sulla ricostruzione, in collegamento con le strutture competenti;
- Normativa tecnica in materia di ricostruzione;

Ufficio Temporaneo attività di ricostruzione per i beni culturali

- Cura gli adempimenti tecnico amministrativi necessari per il completamento degli interventi programmati di ricostruzione e restauro dei Beni culturali colpiti.

Ufficio Temporaneo ricostruzione: Gestione finanziaria degli Interventi

- Predisposizione dei piani finanziari per la ricostruzione;
- Gestione delle risorse finanziarie, statali e comunitarie e relative rendicontazioni;
- Monitoraggio sull'avanzamento dei programmi in collegamento con gli altri servizi;
- Costituzione dell'"Osservatorio sulla Ricostruzione", predisposizione delle banche dati ed elaborazione delle procedure informatiche per la gestione delle attività di competenza degli altri servizi competenti per la ricostruzione e per gli Enti locali.

Altri Uffici/Servizi competenti:

- Servizio per la casa e di riqualificazione urbana
- Servizio bonifica e miglioramenti fondiari
- Servizio credito agrario, controlli esterni, garanzia delle produzioni
- Servizio delle politiche di sostegno alle aziende
- Servizio Difesa del suolo, cave, miniere ed acque minerali
- Servizio Geologico
- Servizio ragioneria
- Servizio Organizzazione e Amministrazione del personale

3. IL SISTEMA INFORMATIVO

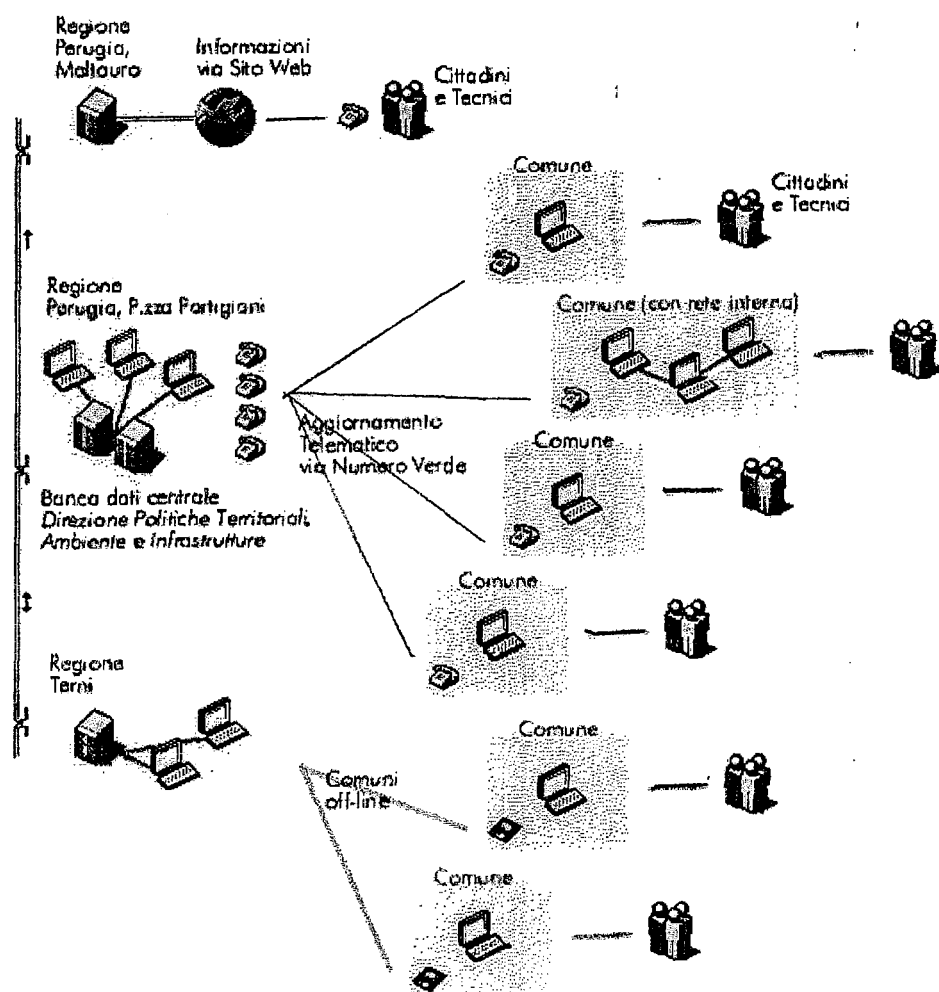
La gestione tecnica, amministrativa e finanziaria della ricostruzione è effettuata in maniera totalmente informatizzata.

Per ciascuna tipologia di intervento è stata sviluppata e dedicata apposita procedura a disposizione dei Comuni e degli altri soggetti attuatori interessati (calcolo dei contributi, stato di avanzamento dei lavori, rendicontazioni, etc.)

Tali procedure sono poi coordinate da un **sistema informativo** che garantisce il monitoraggio dell'andamento della ricostruzione e che prevede **una banca dati centrale** presso la Direzione Politiche Territoriali, Ambiente e Infrastrutture dove pervengono e sono elaborati i dati dei **76 Comuni** coinvolti.

Di questi, **33 (di fascia A)** sono collegati in via telematica, attraverso un numero verde, con la **banca dati centrale di Perugia** per l'aggiornamento in tempo reale dello stato di attuazione degli interventi; gli altri, che hanno un minor numero di interventi comunicano off - line con la **sede regionale di Terni** che è collegata in via telematica con la banca dati centrale di Perugia.

Schema di funzionamento del sistema informativo per la ricostruzione



4. L'OSSERVATORIO SULLA RICOSTRUZIONE

Le funzioni. L'Osservatorio sulla ricostruzione, previsto dalla legge regionale n. 30/98, ha funzioni di monitoraggio del processo di ricostruzione, di elaborazione e diffusione dei dati e delle informazioni sul relativo stato di attuazione. La Regione ne ha definito le linee guida che tengono conto di specifiche esigenze, quali:

- *coordinare il flusso informativo delle singole strutture regionali competenti in materia di ricostruzione;*
- *coordinare le diverse fonti di finanziamento e controllo dell'andamento della spesa e del fabbisogno finanziario;*
- *effettuare il monitoraggio fisico e finanziario degli interventi;*
- *fornire agli organi decisionali e soggetti attuatori il quadro realizzativo, sia complessivo che analitico, dell'intero processo ricostruttivo;*
- *consentire l'accesso alle informazioni alle istituzioni ed ai cittadini nell'ambito di una trasparenza effettiva e sulla base di elementi oggettivi;*
- *relazionare con il tessuto socio - economico per verificare gli effetti connessi all'attività di ricostruzione.*

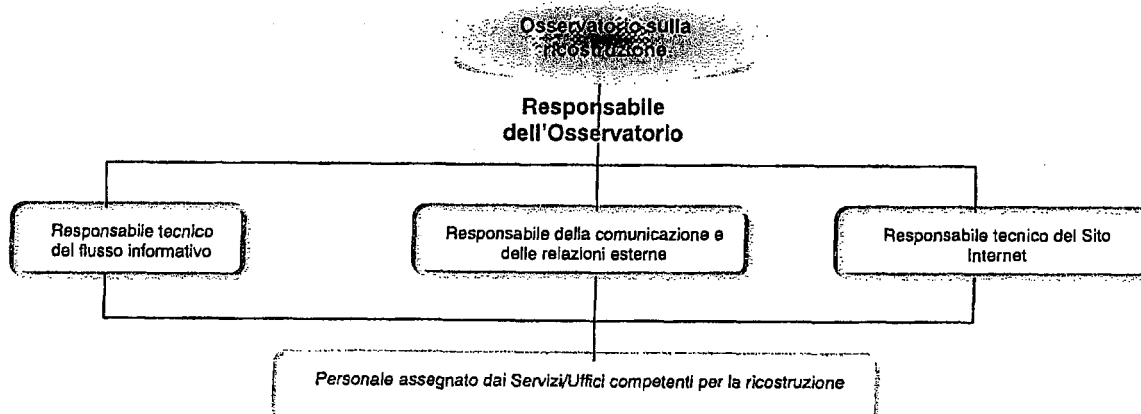
Monitoraggio: strumento di controllo e di governo di tutta la ricostruzione che consente di fornire in tempo reale la situazione sullo stato di avanzamento fisico degli interventi, la verifica in corso d'opera degli effetti derivanti dall'applicazione delle norme statali e regionali, la rendicontazione (*alle istituzioni e all'opinione pubblica*) dei tempi, delle modalità, della spesa, nonché dell'efficienza, dell'efficacia e dell'equità delle risorse impiegate. Tale attività consente all'Osservatorio di fornire con continuità il quadro completo dell'intero processo di ricostruzione. Il monitoraggio diventa così anche un valido strumento di supporto alla programmazione degli interventi e all'allocatione delle risorse da parte degli organi decisionali.

Diffusione: strumento atto a garantire la divulgazione, affidabile, globale e analitica, di tutte le informazioni sulla ricostruzione. Tale attività è realizzata attraverso la gestione e lo sviluppo di un **Sito Internet** per la presentazione on - line di tutto ciò che riguarda la ricostruzione; la realizzazione di rapporti di monitoraggio periodici; la promozione di confronti e dibattiti con gli operatori della comunicazione e della stampa; la produzione di indagini conoscitive, materiale divulgativo, prodotti multimediali e pubblicazioni specifiche sul post - terremoto.

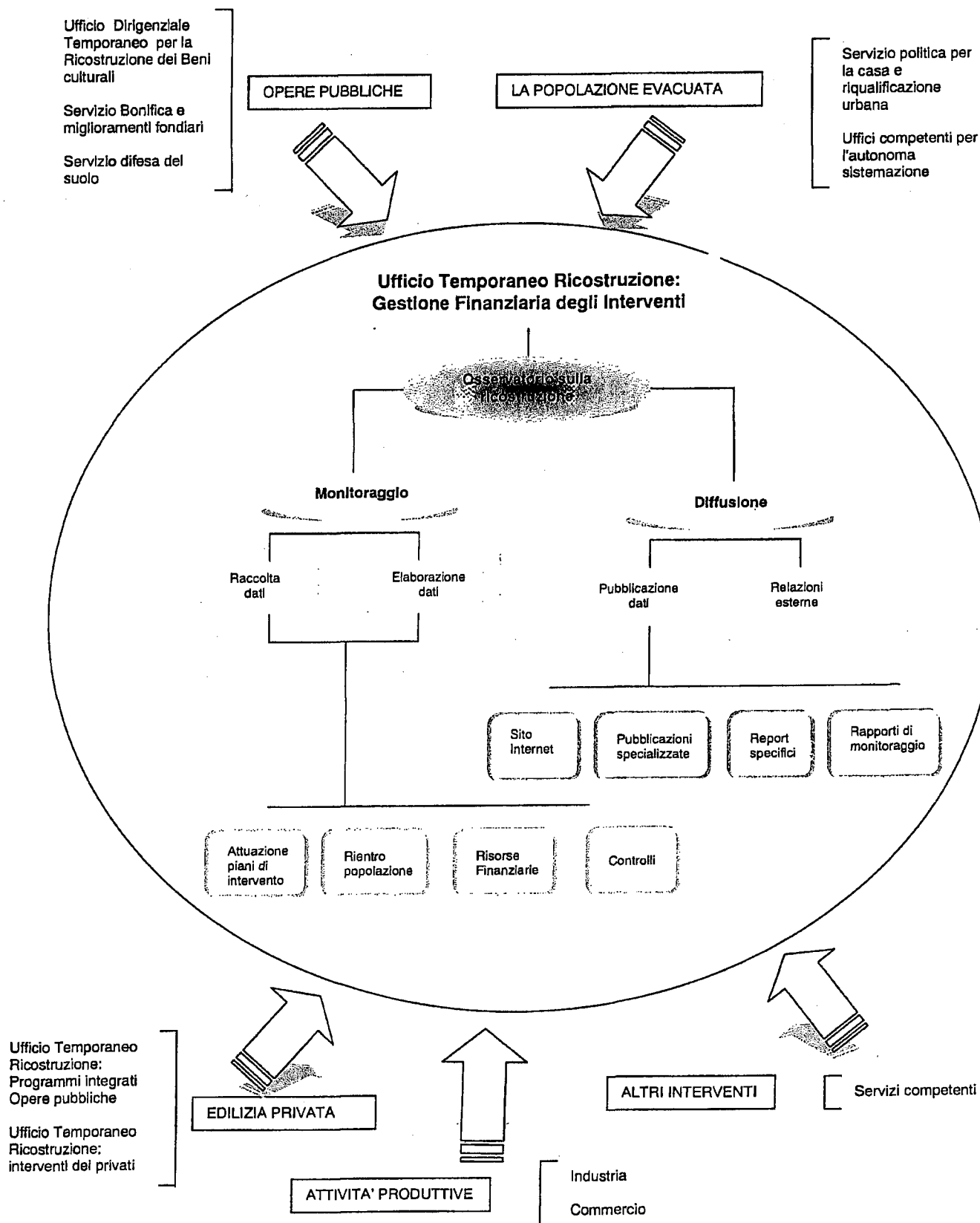
La struttura organizzativa. L'Osservatorio ha sede presso la Direzione Politiche territoriali, Ambiente e Infrastrutture ed è una struttura funzionale all'Ufficio Temporaneo Ricostruzione: Gestione Finanziaria degli Interventi.

La struttura organizzativa e di funzionamento dell'Osservatorio è così articolata:

- a) Il responsabile dell'Osservatorio;
- b) Il responsabile del flusso informativo, della raccolta ed elaborazione dei dati dei Servizi/Uffici preposti alla ricostruzione;
- c) Il responsabile della comunicazione e delle relazioni esterne;
- d) Il responsabile tecnico del Sito Internet, che provvede alla sua realizzazione, aggiornamento ed implementazione;
- e) I referenti degli Uffici Temporanei e Servizi preposti alla ricostruzione.



La struttura operativa dell'Osservatorio sulla ricostruzione



5. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

5.1 Leggi nazionali

Il processo normativo è iniziato con l'emanazione, da parte dello Stato, della **legge 61/98**, atto fondamentale attraverso il quale è stato attuato il passaggio dalla fase dell'emergenza a quella della ricostruzione e che ha fissato i principi ed i criteri generali per l'attuazione degli interventi da realizzare demandando alla Regione il compito di fissare le norme di dettaglio circa le priorità e le norme tecniche, amministrative e finanziarie da seguire per la realizzazione delle singole tipologie previste.

Per quanto riguarda gli interventi da attuare, la legge prevede:

- **Interventi sugli edifici pubblici, Infrastrutture e dissesti idrogeologici** (art. 2, comma 3, lettera e))
- **Interventi su centri storici e su centri e nuclei urbani e rurali mediante la predisposizione di programmi di recupero** (art. 2 comma 3, lettera c) - art. 3)
- **Interventi a favore dei privati per beni mobili ed immobili** (art. 4)
- **Interventi a favore delle attività produttive** (art. 5)
- **Interventi di edilizia residenziale pubblica** (art. 7)
- **Interventi sui beni culturali** (art. 8)
- **Interventi su immobili statali** (art. 9)

La legge 61/98 è stata successivamente modificata e integrata dalla legge n. **226/99** e dalla legge n. **365/00**

La Regione, nell'ambito delle competenze attribuite, ha emanato leggi regionali che stabiliscono le priorità, le norme tecniche, amministrative e finanziarie per la realizzazione degli interventi previsti.

5.2 Leggi regionali

In particolare la **legge regionale n. 29/98** fissa criteri e modalità per agevolare la ripresa produttiva delle aziende operanti nel settore sia agricolo (**attività zootecniche, agrituristiche, agroindustriali, di itticultura e di trasformazione dei prodotti agricoli**) che extragricolo (**attività turistiche, artigianali, commerciali, industriali**).

Sono previsti, per le aziende che hanno subito una riduzione dell'attività produttiva contributi a fondo perduto fino ad un massimo di lire 100 Milioni (**articolo 3, comma 1**) elevato a lire 200 milioni per quelle chiuse per inagibilità totale e non delocalizzate (**articolo 3, comma 3**); inoltre per queste ultime è prevista la concessione di un ulteriore contributo in relazione agli interessi dovuti sulle rate dei mutui sospese a causa del sisma (**articolo 3, comma 2**). Infine a favore delle strutture di garanzia fidi sono destinati contributi per accrescere l'entità dei rispettivi fondi rischi (**articolo 6**).

La **legge regionale n. 30/98**, modificata dalla legge regionale n. 1/2000, disciplina l'attuazione degli interventi sugli **edifici pubblici, Infrastrutture e dissesti idrogeologici**, quelli relativi all'**edilizia privata** sia sugli edifici singoli che nei Programmi Integrati di Recupero, nei centri storici e centri e nuclei urbani, le modalità di controllo, le procedure di appalto gli incarichi di progettazione e direzione dei lavori da parte di soggetti pubblici e soggetti privati.

E' prevista la costituzione di un "**Osservatorio sulla ricostruzione**" per il monitoraggio dell'attuazione dei Piani approvati dalla Regione, dei programmi di recupero, degli interventi di ricostruzione e di riparazione eseguiti da enti e soggetti privati al fine di valutare gli effetti della programmazione regionale, i tempi di rientro delle popolazioni nelle abitazioni, il recupero di funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, l'impiego delle risorse finanziarie.

La **legge regionale n. 32/98**, infine, definisce le modalità di attuazione degli interventi sui **beni culturali**, ricomprendendo in tale tipologia, oltre ai beni culturali pubblici, quelli privati, quelli ad uso pubblico, ivi compresi **gli archivi, le biblioteche, i musei e le chiese**.

Tali leggi regionali affidano, alla Regione, il compito di programmare e coordinare l'intera attività di ricostruzione e ne demandano agli Enti locali le singole fasi attuative.

6. I COSTI DELLA RICOSTRUZIONE

La quantificazione dei costi di ricostruzione è avvenuta per fasi successive di affinamento.

In un primo momento (*emergenza*), la stima si è basata su schede compilate dai tecnici in sede di sopralluoghi nel corso dei quali era individuato in modo speditivo il livello di danno.

Successivamente il costo è stato definito in termini realistici distinguendo l'analisi fra opere private e opere pubbliche.

Il costo per le Opere Pubbliche e i Beni Culturali è stato quindi individuato dai soggetti attuatori, già in sede di prima richiesta di finanziamento, sulla base dell'ipotesi progettuale dell'intervento necessario al ripristino degli edifici, il quale teneva conto dei diversi dati ad essi riferiti, riguardanti le superfici, i volumi, il livello di danneggiamento e le opere di finitura, impiantistiche e di abbattimento delle barriere architettoniche, che sono previsti dalla normativa nazionale sulla ricostruzione.

Per gli interventi non compresi nei Programmi Integrati di Recupero, il costo per gli Edifici Privati, stimato in un primo momento sulla base delle citate schede di danno, è stato successivamente individuato con un preventivo dell'intervento al momento della richiesta dell'ammissibilità al contributo sulla base di costi parametrici, riferiti ad unità di superficie, e rapportati alle diverse categorie di danno.

Il costo degli interventi compresi nei Programmi Integrati di Recupero sono stati determinati nell'ambito degli stessi individuandoli per le seguenti tipologie di opere:

- le infrastrutture a rete, il cui importo lavori è stato determinato anche sulla base di un costo parametrico riferito al volume dell'edificato e desunto da interventi analoghi effettuati in centri storici di piccole e medie dimensioni,
- il consolidamento terreni, con importo lavori desunto da un preventivo sommario del progetto ipotizzato,
- gli edifici, raggruppati in Unità Minime di Intervento (U.M.I.), il cui costo è stato individuato sulla base di parametri riferiti ad unità di volume e rapportati alle diverse categorie di danno, nonché alle eventuali urbanizzazioni direttamente connesse alle U.M.I., con importo lavori desunto da un preventivo sommario del progetto ipotizzato.

Questo procedere per fasi successive di affinamento che si evidenzia soprattutto negli interventi su edifici privati, ha risposto alla necessità di poter preventivare, già dall'emergenza, qual era il costo della ricostruzione, così da definire l'entità delle risorse necessarie da reperire.

Il quadro complessivo, per grandi settori di intervento, rappresentati anche nell'Accordo di Programma sulla ricostruzione, allegato all'intesa istituzionale raggiunta con il Governo ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della legge 61/98, risulta essere il seguente:

SETTORE	DANNO	
	NUMERO INTERVENTI	COSTO STIMATO (con I.V.A. - Mld)
EDILIZIA PRIVATA	27.780	9.663,00
Edifici privati	22.332 ⁽¹⁾	5.163,00
U.M.I. nei programmi di recupero	5.448 ⁽²⁾	4.500,00
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	200	397,72
OPERE PUBBLICHE	2.942	2.060,00
Edifici Pubblici e Infrastrutture	2.661 ⁽³⁾	1.744
Dissesti Idrogeologici	281	316,00 ⁽³⁾
Beni culturali	2.297	2.707,000
Attività produttive		140,00
TOTALE	33.219	14.967,72

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (*Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante*)

(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (*Ricostruzione Integrata*)

(3) Comprese 690 infrastrutture rurali

7. QUADRO DELLE RISORSE

7.1 Le risorse commissariali

Con l'Ordinanza Ministeriale n. 2668/97 il presidente della Regione, nominato Commissario delegato per la Protezione Civile, è stato incaricato della realizzazione di tutti gli interventi di prima emergenza conseguente alla crisi sismica del 26 settembre 1997 (*urbanizzazione aree per i villaggi temporanei, contributi di autonoma sistemazione, interventi per la ripresa delle attività produttive, riduzione del dissesto idrogeologico, avvio della ricostruzione delle abitazioni meno danneggiate e delle opere pubbliche*). La stessa ordinanza, ha disposto l'apertura di una speciale contabilità intestata al Commissario delegato in cui far affluire le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza.

I fondi per l'emergenza messi a disposizione del Commissario delegato derivano da erogazioni statali (**L. 76 Mld**), da un mutuo contratto dalla Regione dell'Umbria (**L. 163,6 Mld**), da liberalità (**L. 14,8 Mld**), da storni di fondi CEE relativi al Docup Ob.5b (**L. 11 Mld**) e da ulteriori erogazioni statali effettuate per far fronte all'ultima crisi sismica che si è verificata nel territorio del Stroncone - Narni il 16.12.2000, stanziati con le OO.MM. 3101/2000 e 3124/2001 (**L. 57 Mld**).

I fondi statali sono stati quasi tutti utilizzati, risultano erogati al **95,91%**, come quelli relativi al mutuo regionale erogati all'**83,6%** e i contributi dei privati (liberalità) erogati al **91,3%** mentre, naturalmente, risultano appena utilizzati i fondi della crisi sismica del 16.12.2000. La gestione commissariale ha erogato complessivamente **L. 238,7 mld** corrispondenti al **73,6%** dei fondi disponibili.

I fondi versati da privati cittadini o Istituzioni a favore delle popolazioni terremotate - cosiddette liberalità - sono stati distinti tra finalizzati, cioè versate per determinati scopi, e non finalizzati; in entrambi i casi quasi tutti i fondi confluiti nei conti correnti predisposti, sono stati utilizzati e liquidati.

La ripartizione delle risorse fra i diversi settori di intervento, definita con Ordinanza commissariale n. 52 del 08/06/2001, è la seguente:

	Mld
<i>Opere pubbliche</i>	65,00
<i>Manutenzione moduli</i>	4,48
<i>Assunzione personale</i>	1,14
<i>Permessi aggiuntivi ai sindaci</i>	0,50
<i>Autonoma sistemazione</i>	27,83
<i>Riparazione delle unità immobiliari</i>	16,00
<i>Ripresa delle attività produttive agricole</i>	18,63
<i>Attività produttive extragricole</i>	34,82
<i>Urbanizzazione aree per villaggi temporanei</i>	44,66
<i>Attività del Comitato tecnico - scientifico</i>	4,93
<i>Dissesti idrogeologici</i>	29,70
<i>Salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata</i>	2,43
<i>Consiglio Nazionale delle Ricerche (IRPI)</i>	0,30
<i>Sistemazione nuclei familiari in strutture alberghiere</i>	0,24
<i>Crisi sismica del 16 dicembre 2000</i>	57,00
TOTALE	307,66

7.2 Mutui regionali (legge n. 61/98 - legge n. 448/98)

La disponibilità di risorse destinate alla ricostruzione derivano principalmente dai mutui che la Regione ha contratto con le autorizzazioni di spesa a carico dello Stato previste dall'art. 15 della legge n. 61/98 e dall'art. 50, lettera d, della legge 448/98.

L'art. 15 della legge 61/98 prevede autorizzazioni ventennali per L. 120 Mld annue, (**L. 100 Mld dal 1999 e L. 20 Mld dal 2000**), mentre l'art. 50 lett. d) della Legge 448/1998 prevede, per il triennio 1999-2001, autorizzazioni per L. 450 Mld (**100 Mld nel 1999, 150 Mld nel 2000 e 200 Mld nel 2001**).

Con D.P.C.M. in data 3 giugno 1999 è stata fissata nella misura del 65% a favore della Regione Umbria e del 35% a favore della Regione Marche la ripartizione di tali autorizzazioni ad

eccezione di una quota parte pari a L. 100 Mld del limite di impegno di L. 250 Mld relative al 2001, da ripartire successivamente in modo da compensare eventuali squilibri risultanti dal costo effettivo degli interventi.

Le risorse complessivamente derivanti dalle autorizzazioni di spesa a favore della Regione Umbria sono di **L. 4.726 Mld**, così distinte:

	Mld
Mutuo derivante dalle autorizzazioni di spesa della legge n. 61/98, art. 15	L. 940
Mutuo derivante dalle autorizzazioni di spesa della legge n. 488/98, art. 50	<u>3.786</u>
TOTALE	4.726

Inoltre, con legge n. 388/2000, all'art. 144, comma 1, tabella 1, sono state previste nuove autorizzazioni statali di spesa per **L. 300 Mld** per la contrazione di ulteriori mutui da parte delle Regioni di Umbria e Marche per circa **L. 3.000 Mld** (circa L. 1.900 Mld per la sola Regione Umbria).

7.3 Le risorse aggiuntive per specifici interventi

A tale importo si aggiungono le risorse destinate ad uno **specifico Programma Straordinario di edilizia residenziale pubblica** pari a **L. 265,5 Mld** (**L. 233 Mld** assegnate dal CIPE ai sensi dell'art. 7 della legge 61/98 e **L. 32,5 Mld** assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP. ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78) e quelle derivanti dalla contrazione, da parte del soprintendente per i beni ambientali, architettonici, artistici e storici dell'Umbria, di un mutuo, ai sensi dell'art. 8, comma 4, della legge n. 61/98, da destinare agli interventi sui beni culturali pari a **L. 111,07 Mld¹**.

7.4 Le risorse comunitarie

Gli eventi sismici del settembre 1997, poi, hanno profondamente colpito e danneggiato un ampio territorio, a vocazione rurale, già interessato da fenomeni di spopolamento e di abbandono a causa delle disagiate condizioni di vita della popolazione residente.

Per arginare questo fenomeno e anche per migliorare e sviluppare le condizioni socio economiche di questi territori, l'Unione Europea (*riprogrammazione del DOCUP 1994/99 Ob. 5b*) ha destinato alla ricostruzione importanti risorse che hanno consentito di finanziare o di cofinanziare nell'area operativa dell'Ob. 5b, la stragrande maggioranza delle tipologie ed un significativo numero di interventi previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia di ricostruzione nonché specifiche azioni di formazione, aiuti all'occupazione e di sostegno alle popolazioni terremotate.

Le risorse delle Misure che prevedono interventi di ricostruzione ammontano a complessive **L. 1.015,77 Mld** così ripartite:

	Mld
Misura 3.5 (Ricostruzione nei territori rurali colpiti)	643,16
Misura 4.3 (Ricostruzione e recupero del tessuto infrastrutturale e urbano nei territori colpiti)	305,73
Misura 5.7 (Ricostruzione delle strutture per attività economiche extragricole)	<u>49,88</u>
TOTALE MISURE	998,77
Cofinanziamento della Misura 4.3 (integrazione a carico delle risorse statali)	<u>17,00</u>
TOTALE	1.015,77

7.5 Le risorse totali

Complessivamente, quindi, i finanziamenti destinati alla ricostruzione ammontano a **L. 6.409 Mld** e comprendono quelli assegnati al Commissario delegato, quelli assegnati alla Regione, quelli dell'Unione Europea ed gli altri destinati a specifici interventi.

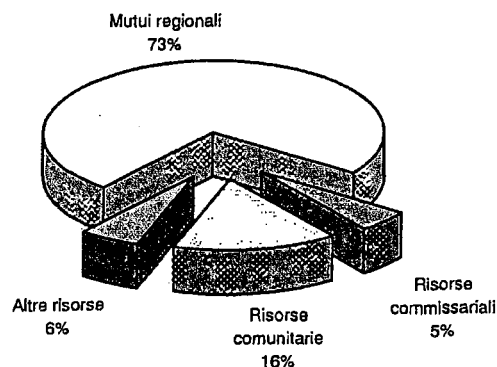
L'articolazione per fonte di finanziamento è la seguente:

¹ Corretto errore materiale (111,68 anziché 111,07 mld) presente nella relazione al 31/12/2000.

Fonte di finanziamento	Risorse (Mld)
Mutui regionali	4.726,00
Risorse commissariali	307,66
Risorse comunitarie	998,77
Altre risorse*	376,57
TOTALE	6.409,00

(*) Mutuo beni culturali - E.R.P.

Risorse per fonte di finanziamento



8. QUADRO DEGLI IMPEGNI E DELLA SPESA

8.1 La destinazione delle risorse

I finanziamenti disponibili sono stati destinati alle diverse tipologie di intervento nel rispetto delle linee strategiche e delle priorità stabilite dalla legge 61/98 quali il rapido rientro della popolazione nelle abitazioni principali, la ripresa delle attività produttive, il recupero della funzionalità delle strutture pubbliche e del patrimonio culturale, la permanenza degli insediamenti abitativi e produttivi nelle zone collinari e montane nonché la riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente naturale.

Nel programmare tali finanziamenti si è tenuto conto della loro entità, della loro diversa provenienza e peculiarità (*statali e comunitarie*) nonché della natura e complessità dei diversi settori di intervento.

In tabella è riportata la situazione, al 30.06.2001, delle risorse destinate alla ricostruzione suddivise per settore di intervento e per fonte di finanziamento:

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,4	109,66		433,06
Dissesti Idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	53,45		106,42
Altri interventi	664,00	9,72	98,85		772,57
TOTALE	4.726,00	998,77	307,66		6.032,43
E.R.P.				265,50	265,50
Mutuo BBCC				111,07	111,07
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	307,66	376,57	6.409,00

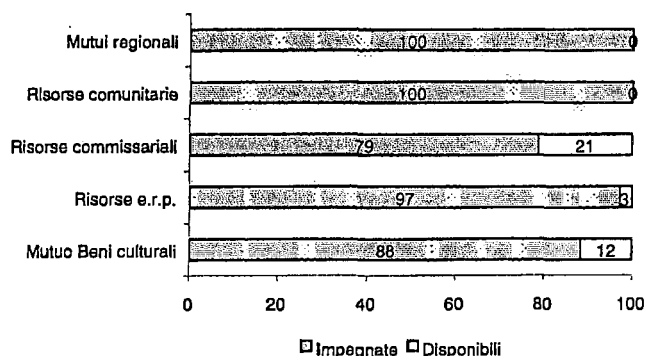
L'andamento degli impegni e della spesa riflette i tempi della messa a disposizione delle risorse (*legge 61/98 e legge 448/98*), dell'approvazione dei Programmi finanziari (*1998 e 1999-2001*) e, soprattutto, delle diverse modalità e tempi fissati per il processo tecnico-amministrativo e finanziario delle singole tipologie di intervento.

8.2 Gli Impegni

Sulla disponibilità complessiva di **L. 6.409 Mld**, sono state impegnate risorse per **L. 6.323,42 Mld** pari all'**98,66%** del totale.

Impegni per fonte di finanziamento - %

Fonte	Disponibili	Impegnate	%
Mutui regionali	4.726,00	4.726,00	100
Risorse comunitarie	998,77	998,77	100
Risorse commissariati	307,66	242,03	78,67
Risorse e.r.p.	265,50	258,37	97,31
Mutuo Beni culturali	111,07	98,26	88,43
TOTALE	6.409,00	6.323,43	98,66



Il livello degli impegni, per quanto riguarda i **mutui regionali**, nel I semestre 2001, è salito al **100%** (74,24% al 31.12.2000) della disponibilità risultante dai Programmi finanziari approvati.

Anche le **risorse comunitarie** sono state impegnate al **100%** in quanto alle stesse è stato imposto un iter procedurale più breve per rispettare il vincolo del loro utilizzo entro il 31 dicembre 1999.

Le **risorse commissariati** relative alla fase dell'emergenza, a seguito dei rimborsi dal DOCUP Ob 5b, riversamenti a seguito di rinunce o recuperi d'ufficio per incompletezza amministrativa – procedurale e nuovi stanziamenti, risultano impegnate, al 30.06.2001, per il **78,67%**.

Il **mutuo per i Beni culturali** (88,43%) e le **risorse di e.r.p.** (97,31%) sono state pressoché totalmente impegnate.

Impegni per fonte di finanziamento e settore di intervento

(Mld)

SETTORE	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariati	Altre risorse	TOTALE
Edifici isolati	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44
Programmi Integrati di recupero	2.273,00	321,86			2.594,86
Opere pubbliche	100,00	223,40	103,68		427,08
Dissesti idrogeologici	82,00	65,82	29,70		177,52
Beni culturali	130,00	82,56			212,56
Attività Produttive	31,00	21,97	49,90		102,87
Altri interventi	664,00	9,72	42,75		716,47
TOTALE	4.726,00	998,77	242,03		5.966,79
E.R.P.				258,37	258,37
Mutuo BBCC				98,26	98,26
TOTALE GENERALE	4.726,00	998,77	242,03	356,63	6.323,43

La tabella illustra, invece, gli impegni per i singoli settori di intervento e per fonte di finanziamento

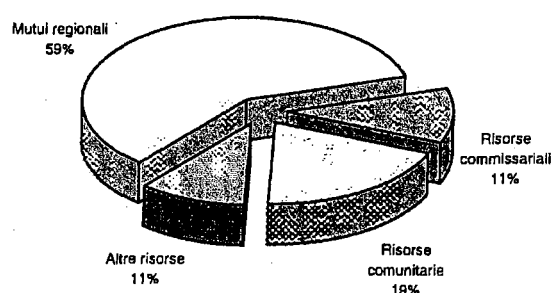
8.3 La spesa.

La spesa al 30.06.2001, ammonta a complessive **L. 2.053,50 Mld** pari al **32,47 %** delle risorse impegnate.

Fonte	Erogato (Mld)	%
Mutui regionali	1.214,85	59
Risorse commissariali	224,92	11
Risorse comunitarie	394,94	19
Altre risorse(*)	218,79	11
TOTALE	2.053,50	100

(*) Mutuo beni culturali - E.R.P.

Spesa per fonte di finanziamento



Rispetto alla spesa totale il **59%** è relativo ai mutui regionali, l'**11%** alle risorse commissariali, il **19%** alle risorse comunitarie e l'**11%** alle altre risorse.

Per quanto riguarda la spesa per settore di intervento la situazione al 30.06.2001 è la seguente:

Spesa per fonte di finanziamento e settore di intervento

Settori di intervento	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariali	Altre Risorse	Totale
Edifici Isolati	688,44	121,44	16,00		825,88
Programmi Integrati di Recupero	173,39	84,75			258,14
Opere Pubbliche	14,95	87,74	85,74		188,43
Dissesti	8,72	26,62	28,89		64,23
Beni culturali	55,11	56,72			111,83
Attività produttive	21,39	11,34	51,55		84,28
Altri interventi	252,85	6,33	42,74		301,92
TOTALE	1.214,85	394,94	224,92		1.834,71
E.R.P.				155,53	155,53
Mutuo BBCC				63,26	63,26
TOTALE GENERALE	1.214,85	394,94	224,92	218,79	2.053,50

8.4 Sintesi degli impegni e della spesa.

Delle risorse complessivamente disponibili per **L. 6.409 Mld** ne sono state impegnate complessivamente **L. 6.323,43 Mld (98,66%)** e spese **L. 2.053,5 Mld (32,47%)** di quelle impegnate.

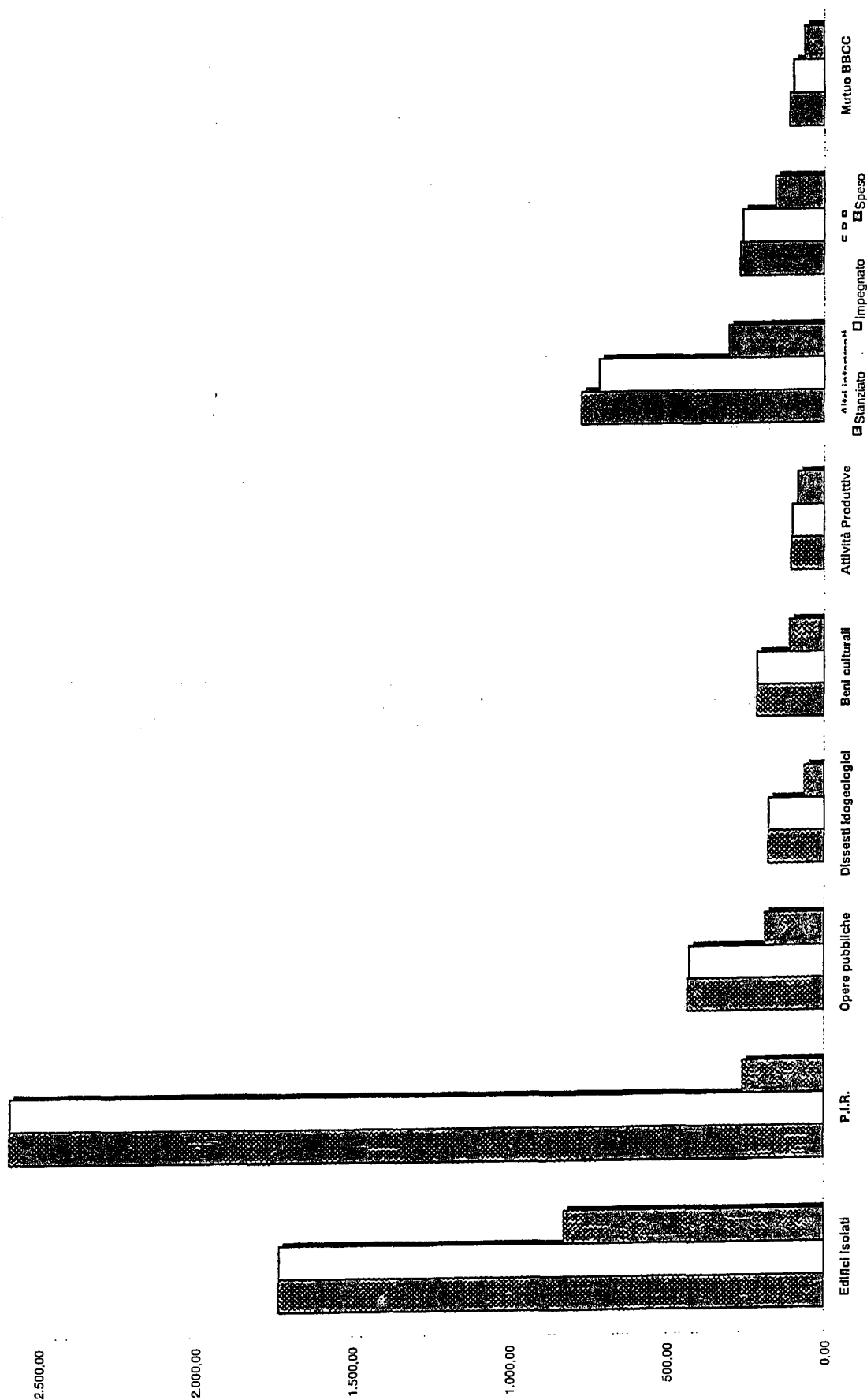
Le risorse residue, pari a **L. 85,57 Mld** saranno impegnate congiuntamente alla rimodulazione dei Programmi Finanziari 1998 e 1999 - 2001 ed alla programmazione delle ulteriori risorse derivanti dalla Legge Finanziaria 2001

Stanziamenti, Impegni , pagamenti al 30.06.2001

Settore	Risorse (Mld.)	Impegni	% Impegno	Erogazioni	% Spesa
Edifici isolati	1.735,44	1.735,44	100	825,88	47,59
Programmi Integrati di recupero	2.594,86	2.594,86	100	258,14	9,95
Opere pubbliche	433,06	427,08	98,62	188,43	44,12
Dissesti idrogeologici	177,52	177,52	100	64,23	36,18
Beni culturali	212,56	212,56	100	111,83	52,61
Attività Produttive	106,42	102,87	96,66	84,28	81,93
Altri interventi	772,57	716,47	92,74	301,92	42,14
TOTALE	6.032,43	5.966,80	98,91	1.834,71	30,75
E.R.P.	265,50	258,37	97,31	155,53	60,20
Mutuo BBCC	111,07	98,26	88,47	63,26	64,38
TOTALE GENERALE	6.409,00	6.323,43	98,66	2.053,50	32,47

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Stanziamanti, impegni, pagamenti al 30.06.2001



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Copertura finanziaria e programmazione degli interventi.

Quadro finanziario e previsioni di spesa al 30 giugno 2001

SETTORE	DANNO		COPERTURA FINANZIARIA						PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA						RISORSE DA REPERIRE
	N. Interventi	Costo Stimato (con IVA)	Mutui regionali	Risorse comunitarie	Risorse commissariati	Altri Fondi	TOTALE	1999	2000	30.06.2001	31.12.2001	2002	oltre	TOTALE	
EDILIZIA PRIVATA (art.3 e 4)	27.780	9.663,00	3.719,00	595,30	16,00		4.330,30	519,2	375,72	189,10	610,00	1.124	1512,55	4.330,30	5.332,70
Edifici civili	22.332 ⁽¹⁾	5.163,00	1.446,00	273,44	16,00		1.735,44	398	282,56	165,32	210,00	423,73	275,63	1.735,44	3.427,56
Programmi di recupero (art.3)	5.448 ⁽²⁾	4.500,00	2.273,00	321,86			2.594,86	121,2	113,16	23,78	400,00	700	1.236,72	2.594,86	1.905,14
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (art.7)	200	397,72				265,50	265,50	89,9	29,32	36,31	109,97			265,50	132,22
OPERE PUBBLICHE (art.2)	2.942	2.060,00	182,00	289,22	139,36		610,58	129,3	82,59	40,77	146,70	132,89	78,33	610,58	1.449,42
Edifici pubblici - Infrastrutture	2.661 ⁽³⁾	1.744,00	100,00	223,40	109,66		433,06	84,7	72,56	31,17	66,30	100	78,33	433,06	1.310,94
Dissesti idrogeologici -	281	316,00	82,00	65,82	29,70		177,52	44,6	10,03	9,60	80,40	32,89		177,52	138,48
BENI CULTURALI (art.8)	2.297	2.707,00	130,00	82,56		111,07 ⁽⁵⁾	323,63	45,2	102,48	27,41	100,33	31,62	16,59	323,63	2.383,37
ATTIVITA' PRODUTTIVE (art.5)		140,00	31,00	21,97	53,45		106,42	19,2	62,02	3,06	22,14			106,42	33,58
TOTALE EDILIZIA PRIVATA - LAVORI PUBBLICI	33.219	14.967,72	4.062,00	989,05	208,81	376,57	5.636,43	802,8	652,13	295,65	989,14	1.288,24	1.607,47	5.636,43	9.331,29
TOTALE ALTRI INTERVENTI		1.348,00	664,00	9,72	98,85 ⁽⁴⁾		772,57	81,2	170,34	50,38	269,62	142,42	58,61	772,57	575,43
TOTALE GENERALE	33.219 ⁽⁶⁾	16.315,72	4.726,00	998,77	307,66	376,57	6.409,00	884,00	822,47	347,03	1.258,76	1.430,66	1.666,08	6.409,00	9.906,72

(1) Numero di edifici ad uso residenziale comprensivi di quelli ad uso misto (Ricostruzione leggera e Ricostruzione Pesante)

(2) Numero totale delle Unità Minime di Intervento (U.M.I.) individuate nei Programmi Integrati di Recupero (Ricostruzione Integrata)

(3) Compresa 690 infrastrutture rurali

(4) Compresi 57 mil stanziati per la crisi sismica verificatasi nel territorio di Stroncone - Narni - Terni

(5) Corretto errore materiale presente nella relazione al 31/12/2000

(6) Il numero degli interventi è aumentato a causa delle variazioni già specificate.

9. IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Per consentire alla popolazione evacuata, e più in generale, per far fronte al disagio abitativo del vasto territorio colpito dal sisma, è stato predisposto ed è in avanzato stato di realizzazione un Programma straordinario di e.r.p. al quale sono state destinate risorse per complessive **L. 265,5 Mld** (L. 233 Mld di edilizia sovvenzionata previste dall'art. 7 legge n. 61/98 e L. 32,5 Mld assegnati alla Regione dal Ministero dei LL.PP ai sensi dell'art. 3 lett. q) della L. 457/78).

Il programma, si articola in diverse tipologie di intervento per meglio far fronte sia alla sistemazione dei nuclei familiari evacuati che al generalizzato fabbisogno abitativo conseguente all'evento sismico. Alcune tipologie prevedono la rapida realizzazione di alloggi da assegnare ai nuclei familiari in situazione di grave disagio (*interventi di nuova costruzione*), altre, invece, prevedono il recupero sia degli edifici residenziali pubblici danneggiati che il recupero del tessuto urbano delle località colpite (*Programmi di Recupero Urbano*).

A fronte del quadro di emergenza che si è andato a delineare, è stato prioritariamente attivato un Piano di prima emergenza dove sono stati assunti come prioritari gli interventi localizzati nelle zone maggiormente colpite e dove risultavano maggiori i danni e i disagi per la popolazione. E' stata data quindi la precedenza realizzativa a quegli interventi di nuova costruzione, di recupero e acquisto e recupero che necessitavano di tempi di esecuzione più ridotti.

Nel suo complesso il programma ha previsto, comunque, la realizzazione di **131** interventi per un totale di **1.800** alloggi.

Piano straordinario di edilizia residenziale pubblica – Tipologie e stato di attuazione al 30.06.2001

Tipologia intervento	N. Alloggi			Finanziamento (Mld)
	Previsti	Iniziati	Ultimati	
Nuova costruzione di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	112	101	101	8,66
Nuove costruzioni a cura dello IERP	339	325	229	64,9
Alloggi prefabbricati a cura del Comune di Foligno	172	172	172	14,5
TOTALE INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE	623	598	502	88,06
Recupero di alloggi di edilizia agevolata destinati alla locazione	60	60	19	6,48
Interventi di acquisto e recupero di alloggi a cura dello IERP	114	72	14	25,31
Interventi di recupero di edifici di proprietà dello IERP	10	10	10	2,00
Interventi di recupero di edifici di proprietà comunale	216	187	95	40,36
Interventi di riparazione dei danni al patrimonio dello IERP	678 ⁽¹⁾	678	642	20,35
Interventi di acquisto e recupero a cura dei Comuni	99	90	36	22,22
TOTALE INTERVENTI DI RECUPERO	1.177	1.097	816	116,72
TOTALE	1.800⁽²⁾	1.695	1.318	204,78

(1) Interventi di riparazione su alloggi danneggiati dagli eventi sismici di proprietà dello I.e.r.p. e che risultavano occupati al momento del sisma. Tali interventi sono stati quasi tutti realizzati e le persone inizialmente evacuate sono già rientrate.

(2) di cui 673 alloggi utilizzati all'interno del Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

A tali interventi sono da aggiungere gli alloggi che verranno realizzati con i Programmi di Recupero Urbano e quelli destinati a categorie speciali (*anziani, studenti, portatori di handicap*) per un importo di risorse di **L. 49,59 Mld**.

La residua disponibilità di L. 11,13 Mld è stata destinata per L. 4 Mld al Progetto "Fuori dai container entro il 2000" e L. 7,13 Mld per far fronte a eventuali varianti e maggiori oneri.

Per quanto riguarda lo stato di avanzamento fisico, i lavori sono *iniziati* per **1.695** alloggi (**94,17%**) mentre ne sono *ultimati* **1.318** (**77,76%**). Gli interventi ancora da iniziare e terminare sono relativi, per la maggior parte, al recupero del patrimonio pubblico che ha tempi autorizzativi e realizzativi relativamente più lunghi.

10. IL RIENTRO DELLA POPOLAZIONE

10.1 La popolazione evacuata

La maggior parte del patrimonio edilizio privato destinato alla residenza nelle zone colpite dal sisma è stato gravemente danneggiato ed abbandonato dalla popolazione a seguito dell'emanazione delle ordinanze sindacali di sgombero.

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati **nel 1997 sono state 9.285** mentre **la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone.**

Di tale popolazione **5.727** nuclei familiari (**13.453 persone**), con il contributo mensile previsto (**massimo lire 600.000**), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558** nuclei (**9.151 persone**) sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

Trovare un'adeguata sistemazione alla popolazione evacuata e consentire il rapido rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari è stato, fin da subito, l'obiettivo principale da perseguire.

Tuttavia l'elevato numero di persone coinvolte residenti in un vasto e diverso territorio colpito (*zone montane, nei centri storici, nelle frazioni*), la mancanza di alloggi sul mercato immobiliare, le diverse modalità e tempi di ricostruzione (*leggera, pesante, integrata*) hanno richiesto, con non poche difficoltà, di porre in essere soluzioni mirate e tali da soddisfare le esigenze manifestate dai cittadini.

Nella fase dell'emergenza sono stati installati moduli abitativi mobili nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate e, contemporaneamente, è stato particolarmente incentivato il ricorso all'autonoma sistemazione in locazione o presso nuclei familiari ospitanti.

Immediatamente dopo l'emanazione delle norme statali e regionali per la ricostruzione e, quindi, dopo l'avvio dell'intero processo di ricostruzione, è stato riconsiderato, prima nella sua globalità e poi nel dettaglio, il disagio e il fabbisogno abitativo con particolare attenzione per la popolazione residente nei moduli abitativi mobili e coinvolta nel processo di ricostruzione che si dovrà oggettivamente concludere in tempi relativamente lunghi.

10.2 Progetto "Fuori dai container entro il 2000"

Per i nuclei familiari ancora residenti nei container, coinvolti nella ricostruzione integrata che comporta necessariamente tempi più lunghi, è stato approvato dalla Giunta regionale il progetto "Fuori dai container entro il 2000" che prevede, nei Comuni di **Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, Sellano, Assisi, Valtopina, Cannara e Massa Martana**, l'acquisizione e la realizzazione, in relazione al relativo fabbisogno, di abitazioni alternative da assegnare in sostituzione dei container.

Al momento della definizione del progetto, per individuare quali alloggi utilizzare, sono stati in primo luogo presi in considerazione quelli di edilizia residenziale pubblica già realizzati e quelli la cui realizzazione non andasse oltre i primi mesi del 2001 (*Programma straordinario di e.r.p.*).

Tali alloggi hanno riguardato interventi di nuova costruzione, localizzati in aree immediatamente disponibili, e di recupero di edifici già di proprietà dei soggetti attuatori o comunque immediatamente disponibili.

Nei Comuni dove si è registrato un fabbisogno abitativo superiore al numero di alloggi di edilizia residenziale pubblica necessari, è stato preso in considerazione anche parte del patrimonio privato realizzato da Cooperative di abitazione ed Imprese di costruzione destinato alla locazione convenzionata.

I Comuni sono inoltre ricorsi all'acquisto, finalizzato alla successiva locazione, o semplicemente alla locazione di appartamenti, destinati a civile abitazione, di proprietà di privati e/o Enti pubblici.

Dove non è stato possibile reperire gli alloggi necessari sono stati realizzati prefabbricati pesanti in cemento armato e prefabbricati leggeri in legno.

Il fabbisogno accertato dei Comuni interessati dal Progetto è stato di **1.362 alloggi alternativi** che è stato soddisfatto utilizzando **367 alloggi** di proprietà dello I.e.r.p. (*di cui 320 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 47 finanziati con le risorse del Progetto Fuori*

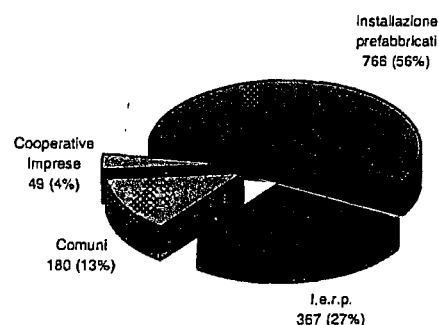
dai container entro il 2000), **49 alloggi** di cooperative edilizie (tutti finanziati con il Programma straordinario di e.r.p.), **180 alloggi** acquistati/locati dai Comuni (di cui 132 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 48 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000), nonché, ma **esclusivamente per i Comuni di Nocera Umbra, Foligno, Sellano e Gualdo Tadino**, mediante l'installazione di **766 prefabbricati** pesanti in c.a. o leggeri in legno (di cui 172 alloggi finanziati con il Programma straordinario di e.r.p., 594 finanziati con le risorse del Progetto Fuori dai container entro il 2000).

Nei Comuni di Nocera Umbra, Sellano e Gualdo Tadino l'installazione dei prefabbricati in legno è stata **effettuata direttamente dalla Regione** e l'ultima consegna è avvenuta il 10 aprile 2001.

Quelli di Assisi, Foligno, Valtopina, Cannara e Massa Martana sono stati installati direttamente dal Comune e l'ultima consegna, che è stata nel Comune di Foligno, è avvenuta il 06 luglio 2001.

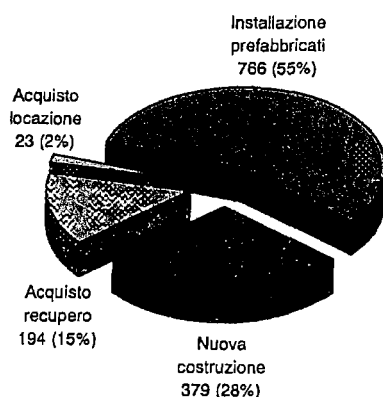
Alloggi realizzati per soggetto beneficiario

Comune	N° Alloggi				Totale
	I.E.R.P.	Comuni	Cooperative Imprese	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	8	6	-	26
Cannara	-	12	-	-	12
Foligno	138	100	-	390	628
Gualdo Tadino	50	22	27	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	133	33	16	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	367	180	49	766	1.362



Dei **1.362** alloggi complessivamente utilizzati per il raggiungimento dell'obiettivo del progetto "Fuori dai container entro il 2000", **379** sono di **nuova costruzione**, **194** si sono resi disponibili grazie ad **interventi di recupero**, **23** sono stati **acquistati/locati**; i restanti **766** sono alloggi **prefabbricati in legno e cemento**.

Alloggi realizzati per tipologia realizzativa



Comune	N° Alloggi				Totale
	Nuova costruzione	Acquisto recupero	Acquisto locazione	Prefabbricati in legno o muratura	
Assisi	12	11	3	-	26
Cannara	-	8	4	-	12
Foligno	92	144	2	390	628
Gualdo Tadino	77	8	14	10	109
Massa Martana	10	-	-	-	10
Nocera Umbra	164	18	-	267	449
Sellano	-	3	-	99	102
Valtopina	24	2	-	-	26
TOTALE	379	194	23	766	1.362

Con la realizzazione del progetto quei nuclei familiari che nella fase dell'emergenza sono stati sistemati provvisoriamente nei container e che sono interessati dalla ricostruzione integrata,

possono alloggiare in abitazioni più confortevoli in attesa dell'ultimazione della ricostruzione, fatta eccezione per coloro che hanno volontariamente deciso di rimanere nei container.

Il Progetto è ormai **concluso**.

Per la realizzazione del Progetto, sono stati stanziati **L. 73 Mld** di cui **L. 69 Mld.** sono stati stanziati con i mutui regionali (*punto 3.7 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 746/99*), **L. 4 Mld** con i fondi dell'art. 7 della L. 61/98.

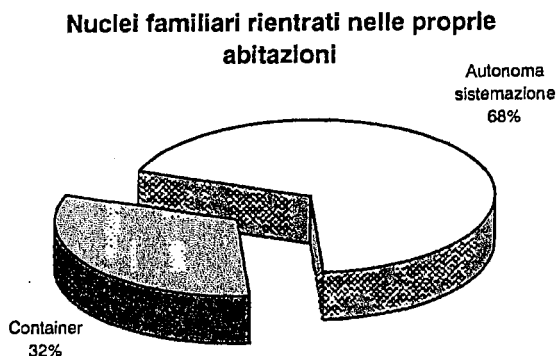
10.3 La popolazione rientrata

Le famiglie che hanno dovuto abbandonare l'abitazione a causa degli eventi sismici iniziati **nel 1997 sono state 9.285** mentre **la popolazione coinvolta è stata di 22.604 persone**.

Di tale popolazione **5.727** nuclei familiari (*13.453 persone*), con il contributo mensile previsto (*massimo lire 600.000*), hanno potuto trovare soluzioni abitative autonome, mentre agli altri **3.558** (*9.151 persone*) sono stati assegnati container installati nelle aree appositamente attrezzate.

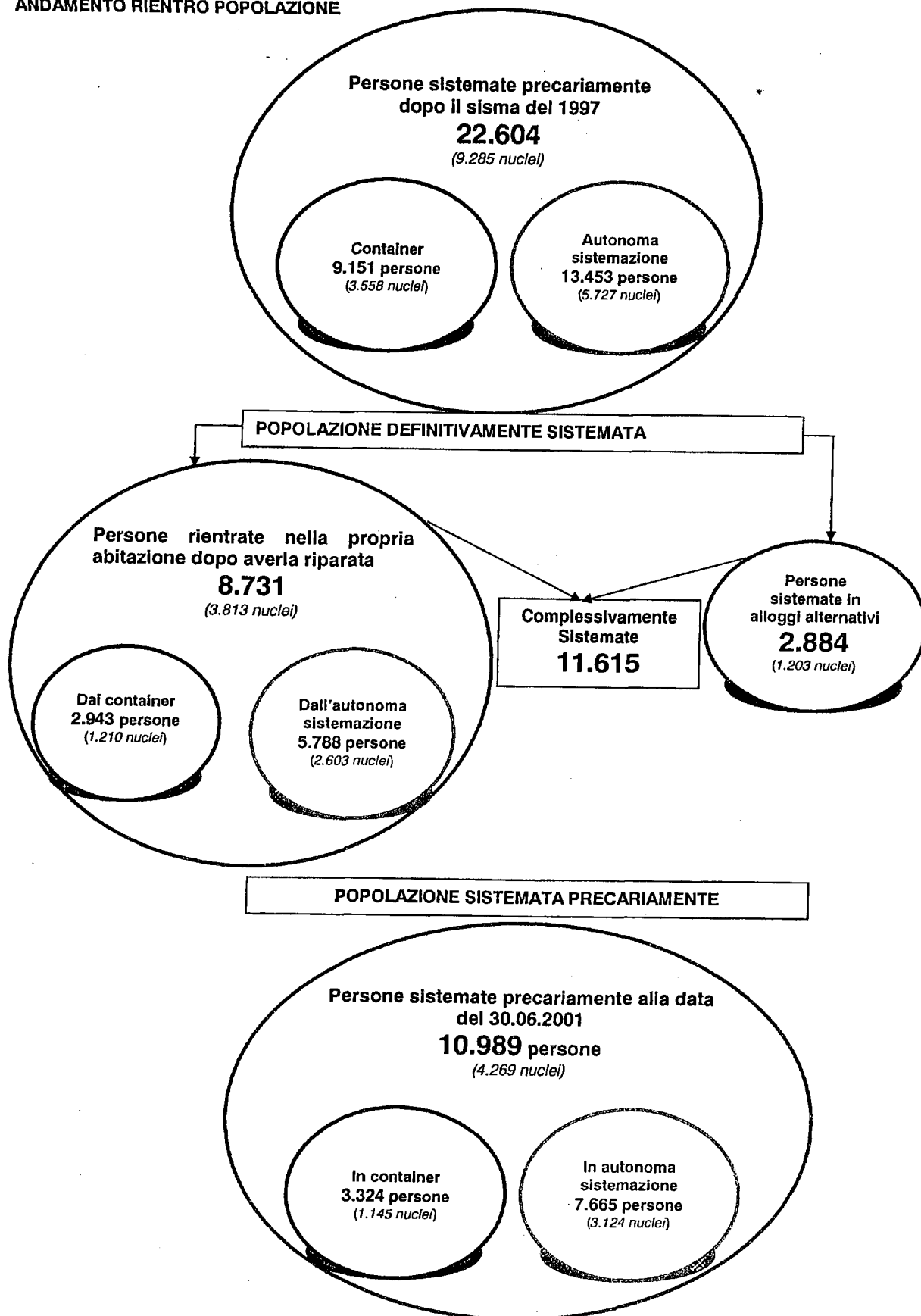
Alla data del 30.06.2001 risultano **5.016 le famiglie** che, conclusi i lavori di riparazione, **sono rientrate nelle rispettive abitazioni**. Di queste **2.413 nuclei** (*5.827 persone*) hanno rilasciato il container e **2.603 nuclei** (*5.788 persone*) hanno abbandonato la soluzione abitativa autonoma.

Sistemazione temporanea post-sisma	Famiglie rientrate nell'abitazione riparata	
	Nuclei	Popolazione
Autonoma sistemazione	2.603	5.788
Container	1.210	3.324
TOTALE	3.813	9.112



Oltre ai 3.813 nuclei familiari che sono rientrati nelle proprie abitazioni, hanno rilasciato il container altri 1.203 nuclei familiari (*2.884 persone*) che hanno trovato soluzioni abitative alternative (*prefabbricati in legno o muratura, alloggi e.r.p., alloggi di cooperative private*).

ANDAMENTO RIENTRO POPOLAZIONE

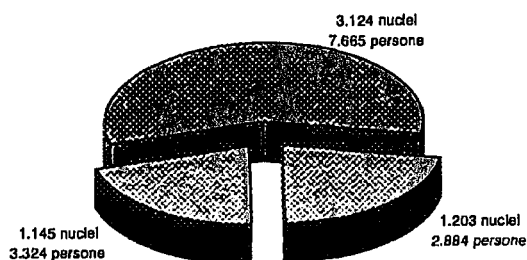


XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tabella, è riportata, per Comune, la situazione della popolazione al 30.06.2001 sistemata provvisoriamente:

	casetta in legno alloggio lerp alloggio di coop. private		container		autonoma sistemazione		totale	
	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione	nuclei	popolazione
ASSISI	17	47	58	157	281	945	356	1.149
CANNARA	-	-	1	5	6	18	7	21
GUALDO TADINO	85	234	171	383	410	922	666	1.539
FOLIGNO	803	1.473	308	801	1.060	2.443	1.969	4.717
MASSA MARTANA	9	14	8	21	48	123	65	158
NOCERA UMBRA	369	842	354	1.268	583	1.484	1.306	3.594
SELLANO	100	218	33	87	78	187	209	472
VALTOPINA	20	58	103	279	48	109	171	444
TOTALE	1.203	2.884						
BETTONA	2	3	7	19	9	22		
BEVAGNA	2	7	7	15	9	22		
CAMPELLO SUL CLITUNNO	5	21	21	38	26	60		
CASCIA	1	8	10	32	11	38		
CASTEL RITALDI	1	9	2	9	3	18		
CERRETO DI SPOLETO	2	4	21	40	23	44		
COLLAZZONE	2	8	7	22	9	28		
COSTACCIARO	1	4	12	25	13	29		
FERENTILLO	3	10	13	19	16	29		
GIANO DELL'UMBRIA	3	7	12	26	15	33		
GUALDO CATTANEO	7	24	11	24	18	48		
GUBBIO	24	88	31	73	55	159		
MONTEFALCO	10	15	22	55	32	70		
PERUGIA	7	24	27	68	34	92		
PIETRALUNGA	-	-	4	4	4	4		
PRECI	21	40	32	64	53	104		
SPELLO	13	39	124	308	137	347		
TODI	3	4	7	15	10	19		
TREVI	2	8	21	59	23	67		
VALFABBRICA	-	-	7	19	7	19		
VALLO DI NERA	2	6	1	1	3	7		
TOTALE	1.145	3.324						
ACQUASPARTA	2	8	2	8				
ARRONE	6	15	6	15				
BASTIA	46	126	46	126				
CITTA' DI CASTELLO	15	48	15	48				
CORCIANO	1	2	1	2				
FOSSATO DI VICO	11	24	11	24				
FRATTIA TODINA	1	5	1	5				
MARSCIANO	5	18	5	18				
MONTE S. MARIA TIBERINA	1	3	1	3				
MONTECASTRILLI	1	1	1	1				
MONTEFRANCO	1	3	1	3				
NARNI	-	-	-	-				
NORCIA	5	13	5	13				
PASSIGNANO SUL TRASIMENO	1	2	1	2				
PIEGARO	1	2	1	2				
POCINO	1	4	1	4				
S. ANATOLIA DI MARCO	-	-	-	-				
S. GIUSTINO	1	2	1	2				
SCHeggia E PASCELUPA	13	26	13	26				
SCHeggia	1	3	1	3				
SIGILLI	4	7	4	7				
SPOLETO	87	194	87	194				
TERNI	2	4	2	4				
TORGIANO	4	7	4	7				
UMBERTIDE	3	3	3	3				
TOTALE	3.124	7.665						
TOTALE							5.472	13.873

Sistemazione nuclei e popolazione evacuati
al 30.06.2001



☒ Casette di legno alloggi f.o.r.p. alloggi cooperative
☒ Container
☒ Autonoma sistemazione

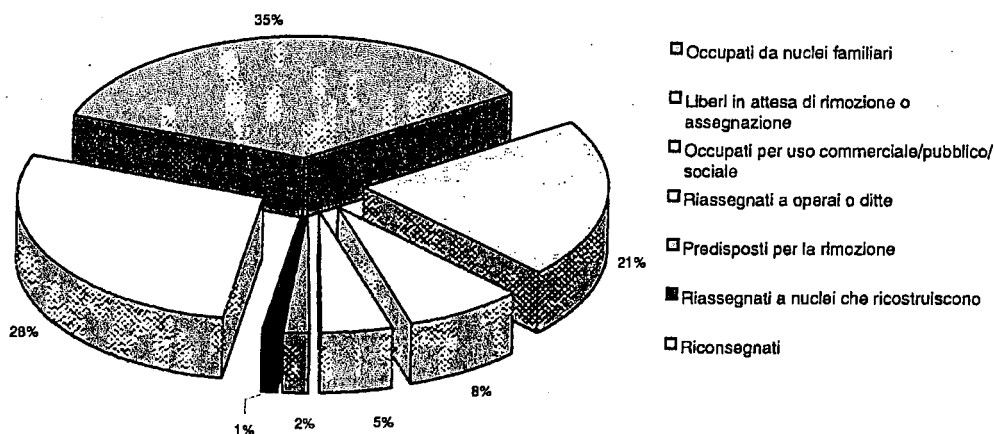
10.4 Il rilascio e la movimentazione del parco container

Come già detto, nella fase dell'emergenza, per sistemare i nuclei familiari e trasferire le attività economico sociali, sono stati installati moduli abitativi mobili sia nelle aree appositamente urbanizzate ed attrezzate che nelle immediate vicinanze delle residenze delle località collinari e montane e nelle frazioni.

Complessivamente, fra quelli di proprietà del Dipartimento della Protezione Civile e della Regione, sono stati installati **4.200** moduli che i Comuni hanno assegnato in relazione alle diverse esigenze.

Lo stato di utilizzo al 30.06.2001 è riepilogato analiticamente sia numericamente che graficamente:

Container installati dopo il sisma del 1997		4.200
Movimentazione container		
· riconsegnati agli enti proprietari	1.182	
· predisposti per la rimozione	66	
· liberi in attesa di rimozione o assegnazione	975	
· occupati per uso commerciale/pubblico/sociale	333	
· riassegnati a operai o ditte	199	
· riassegnati a nuclei che ricostruiscono	42	
Totale container movimentati	2.717	
Container occupati ai 30.06.2001 da nuclei familiari evacuati al momento del sisma		1.483



Per quanto riguarda i **1.483 moduli** ancora occupati da nuclei familiari evacuati a seguito del sisma occorre puntualizzare, sulla base di un'indagine a campione, le motivazioni del loro mancato rilascio.

Una buona parte sono occupati da nuclei che stanno per concludere i lavori di ricostruzione (*leggera ma anche pesante*) e quindi, tra breve, saranno rilasciati e riconsegnati. Molti nuclei familiari, inoltre, hanno rifiutato categoricamente alloggi alternativi (*prefabbricati in legno, alloggi di e.r.p., ed altri*) adducendo motivi ed esigenze diverse (*lontananza dal posto di lavoro, difficoltà di trasloco*) mentre altri sono stati occupati da nuclei indigenti, da extracomunitari o da soggetti particolari (*casi sociali*).

11. STATO DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI

11.1 Edilizia privata

La ricostruzione degli immobili ad uso privato, sia di tipo residenziale che produttivo, è realizzata sulla base di progetti unitari predisposti per singoli edifici o complessi di edifici che ricomprendono al loro interno unità immobiliari destinate ad abitazioni e/o ad attività produttive alla data del sisma.

La normativa tecnica e amministrativa emanata, sia statale che regionale, prevede tre processi di attuazione della ricostruzione:

- **la Ricostruzione Leggera**, che riguarda la riparazione di **edifici isolati**, con un livello di danno significativo e con basso grado di vulnerabilità, che sono stati oggetto di ordinanza di sgombero totale, parziale o di agibilità con provvedimento;
- **la Ricostruzione Pesante**, che riguarda la riparazione o ricostruzione di **edifici isolati**, oggetto e non di ordinanza di sgombero, dove è stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.
- **la Ricostruzione integrata**, su **edifici o complessi di edifici** individuati per U.M.I. (*Unità Minime d'Intervento*), ricompresi all'interno di Programmi Integrati di Recupero.

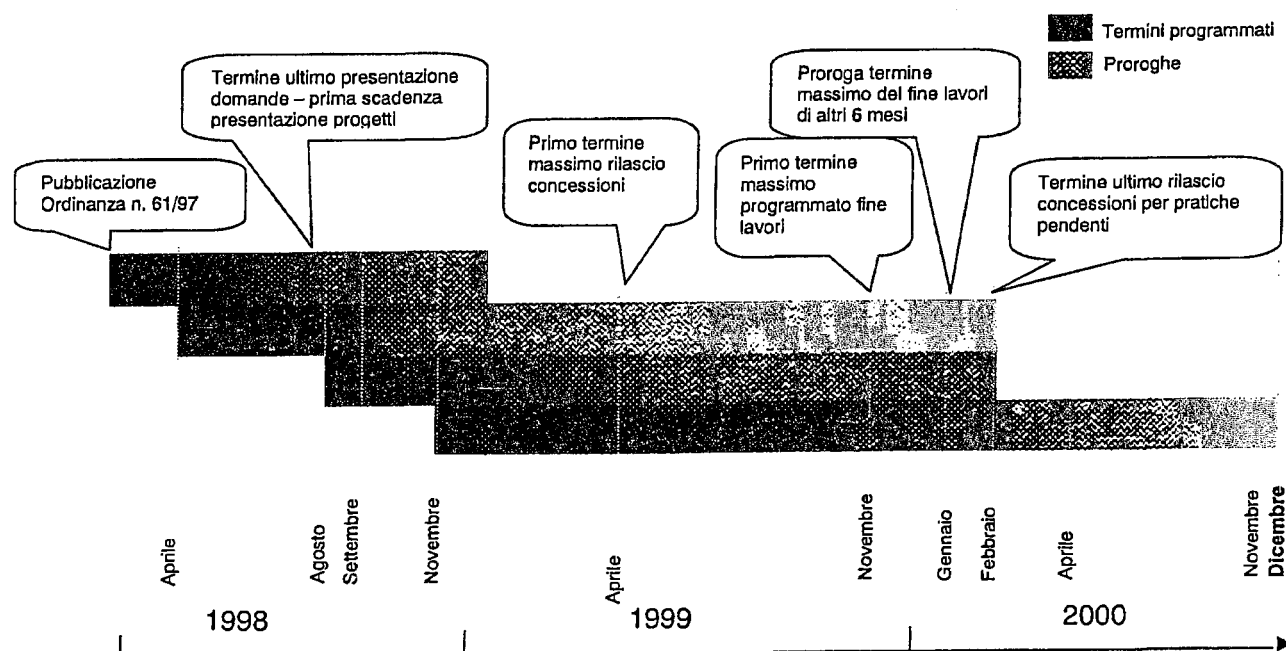
Ricostruzione Leggera. La ricostruzione leggera, le cui regole tecniche e amministrative sono state fissate inizialmente da Ordinanze ministeriali emanate nella fase dell'emergenza e, nel dettaglio, da Ordinanze Commissariali, prevede la riparazione degli edifici con danneggiamento lieve in cui è presente almeno una abitazione principale occupata e dichiarata inagibile con ordinanza sindacale di sgombero totale o parziale ovvero che sia stata oggetto di una agibilità con provvedimento.

Dopo la presentazione, entro i termini, delle domande e la pubblicazione, in fasi successive, di quelle finanziate, è iniziata, nel **periodo aprile-agosto 1998**, la progettazione degli interventi da concludersi entro **novembre 1998 (120 giorni dalla pubblicazione)**.

Tale termine è stato prorogato per consentire l'integrazione dei progetti ed è stato fissato a **febbraio 2000** il termine ultimo per il rilascio delle concessioni contributive.

Graficamente è illustrata la tempistica delle singole fasi, tecnico - amministrative e realizzative, che hanno determinato l'attuale stato di attuazione.

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della Ricostruzione leggera



Per quanto riguarda la fase realizzativa il periodo entro il quale devono essere eseguiti i lavori **inizia dalla data** di comunicazione della concessione contributiva **e termina nei successivi 12 mesi o 18 mesi (nei casi di proroga)**. Se i lavori non sono stati ultimati entro i predetti termini l'avente diritto deve inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire, redatta dal Direttore lavori e sottoscritta dall'impresa, con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine per la fine dei lavori che può andare da 3 a 10 mesi secondo il caso.

Lo stato di avanzamento fisico del processo di ricostruzione leggera al 30.06.2001 è riepilogato in tabella:

Ricostruzione Leggera - Stato di attuazione al 30.06.2001

Comune	Domande presentate	Progetti Presentati	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ACQUASPARTA	22	21	21	1,87	20	15
ASSISI	555	385	385	43,93	384	362
BASTIA	78	55	52	8,64	52	51
BETTONA	42	28	28	1,92	28	28
BEVAGNA	85	59	59	4,54	56	53
CAMPELLO SUL CLITUNNO	66	45	44	3,41	43	41
CANNARA	68	53	53	5,04	53	53
CASTEL RITALDI	36	27	27	2,66	26	20
CERRETO DI SPOLETO	24	22	22	1,85	22	22
CITTA' DI CASTELLO	86	74	73	7,17	70	64
CORCIANO	21	13	13	2,04	13	12
COSTACCIARO	28	15	15	2,20	15	12
FERENTILLO	35	16	16	2,20	16	13
FOLIGNO	1.864	1.363	1.358	217,02	1.351	1093
FOSSATO DI VICO	40	32	32	3,86	31	29
GIANO DELL'UMBRIA	32	26	26	1,81	26	20
GUALDO CATTANEO	66	52	52	4,69	52	38
GUALDO TADINO	721	502	501	68,91	500	461
GUBBIO	110	82	82	13,44	80	75
MASSA MARTANA	80	69	69	5,10	67	65
MONTEFALCO	147	106	106	10,54	105	99
NOCERA UMBRA	296	220	220	25,34	220	214
PERUGIA	189	113	112	17,73	111	76
PRECI	37	28	27	2,15	27	24
SCHEGGIA E PASCELUPO	43	31	31	2,59	31	20
SELLANO	59	45	45	4,01	45	44
SPELLO	256	216	215	23,90	214	210
SPOLETO	305	205	204	24,48	204	182
TODI	31	22	22	2,00	22	22
TREVI	211	186	186	20,08	186	157
VALFABBRICA	50	42	42	5,16	42	42
VALTOPINA	113	85	85	8,82	85	83
Altri Comuni	194	134	133	12,75	127	111
TOTALE	5.990	4.372	4.356	560,89	4.324	3.811
%			99,64		99,27	88,14

Sono state inoltrate **5.990 domande**, mentre sono stati presentati **4.372 progetti**.

La differenza tra le domande e i progetti presentati (1.618) è dovuta a domande non ammissibili ai benefici per mancanza dei requisiti previsti, all'accorpamento di domande relative a

stessi edifici, a rinunce espresse dai beneficiari, alla mancata presentazione del progetto, a domande carenti di documentazione o presentate fuori termine.

I dati confermano che la ricostruzione leggera è in via di ultimazione. Le concessioni contributive rilasciate sono il **99,64%** dei progetti presentati; di queste, non ne sono state rilasciate **16** per divergenze tra i proprietari o per mancato rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, per il **99%** (4.324) dei progetti presentati sono **iniziati i lavori** dei quali l'**88%** (3.811) **sono ultimati**.

Ricostruzione Pesante. La ricostruzione pesante prevede la riparazione o ricostruzione di **edifici isolati**, ubicati all'esterno dei Programmi Integrati di Recupero, dove sia stata accertata la presenza di un danno almeno significativo o un livello di danneggiamento grave, gravissimo o crollo.

La normativa prevede il collocamento dei singoli edifici, sulla base di requisiti dichiarati dagli aventi diritto, **in fasce prioritarie** sulla base di criteri soggettivi ed oggettivi che hanno consentito di:

- *classificare gli interventi al fine di garantire prioritariamente il rientro dei nuclei familiari sgomberati nelle abitazioni e la ripresa delle attività produttive in esercizio alla data del sisma;*
- *quantificare le necessità finanziarie per ogni singola priorità;*
- *predisporre un programma di intervento in relazione alle risorse disponibili.*

Complessivamente sono state presentate e ritenute ammissibili **17.913**.

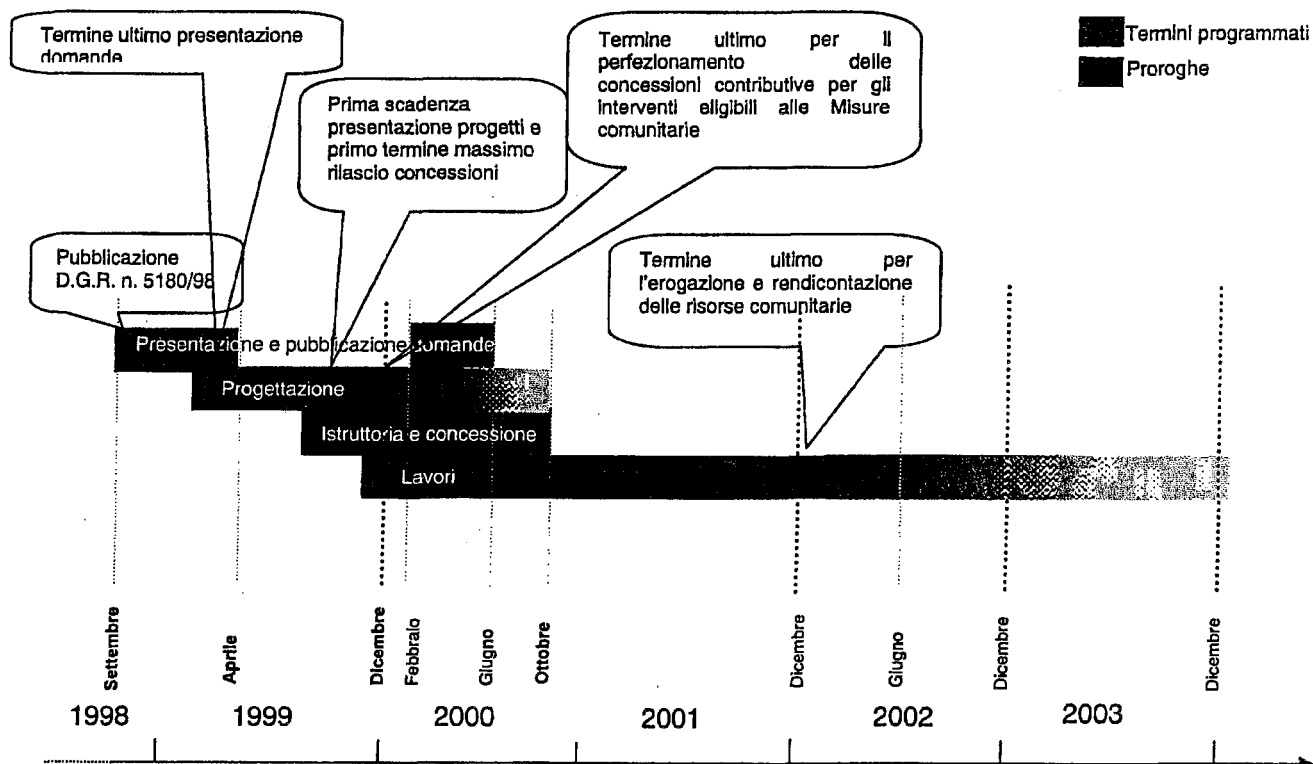
Con le risorse disponibili sono state **finanziate 4.050 domande** relative alle seguenti priorità:

- ☞ *interventi di riparazione o ricostruzione di edifici pericolanti al fine di conseguire la piena utilizzazione delle strade statali, provinciali e comunali;*
- ☞ *edifici danneggiati da precedenti eventi sismici e per i quali siano state rilasciate concessioni contributive;*
- ☞ *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività produttive in esercizio al momento del sisma e dichiarate totalmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale dichiarate parzialmente inagibili;*
- ☞ *edifici con presenza di unità immobiliari adibite ad attività produttiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili;*
- ☞ *edifici compresi nel territorio dell'area operativa Ob. 5b con prevalenza di unità immobiliari adibite ad attività turistico-ricettiva in esercizio al momento del sisma e dichiarate parzialmente inagibili, individuati ed autorizzati espressamente dalla regione;*

I tempi del processo tecnico – amministrativo, iniziato a settembre 1998, sono stati diversificati a causa delle diverse fonti di finanziamento utilizzate (per le risorse comunitarie vincoli temporali di impegno e di rendicontazione stabiliti dall'Unione Europea).

I tempi delle singole fasi sono illustrati nel grafico:

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della ricostruzione pesante



Dopo la presentazione delle domande, avvenuta nei termini, è iniziata la progettazione degli interventi e del contestuale rilascio delle concessioni contributive per le quali sono state fissate scadenze diverse in relazione alla data di finanziamento delle singole priorità. Con una successiva delibera di Giunta regionale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande ai sensi dell'art. 4 della legge n. 61/98, per situazioni oggettive degne di particolare interesse.

La presentazione dei progetti, inizialmente da concludersi nel periodo **luglio-settembre '99** (150 giorni dalla pubblicazione delle domande), è stata, più volte, prorogata così come anche il rilascio delle concessioni contributive per consentirne l'integrazione.

L'ultimo termine di scadenza fissato per il rilascio delle concessioni contributive, relative agli interventi inseriti nelle fasce A, b, c, d), è scaduto il **30 ottobre 2000** mentre per la priorità d1 il predetto termine è stato fissato in 60 gg. dalla data di presentazione del progetto. Per gli interventi non ancora avviati è prevista **l'applicazione dei poteri sostitutivi** da parte del Comune che subentra all'inadempiente (al 30 giugno 2001 risultano attivate n. 6 sostituzioni dovute a mancata presentazione del progetto, a carenza progettuale, a controversie tra proprietari, al mancato inizio lavori e alle difficoltà di istruttoria da parte del Comune nonostante la completezza amministrativa).

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione dei lavori, inizialmente di 24 mesi, ne è stata fissata la riduzione a 12/18 mesi. Qualora i lavori non vengano ultimati entro i predetti termini l'avente diritto deve inoltrare al Comune una dettagliata relazione sulle opere eseguite e su quelle da eseguire, redatta dal direttore dei lavori e sottoscritta dall'impresa, con l'indicazione della data presunta per l'ultimazione dei lavori. Il Comune può assegnare, con apposito provvedimento, un nuovo termine per la fine dei lavori variabile da 3 a 10 mesi secondo il caso che ricorre. Non sono state, invece, concesse proroghe per gli interventi eligibili ai fondi dell'Unione Europea per

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispettare il termine del **31 dicembre 1999** per la concessione e l'impegno delle risorse e la loro rendicontazione entro il **31 dicembre del 2001**.

Lo stato di attuazione degli interventi finanziati al 30.06.2001, è riportata in tabella:

Ricostruzione Pesante- Situazione interventi finanziati al 30.06.2001

Comune	Domande presentate	Domande finanziate	Progetti Presentati	N° concessioni	Importo (Mld)	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ASSISI	486	446	377	282	126,55	258	45
BASTIA	53	49	44	38	13,93	33	10
BETTONA	27	28	28	20	2,40	17	2
BEVAGNA	30	32	23	14	2,57	16	2
CAMPELLO SUL CLITUNNO	51	52	42	37	9,83	36	10
CANNARA	37	36	31	27	7,87	21	2
CASCIA	76	76	37	34	10,09	25	9
CERRETO DI SPOLETO	80	57	61	52	14,09	51	13
CITTA' DI CASTELLO	31	31	24	20	2,15	17	
COSTACCIARO	34	30	27	21	4,51	17	4
FERENTILLO	32	29	29	29	9,87	29	
FOLIGNO	418	411	306	271	82,15	224	26
FOSSATO DI VICO	34	28	25	25	8,47	22	8
GIANO DELL'UMBRIA	27	24	20	14	4,97	11	1
GUALDO CATTANEO	33	32	31	26	6,56	26	3
GUALDO TADINO	440	437	376	305	95,89	268	54
GUBBIO	226	222	160	114	30,39	109	28
MASSA MARTANA	47	46	44	34	11,40	33	13
MONTEFALCO	114	107	95	72	20,76	72	3
NOCERA UMBRA	659	656	565	405	132,53	389	40
NORCIA	55	48	47	29	10,29	33	
PERUGIA	71	52	44	29	7,19	24	2
PRECI	100	69	69	44	11,14	40	18
SCHEGGIA E PASCELUPO	21	18	18	16	4,09	11	1
SELLANO	158	157	144	114	24,56	111	35
SIGILLO	25	25	22	19	3,65	19	5
SPELLO	59	52	52	34	12,54	32	5
SPOLETO	152	139	129	81	31,21	67	9
TREVI	72	72	70	37	9,40	31	2
VALFABBRICA	90	88	68	59	7,70	54	23
VALTOPINA	116	116	98	88	20,76	82	17
Altri Comuni	196	164	147	121	30,75	106	26
TOTALE	4.050	3.829	3.243	2.511	770,26	2.263	416
%			84,70			90,13	18,39

Sono state inoltrate **4.050** domande, di cui **3.829** finanziate, mentre sono stati presentati **3.243** progetti.

La differenza tra le domande presentate e quelle finanziate (**221**) è dovuta alla inammissibilità, rinuncia o accorpamento delle stesse

I progetti presentati sono il **84,70%** delle domande finanziate per i quali sono state rilasciate concessioni contributive pari al **77,43%**. Sono in attesa di rilascio **732** concessioni per carenza di documentazione progettuale o per mancato rilascio di autorizzazioni aggiuntive previste.

Per quanto riguarda invece la fase realizzativa, per il **90,13%** (**2.263**) delle concessioni sono **Iniziati i lavori** e di questi il **18,39%** (**416**) **sono ultimati**.

Gli interventi non finanziati attivati. Sono stati inoltre avviati interventi, per i quali, pur non essendo ancora ammessi a finanziamento, i proprietari ne hanno presentato anticipatamente i progetti.

Tali interventi sono indicati in tabella:

Ricostruzione Pesante – Situazione interventi non finanziati ma attivati al 30.06.2001

Comune	Progetti Presentati	Lavori Iniziati	Lavori Ultimati
ASSISI	104	32	5
BASTIA	17	9	5
BEVAGNA	7	6	
CAMPELLO SUL CLITUNNO	5	4	1
CANNARA	3	2	
CASCIA	25		
CERRETO DI SPOLETO	3	3	3
CITTA' DI CASTELLO	11	10	2
COLLAZZONE	1		
CORCIANO	4		
COSTACCIARO	2	1	
DERUTA	2		
FERENTILLO	1	1	
FOLIGNO	92		
FOSSATO DI VICO	10	5	
GUALDO CATTANEO	2	2	2
GUALDO TADINO	18	8	1
GUBBIO	34	4	
MARSCIANO	1		
MASSA MARTANA	9	8	5
MONTEFALCO	8	6	
NOCERA UMBRA	17		
PERUGIA	25	5	
PRECI	4		
S.ANATOLIA DI NARCO	1		
SELLANO	2	1	
SIGILLO	4	3	1
SPELLO	15	4	
SPOLETO	24	20	
TERNI	1		
TREVI	6	3	
VALFABBRICA	6	6	
TOTALE	454	137	25

Dei 454 interventi autorizzati all'**esecuzione anticipata dei lavori**, 137 hanno iniziato i lavori e 25li hanno già ultimati.

Ricostruzione Integrata. Le regole fissate per la ricostruzione integrata prevedono la predisposizione, da parte dei Comuni, di Programmi Integrati di Recupero che consentono contemporaneamente la ricostruzione integrata ed il recupero di edifici pubblici o di uso pubblico, di edilizia residenziale pubblica e privata e di opere di urbanizzazione secondaria nonché di immobili utilizzati dalle attività produttive distrutti o danneggiati.

Il Programma Integrato di Recupero (P.I.R.), disciplina e consente la realizzazione, **in maniera unitaria e coordinata**, degli interventi nei **centri storici**, nei **centri e nuclei urbani e rurali gravemente danneggiati** mediante la ricostruzione ed il recupero di **comparti edilizi** e

delle opere di urbanizzazione secondaria, il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (*infrastrutture a rete*).

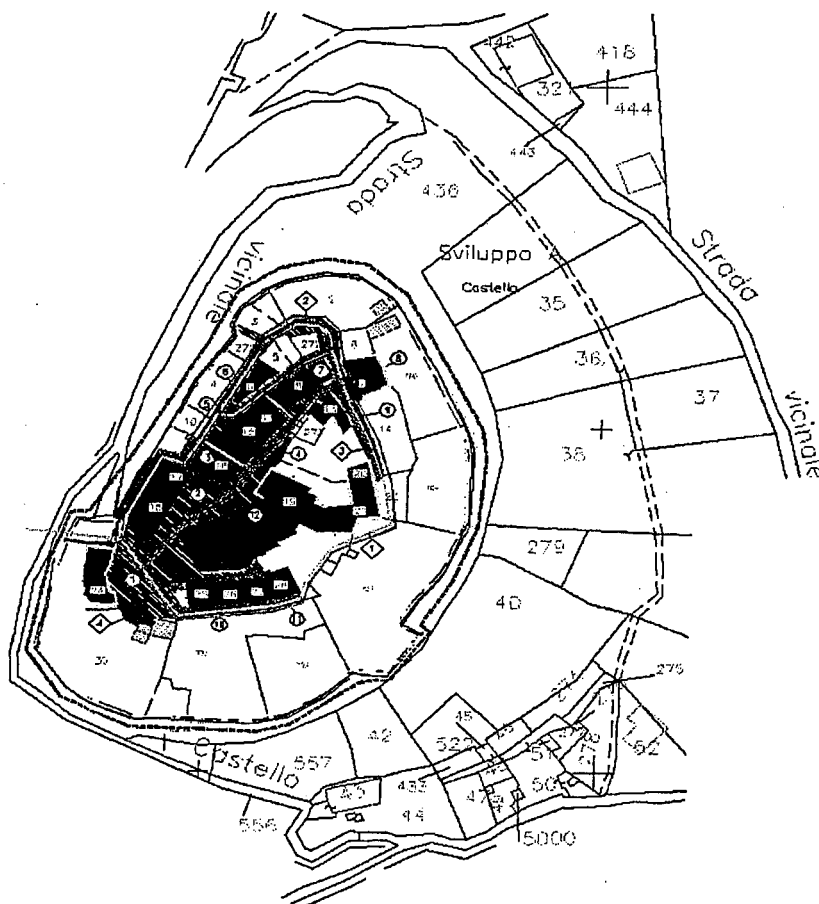
La Perimetrazione. Il Programma Integrato è predisposto quando un'area danneggiata, **perimetrata dal Comune**, presenti caratteristiche di **"particolare Interesse"** (*storico-monumentali, paesaggistico-ambientali e di disagio correlato al terremoto*) e, contemporaneamente, più del **40% degli edifici** siano stati distrutti o gravemente danneggiati. Qualora invece non esistano le caratteristiche di particolare interesse il Programma è predisposto quando il numero degli alloggi distrutti o gravemente danneggiati dell'area interessata sia **superiore all'80%**.

Le Unità Minime di Intervento. All'interno della perimetrazione gli immobili oggetto di ripristino o ricostruzione sono organizzati in **Unità Minime di Intervento (U.M.I.)**, il cui dimensionamento tiene conto delle esigenze di unitarietà della progettazione e realizzazione sotto il profilo strutturale, tecnico-economico, architettonico e urbanistico.

Le U.M.I. (*private, pubbliche o miste*) sono ordinate in **fasce di priorità** in relazione alla destinazione d'uso delle unità immobiliari che la compongono (*abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei o in autonoma sistemazione, attività produttive sgomberate*) ed alla loro funzionalità alla ripresa delle attività socio-economiche (*interventi sulle infrastrutture pubbliche, sul patrimonio culturale e quelli di culto ed ecclesiastici*).

I Consorzi. Gli interventi, per singole U.M.I. o per U.M.I. aggregate, sono **progettati unitariamente** e realizzati tramite la **costituzione del consorzi obbligatori** tra i proprietari delle unità immobiliari ricomprese negli edifici.

Si illustra di seguito graficamente e sinteticamente, un programma integrato di recupero.



La linea tratteggiata delimita l'area all'interno della quale sono individuate le singole Unità minime di intervento che si dovranno consorziare per eseguire i lavori. Sono individuate anche tutte le opere pubbliche da riparare (*municipi, scuole, edifici*), i beni culturali (*chiese, biblioteche,*

musei), le attività produttive (*commerciali, artigianali, terziarie*) nonché le infrastrutture a rete (*fognature, acquedotti, metano, telefono, elettricità*). Gli interventi sono progettati unitariamente e realizzati in fasi successive sulla base delle priorità stabilite.

E' stato sinora autorizzato, sulla base delle disponibilità, il finanziamento delle seguenti fasce di priorità:

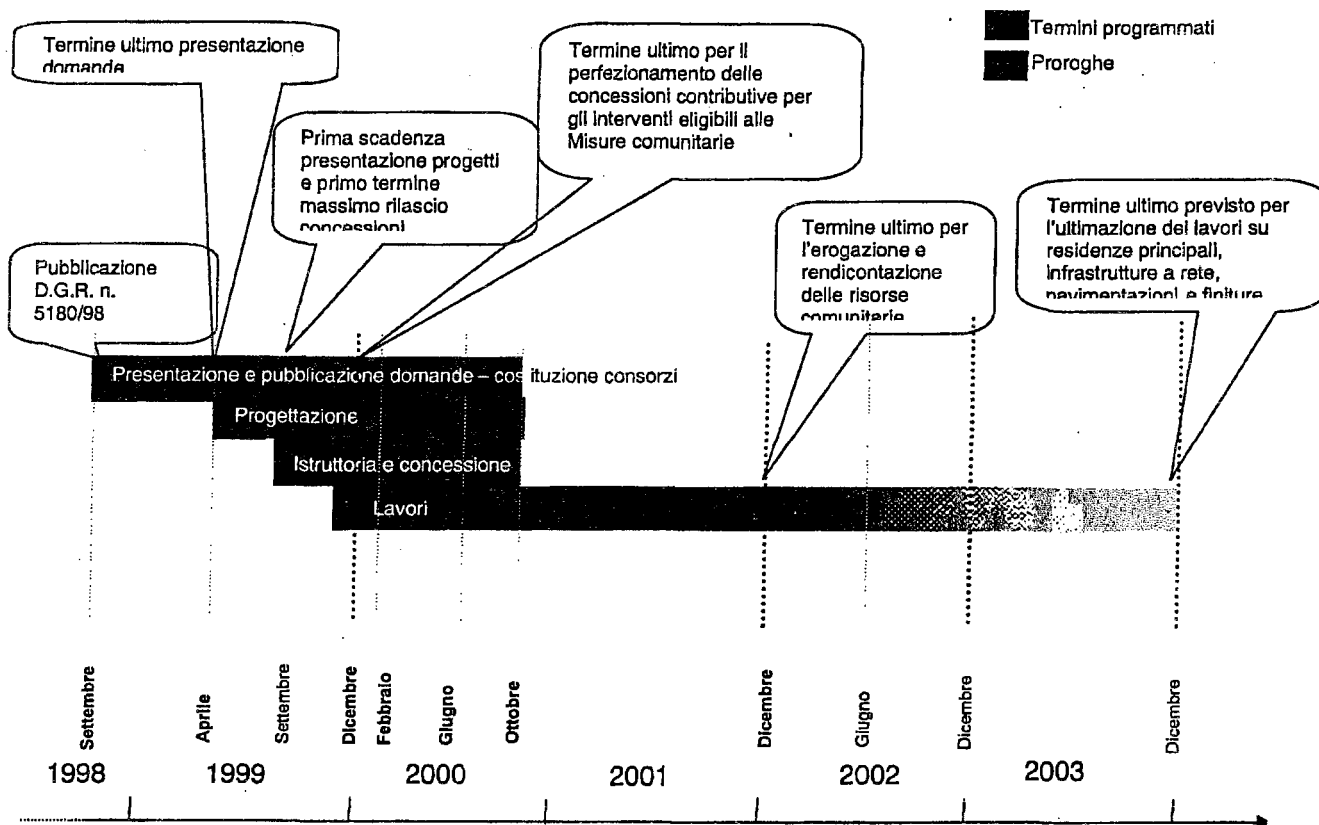
- ☛ **fascia 1** – *abitazioni principali di nuclei familiari alloggiati nei moduli abitativi temporanei nonché di quelli alloggiati in autonome sistemazioni, con priorità alle UMI con il maggior numero di nuclei sgomberati, compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al rientro nelle abitazioni dei nuclei familiari;*
- ☛ **fascia 2** – *attività produttive sgombrate, con preferenza alle UMI con il maggior numero di attività sgombrate compresi gli interventi sulle infrastrutture strettamente funzionali al ripristino delle attività;*
- ☛ **fascia 3** – *strutture pubbliche e patrimonio culturale, compresi gli edifici di culto ed ecclesiastici oggetto di ordinanza di sgombero e destinati a servizi pubblici essenziali.*

La ricostruzione dei Programmi Integrati di Recupero sta scontando comunque la sua complessità.

La fase di predisposizione dei programmi, l'individuazione delle U.M.I. e relativa priorità, le molteplici tipologie di intervento da realizzare, il finanziamento autorizzato in fasi successive ed anche con risorse differenti (*statali e comunitarie*), la costituzione dei consorzi, hanno reso più complicato e lento il percorso sia tecnico, amministrativo che realizzativo.

Il primo termine di scadenza per la presentazione dei progetti, **settembre 1999** (150 giorni dalla data di costituzione del consorzio), è stato più volte prorogato per rendere possibile l'integrazione della documentazione progettuale con conseguente slittamento dei termini per il rilascio delle concessioni contributive.

Sequenza temporale delle fasi di esecuzione della ricostruzione Integrata



XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il termine per il rilascio delle concessioni contributive relative agli interventi di fascia 1 e 2 finanziati con le risorse dell'Unione Europea è scaduto il **30.10.2000**. Il Comune ha esercitato i poteri sostitutivi in **13** interventi subentrando agli inadempienti nei casi di mancata presentazione del progetto, per carenze dello stesso, per controversie tra i proprietari entro il **28 febbraio 2001**. Per gli interventi invece finanziati con le risorse statali il termine per il rilascio delle concessioni contributive è stato prorogato al **31 maggio** o al **31 luglio** o al **30 settembre 2001** a secondo della carenza della documentazione progettuale riscontrata in sede istruttoria da parte del Comune. Negli altri casi è prevista la decadenza dal contributo per gli inadempienti.

I **lavori**, che devono iniziare entro 30 giorni dalla comunicazione del rilascio della concessione contributiva, devono **terminare entro i 24 mesi successivi**.

Per gli interventi finanziati con le risorse dell'Unione Europea non sono state concesse proroghe, in quanto è stato da subito imposta, dalla Regione, una corsia preferenziale e tempi più brevi per rispettare l'obbligo del termine per il rilascio delle concessioni contributive, **31 dicembre 1999**, e quello per la rendicontazione della spesa, **31 dicembre 2001**.

La tabella seguente riporta il numero di P.I.R. approvati, il numero delle U.M.I. programmate con le relative necessità finanziarie, quelle finanziate, le concessioni contributive rilasciate e l'andamento dei lavori:

Ricostruzione Integrata - Situazione degli interventi al 30.06.2001

Comune	N. P.I.R. Approvati	U.M.I.							
		Programmate		Finanziate fasce di priorità 1, 2 e 3		Concessioni rilasciate		Lavori	
		N.	Importo (Mld)	N.	Importo (Mld)	N.	Importo (Mld)	Iniziati	Ultimati
Assisi	5	178	263,8	75	118,03	47	63,08	34	
Campello sul Clitunno	3	40	23,1	17	11,14	14	8,45	14	1
Castel Ritaldi	1	12	4,9	6	2,46	2	1,34	2	
Cerreto di Spoleto	2	60	48,7	11	8,79	3	2,64	2	
Foligno	63	2.391	1.746,60	1.079	808,43	652	148,90	134	1
Fossato di Vico	1	14	6	2	1,70	2	1,42	2	1
Gualdo Tadino	21	883	369,3	360	155,43	224	72,16	96	2
Gubbio	1	8	16,2	2	9,69	0	0	0	
Massa Martana	1	23	22,1	17	17,30	17	22,51	17	
Nocera Umbra	41	930	662,1	514	378,04	321	35,29	10	
Norcia	2	37	14,9	2	0,72	0	0	0	
Precl	8	72	53,5	30	17,59	24	8,50	14	
S. Anatolia di Narco	1	13	2,9	4	1,30	0	0	0	
Scheggia e Pascelupo	2	8	8,3	7	5,96	0	0	0	
Scheggino	1	3	2,9	2	1,00	0	0	0	
Sellano	11	302	207,1	177	92,92	119	54,06	52	
Spello	2	267	150,4	36	61,19	21	19,91	15	1
Spoleto	6	52	110,5	17	38,57	3	1,29	2	
Vallo di Nera	2	18	15,5	9	1,90	0	0	0	
Valtopina	11	137	76	62	39,55	44	28,64	21	1
TOTALE	185	5.448	3.804,80	2.429	1.771,71	1.493	468,19	415	7
%						61,47		27,80	

A fronte dei **185** P.I.R. approvati, nei quali sono state individuate **5.448** U.M.I., composte da uno o più edifici, ne sono state finanziate **2.429** appartenenti alle fasce **1 e 2 e 3** di priorità con la conseguente costituzione, al 30 giugno 2001, di **1.338** consorzi (la costituzione del consorzio può avvenire anche con aggregazione di più U.M.I. quindi non è possibile stabilire una correlazione diretta tra numero U.M.I. e numero consorzi).

La presentazione dei progetti per le fasce di priorità 1 e 2, in alcuni casi ancora in corso, mentre per la fascia 3 la scadenza è fissata in mesi 7 dalla costituzione del consorzio, è la base per il rilascio della concessione contributiva.

Alla data odierna sono state rilasciate **1.493** concessioni pari al **61,47%** delle U.M.I. finanziate.

Sono iniziati i lavori del **64,2 %** delle concessioni rilasciate e ne sono stati ultimati il **24%**.

La ricostruzione integrata presenta quindi, nonostante tutti i provvedimenti adottati dalla Regione per accelerare la fase progettuale, concessoria e di inizio dei lavori, una serie di ritardi che stanno dilatando i tempi di realizzazione degli interventi, determinati dalla complessità progettuale, dalla difficoltà oggettiva riscontrata nella costituzione dei consorzi a causa della litigiosità degli aventi diritto, dalla organizzazione degli stessi consorzi nonché, in alcuni casi, dalla carenza delle ditte per l'affidamento dei lavori di ricostruzione.

Infrastrutture a rete. All'interno dei Programmi integrati di Recupero è previsto inoltre il ripristino e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria. Quindi, congiuntamente ai finanziamenti riguardanti le U.M.I., la Regione ha finanziato gli interventi delle infrastrutture a rete all'interno dei P.I.R. per garantire tutti i servizi necessari al rientro della popolazione nelle abitazioni riparate (*linee elettriche, telefoniche, di distribuzione del gas, di fognatura, di pubblica illuminazione, di acquedotto, di pavimentazione in asfalto e di riparazione e consolidamento di muri di sostegno*).

I Comuni hanno quindi trasmesso alla Regione **169 progetti**, **161** dei quali sono stati approvati (**95,27%**) provvedendo all'assegnazione definitiva di **L. 254,69 Mld.** Per i restanti **8 progetti** gli Uffici regionali competenti sono ancora in attesa del perfezionamento degli atti progettuali necessari per la continuazione dell'iter istruttorio. Per **147 progetti** sono iniziati i lavori e il finanziamento concesso, al netto del ribasso d'asta ammonta ai **L. 204,78 Mld.** Nessun intervento si è ancora concluso.

Per tutti gli interventi si è provveduto alla liquidazione dell'anticipazione del 10% mentre per la maggioranza di essi è stato erogato anche l'ulteriore acconto pari al 30% dell'importo concesso per complessive **L. 75,75 Mld.** Vista la complessità della progettazione di alcuni interventi relativi soprattutto ai principali centri storici, si è reso necessario inoltre provvedere all'erogazione di un acconto quale anticipazione delle spese tecniche pari a **L. 10,15 Mld.**

Ricostruzione Integrata Infrastrutture a rete - Situazione al 30.06.2001

COMUNE	PROGETTI PRESENTATI	PROGETTI APPROVATI	ASSEGNAZIONE DEFINITIVA	CONCESSIONE a seguito di gara	EROGAZIONI	LAVORI INIZIATI	LAVORI ULTIMATI
Assisi	5	3	2,12	1,99	0,79	3	
Campello sul Clitunno	3	3	4,94	4,5	1,8	3	
Castel Ritaldi	1	1	1,56	1,44	0,58	1	
Cerreto di Spoleto	2	2	4,42	1,16	0,12	1	
Foligno	57	57	90,27	83,46	32,96	56	
Fossato di Vico	1	1	0,99	0,99	0,4	1	
Gualdo Tadino	21	21	41,68	23,19	6,83	20	
Gubbio	1	1	1,91	1,91	0,76	1	
Nocera Umbra	37	36	47,40	34,65	12,2	29	
Norcia	2	2	0,82	0,77	0,08	2	
Preci	6	6	7,74	7,06	2,68	6	
S.Anatolia di Narco	1	1	0,95	0,89	0,35	1	
Scheggia e Pascelupo	1	1	0,29	0,28	0,03	1	
Scheggino	1	1	0,70	0,58	0,23	1	
Sellano	11	10	33,95	30,55	12,22	10	
Spello	2	2	1,75	1,08	0,43	1	
Spoleto	6	2	0,62			0	
Vallo di Nera	1	1	1,48	1,48	1,33	1	
Valtopina	10	10	11,11	8,8	1,96	9	
TOTALE	169	161	254,70	204,78	75,75	147	

11.2 Opere Pubbliche

La ricostruzione delle opere pubbliche è realizzata mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Il Programma triennale individua i fabbisogni finanziari, fissa le priorità di intervento, stabilisce i tempi per l'esecuzione delle opere, i criteri tecnici per la loro realizzazione e detta le prescrizioni tecniche per gli edifici pubblici strategici ed a particolare rischio.

I Piani annuali, invece, individuano i soggetti attuatori di ciascun intervento, i finanziamenti assegnati e le modalità di concessione e di erogazione.

La Giunta Regionale, nel novembre 1998, ha approvato il primo Programma triennale nel quale sono censiti gli edifici pubblici e le infrastrutture puntuali o a rete danneggiati per un totale di **1.978** interventi.

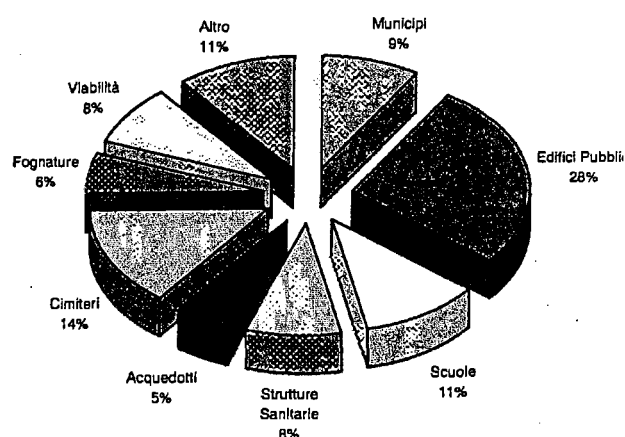
In attuazione di tale Programma, la Giunta regionale ha approvato (*novembre 1998*) il **Piano Annuale per le Infrastrutture 1998** ed ha finanziato **98 interventi** per un totale di **L. 52,33 Mld.**

Successivamente, con le ulteriori risorse disponibili la Giunta regionale (*marzo 2000*) ha approvato il **"Piano delle Infrastrutture 1999 - 2001"** con il quale sono stati finanziati **103 interventi** e sono state assegnate risorse per complessive **L. 74,52 Mld.**

Opere pubbliche - tipologia

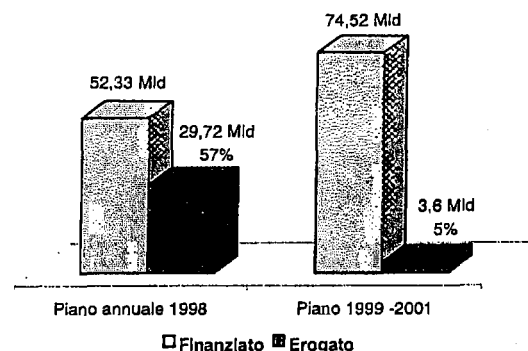
Tipologia	Numero Interventi		
	Piano Annuale 1998	Piano 1999 - 2001	Totale
Municipi	7	11	18
Edifici Pubblici	31	23	54
Scuole	2	20	22
Strutture Sanitarie	7	10	17
Acquedotti	6	4	10
Cimiteri	17	12	29
Fognature	5	7	12
Viabilità	17		17
Altro	6	16	22
TOTALE	98	103	201

Le tipologie di intervento



Finanziato - Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano annuale 1998	52,33	29,72	57
Piano 1999-2001	74,52	3,60	5
TOTALE	126,85	33,32	26



A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a **96 interventi** (*tutti iniziati e di cui 45 ultimati*), per un finanziamento complessivo di **L. 76,62 Mld.**

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Opere Pubbliche - Situazione Interventi al 30.06.2001

Comune	Piano Annuale delle Infrastrutture 1998			Piano delle Infrastrutture per il 1999 - 2001			Totale Interventi		
	Interventi			Interventi					
	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati
Acquasparta				2			2		
Arrone				4			4		
Assisi	2	2	1	3			5	2	1
Bastia Umbra	4	4	3	2			6	4	3
Bettona	1	1	-	1			2	1	
Bevagna	1	1	-	1			2	1	
Campello sul Clitunno	1	1	-	2			3	1	
Cascia	6	6	6	4			10	6	6
Castel Ritaldi	2	2	1				2	2	1
Cerreto di Spoleto	3	3	-	1			4	3	
Città di Castello	1	1	1	2			3	1	1
Costacciaro	2	2	1	1			3	2	1
Deruta	1	1	1	1			2	1	1
Ferentillo				2			2		
Foligno	11	11	5	8			19	11	5
Fossato di Vico	2	2	-	1			3	2	
Giano dell'Umbria	1	1	-	2			3	1	
Gualdo Tadino	5	5	2	8	2		13	7	2
Gubbio	3	3	2	3			6	3	2
Massa Martana				4	1		4	1	
Montefalco	3	3	2				3	3	2
Montefranco				2			2		
Nocera Umbra	4	4	1	4	1		8	5	1
Norcia	1	1	1	3			4	1	1
Perugia	8	8	2	3			11	8	2
Poggiodomo	2	2	-	2			4	2	
Preci	4	4	1	3			7	4	1
S. Anatolia di Narco	2	2	2	2			4	2	2
S. Giustino				2			2		
Scheggia e Pascelupo	1	1	-	2			3	1	
Scheggino	3	3	3	1			4	3	3
Sellano	7	7	-	1			8	7	
Sigillo	2	2	2	4			6	2	2
Spello	3	3	-	4			7	3	
Spoleto	1	1	-	1			2	1	
Terni							0		
Trevi	2	2	-				2	2	
Valfabbrica	3	3	3	1			4	3	3
Vallo di Nera	2	2	-	1			3	2	
Valtopina	3	3	1				3	3	1
Altri Comuni (*)	1	1	1	15	1	1	16	2	2
TOTALE	98	98	42	103	5	1	201	103	43

(*) Comuni con un solo intervento: Calvi dell'Umbria, Cannara, Citeria, Collazzone, Corciano, Fratta Todina, Gualdo Cattaneo, Magione, Monte Castello Vibio, Monteleone di Spoleto, Narni, Piegara, Pietralunga, Polino, Todi, Torgiano, Umbertide.

Per il Piano 1998 **tutti gli interventi sono iniziati (100%)** mentre ne sono **ultimati 42 (42,86%)**; per il Piano 1999 - 2001 sono iniziati **5 interventi**, in quanto **è ancora in corso la fase di progettazione e appalto lavori**. Tutti gli interventi dovranno comunque iniziare entro il 31 agosto 2001.

11.3 Le Infrastrutture rurali

Il Piano 1998 delle Infrastrutture rurali ha finanziato, inizialmente, **682** interventi per complessive **L. 122,236 Mld.**

In particolare, **374** interventi riguardano la viabilità rurale (*opere di consolidamento, di bonifica, ripristino di sottofondi ecc.*), **232** interventi sono relativi agli acquedotti rurali (*ripristino e ricostruzione di serbatoi, rifacimento opere di presa e captazione, ecc.*) e **66** interventi riguardano le fognature (*sistemazione, adeguamento e ripristino di collettori fognari, fosse settiche e manufatti di linea*).

Nel secondo semestre dell'anno 2000, il piano ha subito le seguenti modifiche ed integrazioni:

- su richiesta dei comuni beneficiari, a seguito di decadenza di alcuni interventi di viabilità/acquedotti/fognature rurali è diminuito il numero degli interventi che passano da **682 a 668** (**374 viabilità, 227 acquedotti, 67 fognature**);
- per esigenze derivanti dall'adozione di 41 perizie di variante suppletive, relative a progetti già attivati, il piano è stato integrato con ulteriori finanziamenti pari a **L. 1,56 Mld.**

Il Piano 1998, con le successive modifiche e integrazioni, prevede un finanziamento complessivo per le Infrastrutture rurali di **L. 123.40 Mld.**

Sono state, inoltre, attivate progettazioni per infrastrutture rurali danneggiate dal sisma nel Comune di Gubbio ricadenti in fascia "A" per un importo complessivo pari a **L. 4,23 Mld** per un totale di 22 interventi di cui 4 per acquedotti e 18 per viabilità.

La situazione è di seguito riepilogata:

Infrastrutture rurali - Situazione interventi al 30.06.2001

Comune/Beneficiario	Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati
Assisi	6	6	2
Azienda Speciale Multiservizi	12	12	11
Bastia Umbra	11	11	0
Bevagna	20	20	0
Campello sul Clitunno	8	8	0
Cannara	5	5	0
Cascia	72	72	59
Cerreto di Spoleto	12	12	3
Consorzio Intercomunale per l'Acquedotto del Pescaia-Norcia	5	5	0
Foligno	9	9	6
Giano dell'Umbria	11	11	0
Gualdo Cattaneo	10	10	0
Gualdo Tadino	61	61	15
Massa Martana	6	6	0
Monteleone di Spoleto	10	10	0
Nocera Umbra	93	93	0
Norcia	10	10	0
Poggiodomo	15	15	5
Preci	42	42	0
Sellano	71	71	0
Spello	31	31	0
Trevi	32	28	0
Valfabbrica	46	46	9
Vallo di Nera	14	14	0
Valtopina	11	11	0
Altri Comuni/Consorzi	45	45	22
Totale	668	664	132

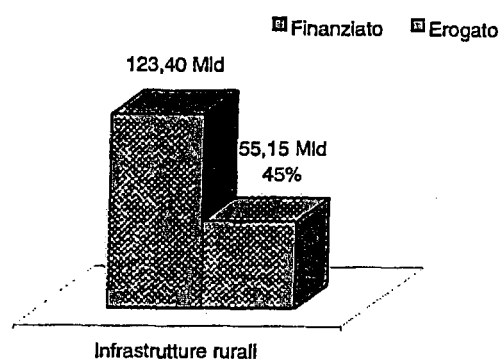
Lo stato di esecuzione dei lavori è soddisfacente, stante la gran mole di lavoro in carico ai comuni e le difficoltà strutturali nelle zone interessate; sono in corso di esecuzione **532** interventi di cui **132** sono già ultimati e solo **4** interventi non risultano iniziati per ritardi connessi ad indisponibilità delle ditte aggiudicatrici.

Per meglio evidenziare l'effettivo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare anche l'andamento della spesa. Alla data del 30.06.2001 sono stati erogati acconti per **L. 55,15 Mld**, pari a circa il **45%** del finanziamento iniziale.

Infrastrutture rurali - Finanziato - Erogato

Finanziato - Erogato (Mld)

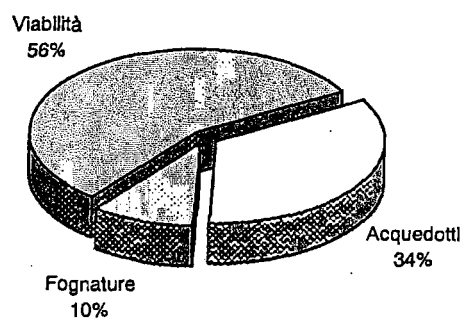
Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	123,40	55,15	45



Nel corso del primo semestre 2001 si sono chiusi **20** cantieri mentre l'incremento delle erogazioni è stato di **L. 18,70 Mld (51%)**.

Infrastrutture rurali - Tipologia

Tipologia	Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati
Acquedotti	227	223	45
Fognature	67	67	34
Viabilità	374	374	53
TOTALE	668	664	132



11.4 Dissesti Idrogeologici

Il Piano generale degli interventi sui dissesti idrogeologici è stato predisposto tenendo conto degli eventi che costituiscono pericolo per centri abitati, per infrastrutture viarie, per infrastrutture di proprietà pubblica e di pubblico interesse e per beni storici ambientali e per altri beni, nuclei e case sparse.

Il Programma generale degli interventi urgenti sui dissesti idrogeologici comprende **281** interventi, per un fabbisogno stimato in **L. 316 Mld** che riguardano, per circa due terzi, situazioni di pericolo relative a centri abitati mentre i restanti sono relativi ad infrastrutture viarie e a beni di pubblico interesse.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **Il Piano 1998 ed Il Piano 2000**.

Il **Piano 1998** ha finanziato **58 interventi**, per un importo di **L. 47,29 Mld** e il **Piano 2000** ha finanziato ulteriori **42 interventi** per un importo di **L. 55,39 Mld**.

Complessivamente, quindi, con i due Piani attuativi, sono stati attivati **100** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 103 Mld**.

Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

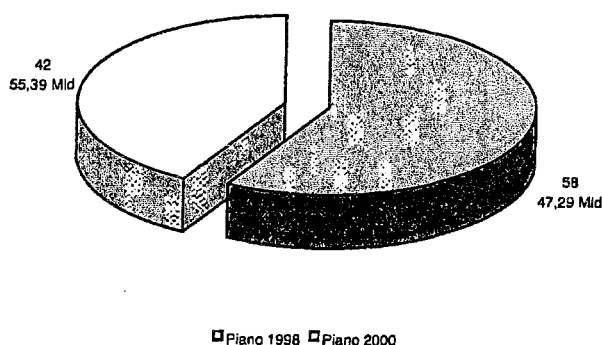
Dissesti idrogeologici - Situazione interventi al 30.06.2001

COMUNE / ENTE ATTUATORE	Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati
Acquasparta	1	1					1	1	
Anas	1	1					1	1	
Assisi	1	1	1				1	1	1
Cerreto di Spoleto	5	5	1	5			10	5	1
Consorzio Acquedotti Perugia	1	1					1	1	
Costacciaro	1	1					1	1	
Ferentillo	3	3	1	1			4	3	1
Foligno	2	2					2	2	
Fossato di Vico	1	1					1	1	
Giano dell'Umbria				1			1		
Gualdo Cattaneo	1	1					1	1	
Gualdo Tadino	3	3					3	3	
Gubbio	2	2					2	2	
Nocera Umbra	3	3		18			21	3	
Norcia	2	1		1			3	1	
Preci	2	2		1			3	2	
Prefettura di Terni - Comune Di Narni	1	1	1				1	1	1
Provincia di Perugia	11	10	2	8			19	10	2
Regione dell'Umbria	2	2	1	5			7	2	1
S. Anatolia di Narco	2	2					2	2	
Scheggia e Pascelupo	2	1					2	1	
Scheggino	2	2	1				2	2	1
Sellano	1	1		1			2	1	
Spoleto				1			1	0	
Valfabbrica	2	2					2	2	
Vallo di Nera	2	2					2	2	
Valtopina	4	4					4	4	
TOTALE	58	55	8	42	0	0	100	55	8

A questi devono essere aggiunti gli interventi di emergenza già finanziati dal Commissario Delegato, relativi a **9 interventi** (tutti iniziati e di cui **4 ultimati**), per un finanziamento complessivo di **L. 29,73 Mld.**

L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione dei singoli Piani. Quindi, per il Piano 1998 i lavori sono iniziati per il **95%** degli interventi finanziati (55) e ne sono ultimati il **14%** (8); per il Piano 2000, invece, non è ancora iniziato alcun intervento in quanto è ancora in corso sia la fase di progettazione che appalto dei lavori.

Dissesti idrogeologici - Interventi e finanziamenti

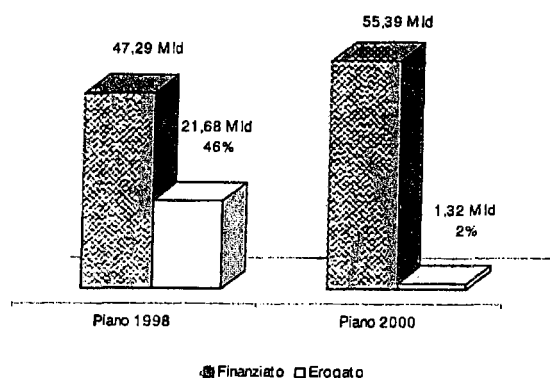


Per il Piano 1998 sino al 30.06.2001 sono state erogate risorse per circa **L. 22 Mld** (46%), mentre per il Piano 2000, sono state erogate esclusivamente le anticipazioni della progettazione per circa **L. 1,32 Mld** (2%), interventi per i quali, entro pochi mesi, concluso il processo di appalto, inizieranno i lavori.

Gli interventi, data la loro particolarità e la loro complessità, richiedono tempi di realizzazione piuttosto lunghi, quindi, per meglio valutare lo stato di avanzamento dei cantieri è necessario osservare l'andamento della spesa.

Finanziato - Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano 1998	47,29	21,68	46
Piano 2000	55,39	1,32	2
TOTALE	102,68	23,00	22



Complessivamente sono state erogate risorse per **L. 23 Mld** pari a circa il 22% del totale degli interventi finanziati.

Rispetto al 31.12.2000, la situazione fisica e finanziaria degli interventi è rimasta pressoché invariata.

11.5 Beni Culturali

Anche il patrimonio culturale, storico ed architettonico di una vasta area della Regione è stato gravemente colpito dal sisma. Dal rilevamento analitico dei danni, eseguito dall'Ufficio del Vice Commissario delegato per i beni culturali, sono risultati **2.297** (di cui **470 di proprietà di privati**) i beni culturali danneggiati per un importo complessivo stimato in circa **2.700 Mld.**

Gli interventi previsti sono attuati mediante la predisposizione di Programmi triennali e di Piani attuativi annuali.

Con le risorse messe a disposizione con i programmi finanziari 1998 e 1999-2001 sono stati approvati i seguenti piani attuativi: **Il Piano Giubileo-Terremoto, Il Piano 1998 ed il Piano 2000.**

Il Piano Giubileo-Terremoto

Per rendere operativo il programma degli interventi previsti dal piano delle opere inerenti la celebrazione del Grande Giubileo del 2000 in località fuori del Lazio, la Giunta regionale ha approvato il Piano Giubileo-Terremoto con il quale, per evitare che si verificassero ritardi nella ultimazione dei lavori del Giubileo del 2000, sono stati assegnati agli Enti locali e ai soggetti privati contributi integrativi ai finanziamenti concessi con la Legge 7 agosto 1997, n. 270.

Il Piano comprende **22** interventi, per un importo di circa **L. 34 Mld.**

Il Piano 1998

Il Piano 1998 è stato approvato dalla Regione tenendo conto delle seguenti priorità: sicurezza e tutela dei beni culturali, riapertura degli edifici ad uso pubblico con priorità di riattivazione di quelli per il culto ed in particolare chiese, abbazie, cattedrali ecc., rientro nelle abitazioni di collettività, valore storico, artistico, monumentale, valutazione della realizzabilità dell'opera.

Il Piano comprende **98** interventi per complessive **L. 86 Mld** di cui **L. 82,6 Mld** finanziati con le **risorse comunitarie.**

Il Piano 1999-2001

In attuazione della deliberazione del Consiglio regionale del febbraio 2000, di approvazione del Piano di interventi di ripristino, recupero e restauro dei beni culturali pubblici e/o beni culturali privati ad uso pubblico (equiparati ai pubblici) che comprende n. 1.827 beni per una spesa totale di circa L. 1.500 Mld, la Giunta regionale ha approvato il Piano annuale 2000 che prevede il finanziamento di **144** interventi sul patrimonio architettonico ed un finanziamento di L. 400.000.000 destinato a 9 interventi sul patrimonio archivistico e librario, individuati con successiva deliberazione, per complessivi **153** interventi per un importo totale di **L. 85,50 Mld.**

Quindi, con i tre Piani attuativi citati sono stati attivati complessivamente **273** interventi ai quali sono state destinate risorse per circa **L. 206 Mld.**

L'ultimo semestre

Per il **Piano stralcio Giubileo-Terremoto** si è conclusa la quasi totalità degli interventi finanziati (95%) mentre sono state erogate, fino ad oggi, somme per **L. 30.638.391.750** pari circa 91% delle risorse assegnate.

Per il **Piano degli Interventi indifferibili ed urgenti per i beni culturali colpiti dal sisma**, principalmente finanziato con i fondi comunitari, invece tutti gli interventi sono in corso di esecuzione. Per tutti gli interventi è stato liquidato il primo 40% del contributo, per 66 di questi il secondo 40% e per 7 anche il saldo per un importo complessivo erogato pari a **L. 59.419.370.026**, (69%) delle risorse assegnate.

Del totale degli interventi relativi al patrimonio architettonico, ne risultano ammessi a finanziamento 144, iniziati 101, per 85 dei quali è stato erogato il primo 40% del contributo e per 9 di questi anche il secondo 40%.

E' pervenuta, inoltre, la documentazione relativa all'ultimazione dei lavori per 2 interventi.

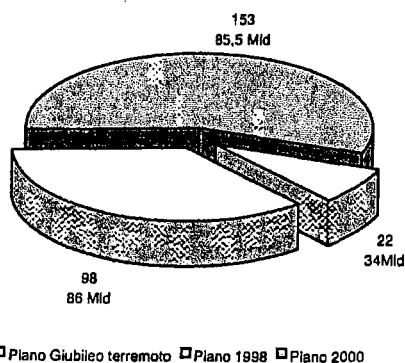
Per quanto riguarda gli altri 9 interventi inclusi nel Piano, l'istruttoria relativa alla approvazione del progetto è in corso di completamento per 6 di essi, mentre per 3 interventi è stato revocato il finanziamento.

E' stato predisposto, inoltre, un **elenco di interventi integrativi** a Piani e Programmi di cui alla Legge regionale n. 32/98, già approvati dalla Giunta regionale, costituito da **19** interventi per un

importo di **L. 3.800.000.000**, finanziato con le disponibilità di cui all'art. 15, comma 5, della Legge n. 61/98, risultanti anche dal programma finanziario approvato dal Consiglio regionale con deliberazione 30 novembre 1999 n. 746.

Di questi interventi, **2** sono stati già ammessi a finanziamento.

Beni culturali - Interventi e finanziamenti Impegnati



Nel corso del primo semestre 2001 si sono aperti **66** nuovi cantieri, se ne sono chiusi **20** mentre l'incremento delle erogazioni è stato di **L. 27,63 Mld (33%)**.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Lo stato di attuazione dei singoli Piani è indicato in tabella:

Beni culturali - Situazione Interventi al 30.06.2001

Comune	Piano Giubileo - Terremoto			Piano 1998			Piano 2000			Totale		
	Interventi			Interventi			Interventi			Interventi		
	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati	Numero	Iniziati	Ultimati
Assisi	7	7	7	7	7	3	14	12		28	26	10
Bastia Umbra				1	1		1	1		2	2	0
Bettona							1			1	0	0
Bevagna	1	1	1	4	4		1			6	5	1
Campello sul Clitunno				1	1		5	4		6	5	0
Cannara				1	1	1	2	1		3	2	1
Cascia				3	3	3	4	2		7	5	3
Castel Ritaldi				1	1		1	1		2	2	0
Cerreto di Spoleto				2	2		1	1		3	3	0
Citerna							1	1		1	1	0
Città della Pieve							1	1		1	1	0
Città di Castello				3	3		6	6		9	9	0
Collazzone							1	1		1	1	0
Corciano							1	1		1	1	0
Costacciaro				1	1	1	1	1		2	2	1
Deruta							2	2		2	2	0
Ferentillo							1			1	0	0
Foligno	4	4	4	20	20	6	11	9		35	33	10
Fossato di Vico				2	2	2	1	1		3	3	2
Giano dell'Umbria							1			1	0	0
Gualdo Cattaneo				2	2	2	1			3	2	2
Gualdo Tadino	1	1	1	4	4		6	3	1	11	8	2
Gubbio	2	2	2	4	4		8	5		14	11	2
Marsciano				2	2	2	2	1		4	3	2
Massa Martana				1	1		1			2	1	0
Monte S. Maria Tiberina				1	1		2	1		3	2	0
Montefalco							4	3		4	3	0
Monteleone di Spoleto				1	1		1	1		2	2	0
Montone							1	1		1	1	0
Nocera Umbra				1	1		9	1		10	2	0
Norcia	1	1	1	2	2	1	2	2		5	5	2
Panicale							1			1	0	0
Perugia							13	7		13	7	0
Piegara							2	1		2	1	0
Pietralunga							1			1	0	0
Poggiodomo				2	2	2	1	1		3	3	2
Polino							1	1		1	1	0
Preci	2	2	1	2	2		2	2		6	6	1
S. Anatolia di Narco	1	1	1	2	2		1	1		4	4	1
S. Giustino				1	1	1	1	1		2	2	1
Scheggia e Pascelupo				2	2	1	1	1		3	3	1
Scheggino				2	2					2	2	0
Sellano				7	7		2	1		9	8	0
Sigillo				2	2		2	2		4	4	0
Spello	1	1	1	4	4		3	1		8	6	1
Spoleto	2	2	2				12	10		14	12	2
Terni							2	1		2	1	0
Todi							1	1		1	1	0
Torgiano				1	1	1	1			2	1	1
Trevi				2	2		5	3		7	5	0
Umbertide							1	1		1	1	0
Valfabbrica				2	2	1	1	1		3	3	1
Vallo di Nera				4	4		3	1		7	5	0
Valtopina				1	1		2	1		3	2	0
TOTALE	22	22	21	98	98	27	153	101	1	273	221	49

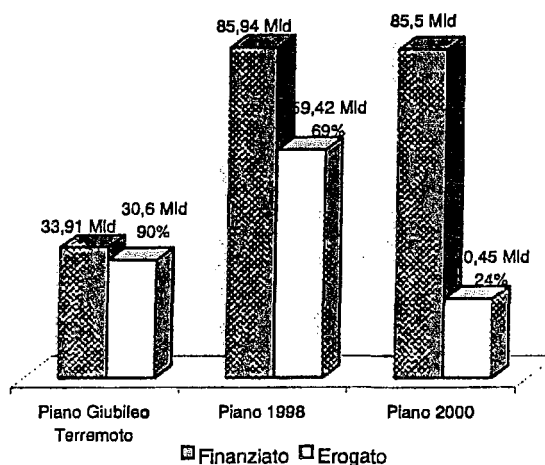
L'andamento realizzativo degli interventi riflette i tempi di approvazione e di esecuzione dei singoli Piani. Per il Piano Giubileo/terremoto i lavori sono **iniziati per il 100%** degli interventi finanziati (22) e ne sono **ultimati il 95%** (21); per il Piano 1998 i lavori **sono iniziati per il 100%** degli interventi finanziati (98) e ne sono **ultimati l'8%** (8); per il Piano 2000, invece, i cui interventi sono in fase sia di progettazione che di appalto i lavori sono **iniziati per il 22%** (35).

Complessivamente risultano iniziati 155 interventi (57%) di cui 29 (19%) ultimati.

Per quanto riguarda l'andamento finanziario parallelo all'avanzamento dei cantieri, si illustrano, di seguito, per singolo Piano, le erogazioni effettuate ai soggetti attuatori:

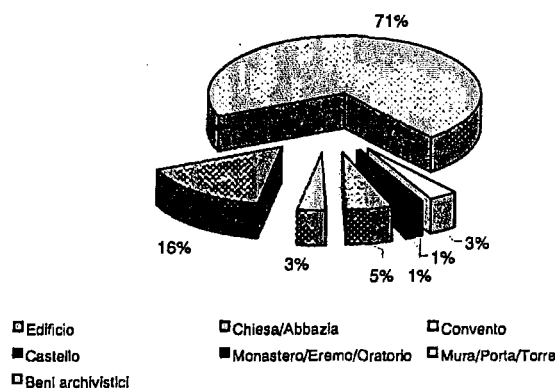
Finanziato - Erogato (Mld)

Piano	Finanziato	Erogato	%
Piano Giubileo Terremoto	33,91	30,60	90
Piano 1998	85,94	59,42	69
Piano 2000	85,50	20,45	24
TOTALE	205,35	110,47	54



Beni culturali - Tipologia

Tipologia di intervento	Numero Interventi			
	Piano 2000	Piano 1998	Piano Giubileo - Terremoto	Totale
Edificio	24	14	5	43
Chiesa/Abbazia	102	74	16	192
Convento	4	4	1	9
Castello	1	1		2
Monastero/Eremo/Oratorio	2	1		3
Mura/Porta/Torre	11	4		15
Beni archivistici	9			9
TOTALE	153	98	22	273



11.6 Attività produttive

La ricostruzione delle strutture aziendali è ricompresa nell'edilizia privata. Il settore Attività produttive è relativo alla concessione di aiuti riguardanti:

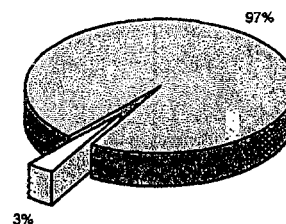
- **contributi in conto capitale**, fissati nella misura del 30% del valore del danno subito, al netto della franchigia di legge, da attrezzature, macchinari, infrastrutture aziendali specifiche e scorte;
- **contributi in conto interessi** su mutui e prestiti, determinati nel loro importo in misura tale da porre a carico dell'impresa beneficiaria un onere pari al 2%. I mutui e i prestiti debbono comunque essere stati contratti per le seguenti finalità:
 - o finanziamento di un ulteriore 45% del danno subito relativamente alle voci oggetto del contributo in conto capitale;
 - o finanziamento del 45% dei maggiori costi degli interventi di riparazione della struttura, compreso il miglioramento sismico;
 - o finanziamento del 45% dei costi per rifiniture interne ed impianti dell'immobile ricostruito o ripristinato.

Oltre a tali contributi è previsto il risarcimento del "**danno indiretto**" finalizzato alla ripresa economica delle imprese che avessero subito una riduzione significativa del fatturato nel periodo successivo agli eventi sismici (pari ad almeno il 30% della media dei fatturati degli stessi periodi del biennio precedente); il risarcimento concedibile è pari al 20% della riduzione con un tetto massimo di L. 100 milioni elevabili fino a 200 milioni nel caso di inagibilità aziendale a tutto agosto 1998.

Il riepilogo di tali aiuti è illustrato nella tabella seguente:

Tipologia del contributo	numero aziende	Importo (Mld)
Ricostituzione di scorte, impianti, macchinari.	43	1,06
Danno indiretto	1.234	21,20
Totale	1.277	22,26

Aiuti alle imprese agricole ed extra - agricole



12. ALTRI INTERVENTI

In questo settore, al quale sono stati destinati **664 Mld**, sono ricompresi gli interventi destinati a specifiche tipologie di sostegno che non si configurano come interventi di ricostruzione o riparazione ma che sono comunque previsti da leggi ed ordinanze ministeriali, quali agevolazioni fiscali, misure a favore di comuni, supporto tecnico ed amministrativo per l'attività di ricostruzione, aiuti per l'emergenza abitativa e per la ripresa delle attività produttive.

Per ciascuna tipologia è fatta una sintetica descrizione ed è indicata la norma di previsione.

TIPOLOGIA	Finanziato	Erogato
Danni Beni Mobili (Legge 61/98 art. 4 comma 6) Contributi ai residenti proprietari per il rimborso del 40% del valore dei beni mobili e mobili registrati distrutti o gravemente danneggiati fino ad un massimo di 50 milioni per nucleo familiare	6,38	6,38
Supporto tecnico, amministrativo e di controllo all'attività di ricostruzione (Legge 61/98 art. 14 comma 14) Dotazione di strumenti, attrezzature, assunzione a tempo determinato da parte della Regione ed Enti locali di personale tecnico ed amministrativo, compensi per lavoro straordinario, incarichi a liberi professionisti, convenzioni con università ed enti pubblici di ricerca e cooperative di produzione e lavoro. Verifiche di conformità dei lavori sugli immobili privati da parte di architetti ed ingegneri e spese per il deposito di beni mobili sgomberati.	169,00	84,66
Fondo per i poteri sostitutivi dei comuni (Legge 61/98 art. 3 comma 6) Fondo per l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte dei comuni nei confronti dei proprietari inadempienti per gli interventi sulle strutture, sugli elementi architettonici esterni comprese le rifiniture esterne e sulle parti comuni dell'intero edificio.	43,00	0
Locazione alloggi (O.M. n. 2947/99) Locazione, da parte dei comuni, delle abitazioni secondarie libere ed agibili con contratti di durata non superiore a tre anni e canone ai correnti valori di mercato per il trasferimento temporaneo nelle stesse del nuclei familiari attualmente residenti nei moduli abitativi mobili.	2,00	0
Misure a favore dei comuni (Legge 61/98 art. 12 comma 4) Anticipazioni ai comuni dei trasferimenti erogati per compensare gli effetti delle proroghe dei versamenti per gli anni 1997-98-99 relative all'imposta comunale sugli immobili, alla tassa sui rifiuti solidi urbani e all'imposta sulla pubblicità.	87,10	64,19
Sgravi contributivi previdenziali (Legge 61/98 art. 13 comma 6 ter) Sgravi dei contributi previdenziali a favore delle imprese alberghiere, delle aziende termali e pubblici esercizi che abbiano subito una riduzione del volume d'affari di almeno il 30% rispetto all'equivalente periodo dell'anno precedente.	1,30	0,83
Indennità requisizione aree (O.M. n. 2694/97) Indennità di occupazione dei terreni requisiti per la realizzazione delle aree destinate ad ospitare e moduli abitativi.	5,00	0,01
Manutenzione aree e moduli abitativi (O.M. n. 2497/99, art. 6 comma 5) Movimentazione e manutenzione dei moduli abitativi e sociali mobili e gestione delle aree destinate a villaggi temporanei, ripristino aree ex tendopoli.	10,00	3,58
Autonoma sistemazione (O.M. n. 2668/97, art. 7, commi 2 e 5. Legge 61/98, art. 3 comma 7; O.M. n. 2947/99, art. 9). Contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari, soggetti in comunità, evacuati dagli immobili occupati dichiarati inagibili con ordinanza di sgombero e nuclei familiari che, per l'esecuzione dei lavori di recupero dell'abitazione, saranno obbligati a lasciare temporaneamente l'abitazione occupata.	98,00	54,61
Misure a favore del Consorzio per la Bonificazione Umbra (Decreto legge n. 132/99) Rimborso perdita di gettito contribuito, conseguente alla sospensione dei pagamenti di cui all'art. 1 bis della legge n. 434/97.	1	1
Centro regionale di Protezione Civile (O.M. n. 2783 del 09.04.1998) Realizzazione di un'area attrezzata di servizi per la Protezione Civile per: stoccaggio per materiali e mezzi distacco dei Vigili del Fuoco con annesso campo base struttura di servizio per la Croce Rossa Italiana strutture per il trattamento in prima emergenza per i beni culturali mobili struttura di servizio per il Consorzio Bonificazione Umbra sale operative per la gestione delle emergenze strutture per la formazione degli operatori di Protezione Civile	50,50	0,12

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Trattamento straordinario di integrazione salariale (Decreto legge n. 132/99) Versamento all'INPS dell'indennità pari al trattamento straordinario di integrazione salariale concessa ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. n. 2694/97	5,20	0
Funzionamento dei Consorzi obbligatori (O.M. n. 2991/99, art. 1) Contributo ai Consorzi obbligatori per il relativo funzionamento fino ad un massimo del 2% dell'importo delle spese ammesse a contributo.	22,50	0
Fondo di garanzia (O.M. n. 2991/99, art. 2) Fondi regionali di garanzia, nel limite massimo dello 0,50% delle risorse di cui alla n. 448/98, per agevolare l'accesso al credito da parte dei soggetti individuati dall'art. 13 comma 4 della legge 61/98.	18,65	3,17
Assistenza tecnica amministrativa ai nuclei in moduli (O.M. n. 2947/99, art. 8, comma 1 lett. B) e O.M. n. 2991/99 art. 4) Attività tecnico amministrativa per velocizzare gli interventi di ricostruzione che interessano i nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi.	1,00	0,98
Cofinanziamento nazionale delle Misure 4.3 e 5.7 (DOCUP 1994-1999 Ob. 5b) Cofinanziamento delle Misure 4.3 e 5.7 a seguito del ridimensionamento finanziario del FESR	17,05	7,85
Demolizioni e messa in sicurezza (Legge 61/98, art. 4 commi 7 bis e O.M. 2497/99, art. 6 comma 5) Erogazione ai comuni della spesa sostenuta per far eseguire le demolizioni necessarie per gli interventi di ricostruzione nonché per gli interventi di messa in sicurezza.	52,00	0,74
Spese relative agli interventi di emergenza del Commissario delegato Spese relative alla sistemazione alberghiera provvisoria di nuclei familiari e anziani, all'allestimento dei moduli abitativi, al ripristino di edifici adibiti a pubblici servizi quali scuole e municipi, contributi aggiuntivi per aggravamenti presentati dai titolari di attività agricole aggiuntive.	2,83	3,77
Esenzione del pagamento dell'imposta di bollo delle domande di contributo per gli interventi di ricostruzione e recupero. (Art. 3-bis D.L. 132/99 convertito con legge 226/99)	1,59	0
Progetto fuori dai container entro il 2000 (O.M. 3028/1999, art. 2 comma 3, così come modificato dall'art. 1, comma 2, dell'O.M. n. 3049/2000) Realizzazione, acquisto e recupero di alloggi da assegnare ai nuclei familiari ospitati nei moduli abitativi mobili. Progetto approvato con D.G.R. n. 107 del 09.02.2000.	69,90	20,96
TOTALE	664,00	252,85

13. CONCLUSIONI

Considerazioni. Dall'analisi dettagliata dell'andamento amministrativo e realizzativo illustrato nei capitoli precedenti, si può affermare che ormai **l'intero processo di ricostruzione è avviato** nella sua globalità e nelle singole tipologie di intervento.

Per quanto riguarda il processo amministrativo, le regole necessarie sono state più volte modificate e adattate alle oggettive esigenze manifestate e verificate. **Per accelerare i tempi** sono stati posti in essere tutti gli strumenti a disposizione, tra i quali anche quelli estremi come **l'applicazione dei poteri sostitutivi**, che hanno reso più incisivo il ruolo della Regione nei confronti dei soggetti coinvolti ridando slancio ad una operatività che le numerose e diverse difficoltà avevano gradualmente affievolito.

Complessivamente si ritiene che la normativa emanata, sia statale che regionale, ormai collaudata, consente di governare la ricostruzione coerentemente con gli obiettivi e le priorità fissate.

Le criticità. Permangono ancora delle criticità strutturali indipendenti dal processo normativo, e che gradualmente ed autonomamente sono riassorbite dall'avanzamento della ricostruzione.

Ne sono un esempio le caratteristiche geografiche dell'area colpita, prevalentemente appenninica comprendente nuclei e frazioni rurali e montane, il rispetto dei vincoli per la tutela del patrimonio paesaggistico che comportano l'obbligo di autorizzazioni aggiuntive e la realizzazione di interventi che devono conservare le originarie peculiarità (architettoniche, destinazioni, materiali).

Ulteriore elemento di criticità sono il clima e la natura dei luoghi che ostacolano la fase esecutiva. Infatti, ricostruire in località appenniniche, comporta risolvere i disagi che si incontrano nell'impiantare il cantiere, superare le difficoltà di accesso ai luoghi, la distanza dai fornitori, nonché sistemare alloggiativamente le maestranze.

Il clima, che nella stagione invernale è caratterizzato da pioggia, neve, gelo, non consente, per lunghi periodi, il regolare svolgimento dei lavori con la conseguente loro sospensione.

Infine è da registrare la permanente e generalizzata carenza di manodopera, soprattutto specializzata nel recupero.

Nonostante tali criticità la ricostruzione sta procedendo secondo i tempi e modalità di attuazione programmati.

Più in generale, nel **triennio 1998-2000 si sono concluse le tre fasi principali: nel 1998 sono state emanate le norme statali di riferimento e regionali di dettaglio, nel 1999 è stato portato a termine il processo amministrativo, mentre nel 2000 ha preso fortemente avvio la fase realizzativa. Nel I semestre del 2001 il processo di ricostruzione, nonostante sia pienamente avviato, ha subito un rallentamento rispetto al II semestre 2000 proprio in funzione delle criticità (climatiche) sopra evidenziate.**

	Situazione al							
	30.06.2000		31.12.2000		30.06.2001		I semestre 2001	
Popolazione rientrata	4.040	18%	9.023	40%	11.615	51%	2.592	29%
Cantieri aperti	6.418	59%	7.698	71%	8.192	74%	494	6%
Cantieri chiusi	2.105	33%	3.502	45%	4.466	55%	964	28%
Spesa	1.184	19%	1.706	27%	2.053	32%	347	20%

Al 30 giugno 2001 il **51%** delle persone evacuate (11.615) sono rientrate nelle abitazioni riparate o sono state sistemate in alloggi alternativi, per il **74%** degli interventi finanziati sono iniziati i lavori (8.192) di cui il **55%** (4.466) **ultimati** mentre la spesa è stata di **L. 2.053 Mld pari al 32%** delle risorse disponibili.

Un sensibile incremento di tali valori è previsto per il II semestre 2001.

Le questioni da risolvere. Sono due ancora le questioni da risolvere, entrambe legate agli interventi finanziati con le risorse comunitarie.

La prima riguarda il vincolo comunitario della durata di dieci anni della permanenza della destinazione d'uso degli immobili riparati che crea disparità di trattamento rispetto a quelli finanziati con le risorse statali per le quali invece tale vincolo non è previsto.

La seconda è quella relativa alla necessità di ottenere dalla Commissione Europea una proroga per la rendicontazione delle risorse delle Misure 3.5, 4.3, 5.7 del DOCUP Ob. 5b, destinate alla ricostruzione. Infatti, tutti gli interventi che per questioni oggettive saranno ultimati in tempi più lunghi (*sostanzialmente quelli all'interno dei Programmi Integrati di Recupero*) e quindi non rendicontabili entro il 31 dicembre 2001, in assenza di proroga, dovrebbero essere finanziati con le risorse statali, rendendo vani gli enormi sforzi profusi da parte di tutti i soggetti coinvolti per impiegare entro tempi molto ristretti le consistenti risorse (*circa L. 1.000 Mld*) messe a disposizione dall'Unione Europea.

La richiesta di proroga (*12 mesi*) è stata inoltrata alla Commissione Europea la cui decisione verrà espressa presumibilmente entro la fine del 2001.

Le questioni emergenti. Il generalizzato aumento del fabbisogno abitativo conseguente agli eventi sismici è stato affrontato con particolare attenzione dando attuazione al Programma di e.r.p.. Contemporaneamente sono state adottate soluzioni che hanno consentito di sistemare alternativamente la popolazione residente in container e legata a tempi di rientro più lunghi nelle abitazioni riparate.

Il parco alloggi e le soluzioni abitative a disposizione, tuttavia, non sono più sufficienti a far fronte alle nuove esigenze alloggiative che in maniera sempre più evidente si riscontrano nell'area interessata alla ricostruzione.

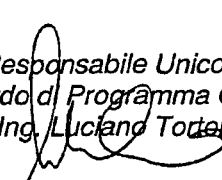
La costante immigrazione di manodopera, l'occupazione abusiva dei container da parte di emarginati, nonché la loro assegnazione per far fronte a situazioni in nessun altro modo risolvibili hanno determinato un fabbisogno abitativo particolare, in costante aumento, che occorre affrontare e risolvere prima che il fenomeno diventi incontrollabile.

Si ritiene, quindi, indispensabile porre particolare attenzione al problema e trovare soluzioni per evitare di peggiorare le condizioni di vivibilità, di una larga parte della popolazione regionale, già fortemente disagiata.

Nell'attuale normativa dovrebbe essere introdotta la possibilità di utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione per interventi di edilizia residenziale pubblica demandando alla Regione di fissare le modalità ed i criteri per la loro attuazione.

Perugia,

Il Responsabile Unico
Dell'Accordo di Programma Quadro
Dott. Ing. Luciano Todejoli



PAGINA BIANCA

Allegato

IL SISMA DEL 16 DICEMBRE 2001

Il 16 dicembre 2000 un ulteriore evento sismico ha colpito la Provincia di Terni interessando principalmente il territorio dei Comuni di Narni, Stroncone e Terni.

Le Ordinanze Ministeriali emesse a seguito dell'evento sismico hanno disposto l'applicazione dei benefici e delle procedure già previste per il sisma del 1997, per favorire l'immediato rientro nelle abitazioni della popolazione sgomberata, per salvaguardare l'incolumità pubblica ed avviare la fase della ricostruzione post - sismica.

Le ordinanze emanate dal Presidente della Giunta regionale, nominato Commissario delegato per la Protezione Civile, hanno dettato le procedure e le modalità per la presentazione delle domande e delle progettazioni nonché per il rilascio delle concessioni e per l'erogazione dei contributi.

Nelle stesse ordinanze il territorio interessato dall'evento sismico è stato suddiviso in due ambiti territoriali collegati al tipo di danneggiamento e alla presenza di edifici sgomberati.

Sulla base delle disposizioni impartite con le ordinanze commissariali, per quanto riguarda l'edilizia privata, sono stati fissati i termini per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per tutti gli edifici ricompresi nell'ambito territoriale maggiormente danneggiato e per gli altri edifici in cui sono presenti unità immobiliari sgombrate adibite, al momento del sisma, ad abitazioni principali o ad attività economiche in esercizio.

Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda, i proprietari di edifici in cui siano presenti unità immobiliari sgombrate e adibite, al momento del sisma, ad abitazione principale o ad attività economiche in esercizio devono inoltrare al Comune i progetti. Alla data del 30.06.2001 sono stati presentati n. 134 progetti relativi agli edifici oggetto di ordinanza di sgombero.

Per quanto riguarda il recupero delle Opere pubbliche, patrimonio monumentale e culturale e gli interventi sugli edifici di proprietà dello I.e.r.p. di Terni e sui dissesti idrogeologici, i progetti esecutivi devono essere predisposti dagli enti attuatori e presentati al Commissario delegato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino regionale dell'Ordinanza commissariale di finanziamento di tali opere (O.c. n. 59/2001).

I fondi assegnati con le ordinanze ministeriali, **L. 57 Mld**, destinati agli interventi relativi al patrimonio pubblico e privato, nonché ai beni monumentali, al risanamento dei dissesti idrogeologici e all'emergenza conseguente all'evento sismico, sono stati ripartiti dal Commissario delegato con ordinanza n. 59 del 28.06.2001, attualmente all'esame del Dipartimento della Protezione civile per la presa d'atto, tra i vari settori d'intervento.

Le risorse messe a disposizione del Commissario delegato con Ordinanze ministeriali nn. 3101/2000 e 3124/2001 sono state così ripartite:

	Mld
<i>Edifici privati</i>	32,00
<i>Opere pubbliche</i>	6,04
<i>Beni culturali</i>	7,49
<i>Dissesti idrogeologici</i>	1,70
<i>Microzonazione</i>	0,90
<i>Autonoma sistemazione</i>	0,80
<i>Moduli abitativi mobili</i>	0,65
<i>Interventi I.e.r.p.</i>	0,50
<i>Interventi prefettizi</i>	2,98
<i>Comitato tecnico - scientifico</i>	0,07
<i>Spese generali</i>	2,28
<i>Fondo accantonamento</i>	<u>1,59</u>
TOTALE	57,00

I fondi destinati alla ricostruzione degli edifici privati, **L. 32 Mld**, non sono, comunque, sufficienti per tutte le necessità stimate dopo la presentazione dei progetti e, quindi, saranno inizialmente finanziati edifici con prevalenza di unità immobiliari adibite ad abitazione principale o ad attività produttive dichiarate totalmente o parzialmente inagibili.

Restano pertanto da finanziare tutti gli altri interventi, per i quali sono già state presentate le domande, stimati in ulteriori **L. 104 Mld**, a cui vanno aggiunti quelli conseguenti alle segnalazioni pervenute ai Comuni ubicati fuori perimetro, i cui edifici non sono stati dichiarati inagibili, che dovranno essere oggetto di sopralluoghi da parte di tecnici coordinati dalla Regione.

Per quanto riguarda il patrimonio pubblico e beni monumentali, invece, è ancora da definire l'ulteriore fabbisogno finanziario necessario per gli interventi di ricostruzione e recupero da realizzare.